

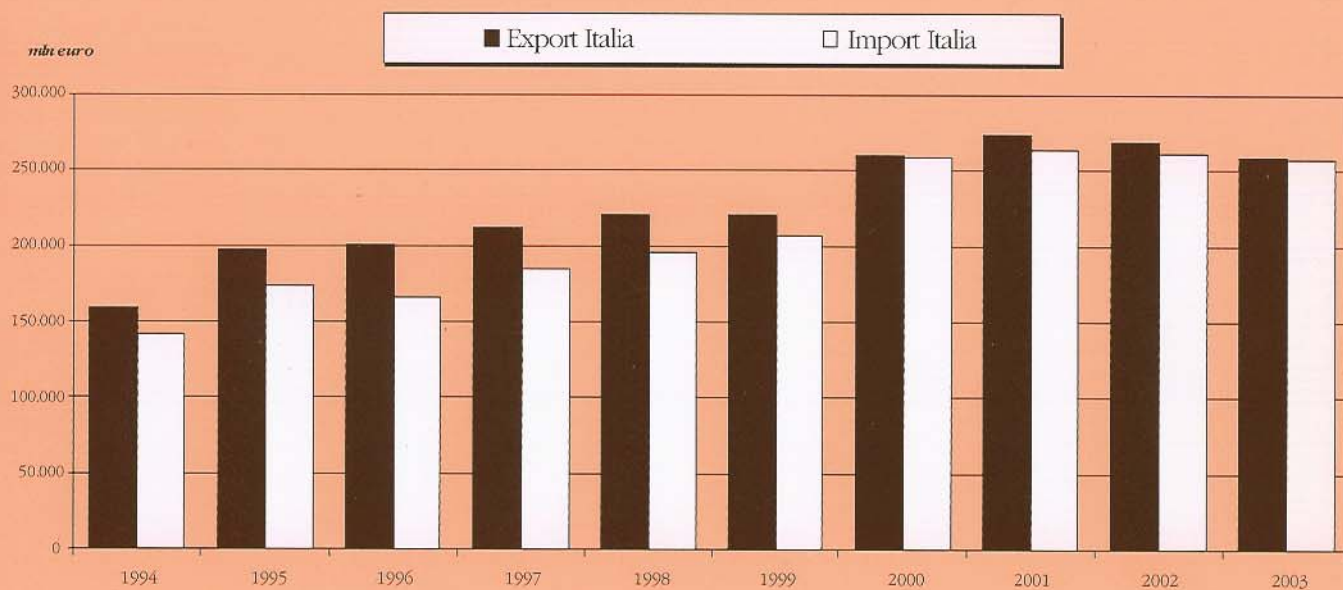


*Ministero delle Attività Produttive*

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

## Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane

Andamento dell'interscambio commerciale dell'Italia nel decennio 1994-2003



Roma, giugno 2004

## *Presentazione*

*Scopo della presente pubblicazione è fornire agli operatori un'agile base informativa sugli strumenti agevolativi che il Sistema Pubblico mette a disposizione delle imprese italiane per sostenere i loro progetti di internazionalizzazione.*

*Oltre agli strumenti "tradizionali", finalizzati a sostenere l'impresa nella fase di internazionalizzazione cosiddetta "commerciale", caratterizzata dall'attivazione di flussi di esportazione dei propri prodotti in mercati esteri, il volume passa in analisi i nuovi strumenti agevolativi, creati negli ultimi anni con la finalità di sostenere l'internazionalizzazione "produttiva" dell'impresa, ossia il trasferimento all'estero di intere fasi o filiere della produzione, in una logica di "multilocalizzazione" che radichi le imprese in diversi mercati e le renda sempre più competitive.*

*I fondi di venture capital, infatti, sono finalizzati a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in aree geografiche ritenute di estrema rilevanza strategica per lo sviluppo del nostro sistema Paese. Il carattere rotativo dei medesimi, inoltre, permette l'attivazione di un meccanismo di auto-alimentazione dei fondi che garantisce il perpetuarsi della disponibilità delle risorse finanziarie a ciò destinate.*

*E' stata consapevolmente fatta la scelta di privilegiare la chiarezza e la comprensibilità più che l'eshaustività della trattazione. A tal fine, la descrizione degli strumenti agevolativi è stata organizzata in schede, che espongono sinteticamente le tipologie di intervento previste, i principali riferimenti normativi, le risorse a disposizione, le procedure e i tempi necessari ad ottenere l'agevolazione. Il lettore che desideri ulteriori informazioni troverà in fondo al volume tutti i riferimenti necessari a contattare gli enti e le istituzioni competenti, al fine di ricevere una consulenza personalizzata.*

*Insieme alla descrizione degli strumenti, è sembrato opportuno rendere disponibile al lettore un rapido scenario dell'andamento dell'interscambio commerciale dell'Italia nel 2003 e nel primo trimestre dell'anno in corso e concludere la trattazione con le statistiche relative all'utilizzo degli strumenti agevolativi nell'ultimo biennio. Il quadro d'insieme che se ne trae è quello di un crescente interesse degli operatori all'utilizzo degli strumenti, nonostante la non favorevole congiuntura economica degli ultimi anni: quanto precede deve costituire un forte stimolo per le amministrazioni pubbliche a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano con un impegno sempre maggiore.*

*Roma, giugno 2004*



*Adolfo Urso*

*Vice Ministro delle Attività Produttive*



*Ministero delle Attività Produttive*

**AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE**

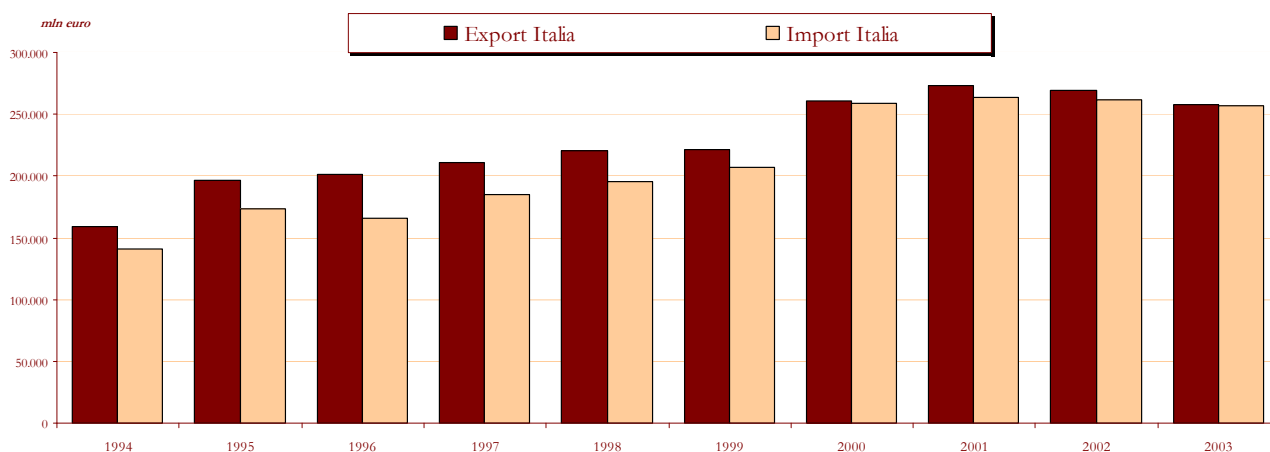
## **Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane**

*a cura di*

*Alessandra D'Intinosante e Fabio Giorgio*

*D.G. per le Politiche di Internazionalizzazione*

### **Andamento dell'interscambio commerciale dell'Italia nel decennio 1994-2003**



**Roma, giugno 2004**

Stampato in Roma dalla Società Tipografica Italia

Il documento è stato redatto in base alle informazioni disponibili alla data dell'11 giugno 2004.

# SOMMARIO

## Parte I - Statistiche relative all'import/export italiano

- Interscambio commerciale dell'Italia
- Quote di mercato dell'Italia su export e import mondiale
- Principali paesi destinatari delle esportazioni italiane. *Graduatoria in base all'anno 2003*
- Principali paesi di provenienza delle importazioni italiane. *Graduatoria in base all'anno 2003*
- *Graduatoria delle regioni italiane per valore delle esportazioni in base all'anno 2003*
- *Graduatoria delle regioni italiane per valore delle importazioni in base all'anno 2003*
- Principali province italiane esportatrici. *Graduatoria in base all'anno 2003*
- Principali province italiane importatrici. *Graduatoria in base all'anno 2003*
- Principali prodotti esportati dall'Italia. *Graduatoria in base all'anno 2003*
- Principali prodotti importati in Italia. *Graduatoria in base all'anno 2003*

## Parte II - Gli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane

- Finanziamento agevolato di programmi di penetrazione commerciale volti a costituire insediamenti durevoli all'estero
- Finanziamento agevolato delle spese di partecipazione a gare internazionali
- Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non U.E.
- Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi a esportazioni o investimenti italiani all'estero
- Finanziamento agevolato dei crediti all'esportazione
- Assicurazione pubblica dei crediti all'esportazione
- Partecipazione di SIMEST SpA al capitale di imprese estere
- Partecipazione di FINEST al capitale di imprese estere
- Partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei paesi dell'area balcanica
- Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST SpA per favorire la costituzione di imprese nei Paesi dell'area balcanica
- Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della FINEST SpA per favorire la costituzione di imprese nei Paesi dell'area balcanica
- Fondo destinato all'attività di microcredito nei Paesi dell'area Balcanica
- Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST SpA per favorire la costituzione di imprese miste in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina e Macedonia
- FINMED - Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST per favorire la costituzione di imprese nei Paesi del Bacino del Mediterraneo, in Iraq e nei Paesi dell'Africa a Sud del Sahara
- Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST SpA per favorire la costituzione di imprese nella Repubblica Popolare Cinese
- Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST SpA per favorire la costituzione di imprese nella Federazione Russa, in Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaigian e Georgia
- Altri strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane

### Parte III - Statistiche inerenti gli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

- Legge 394/81- Finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale
- Legge 304/90- Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali
- D.lgs. 143/98 (art. 22, comma 5, lett. a) - Finanziamenti per studi di prefattibilita' e fattibilita'
- D.lgs. 143/98 (art. 22, comma 5, lett. b) - Finanziamenti per programmi di assistenza tecnica
- D.lgs. 143/98 - Crediti agevolati all'esportazione - Smobilizzi
- D.lgs. 143/98 - Crediti agevolati all'esportazione - Finanziamenti
- Assicurazione pubblica dei crediti all'esportazione - Garanzie concesse nel 2003
- Legge 100/90 - Investimenti all'estero - Partecipazioni approvate
- Legge 19/91 - Investimenti all'estero - Partecipazioni approvate
- Legge 19/91 - Investimenti all'estero - Finanziamenti a medio e lungo termine
- Leggi 100/90 e 19/91 - Investimenti all'estero - Finanziamenti agevolati

### Riferimenti utili



**PARTE I**

**STATISTICHE RELATIVE ALL'IMPORT/EXPORT ITALIANO**

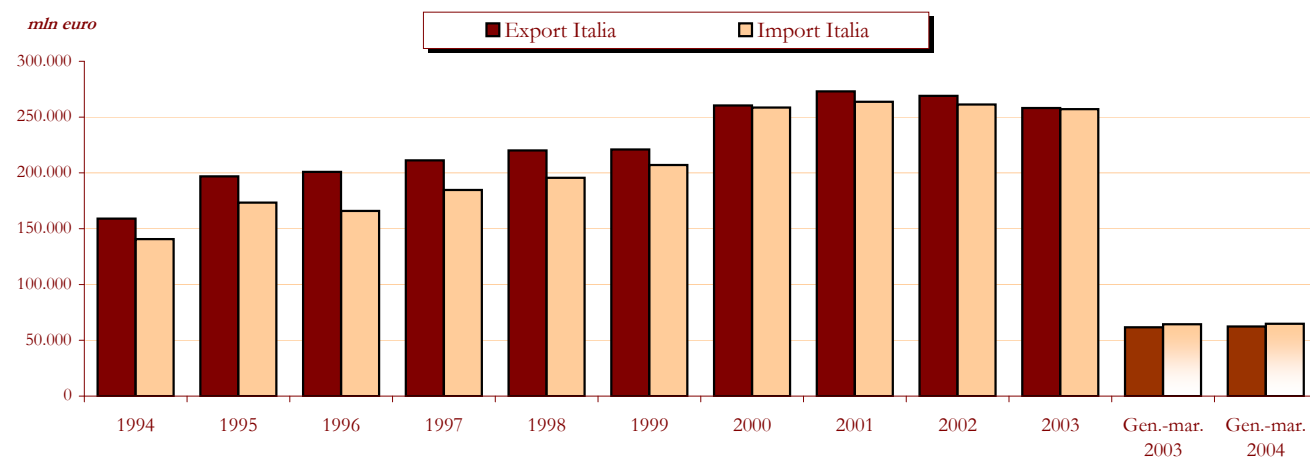
**Interscambio commerciale dell'Italia (\*) (valori in milioni di euro)**

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Gen.-mar. 2003	Gen.-mar. 2004
<b>Export Italia</b>	159.092	196.860	200.842	211.297	220.105	221.040	260.413	272.990	269.064	258.188	61.613	62.399
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	15,7	23,7	2,0	5,2	4,2	0,4	17,8	4,8	-1,4	-4,0	-	1,3
<b>Import Italia</b>	140.673	173.354	165.930	184.678	195.625	207.015	258.507	263.757	261.226	257.091	64.440	64.841
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	16,9	23,2	-4,3	11,3	5,9	5,8	24,9	2,0	-1,0	-1,6	-	0,6
<b>Saldi</b>	18.419	23.506	34.912	26.619	24.480	14.025	1.907	9.233	7.838	1.096	-2.827	-2.442
Saldi normalizzati(**)	6,1	6,3	9,5	6,7	5,9	3,3	0,4	1,7	1,5	0,2	-2,2	-1,9

(\*) I dati del 2003 e del 2004 sono provvisori

(\*\*) Il saldo normalizzato è il rapporto percentuale tra il saldo e la somma delle esportazioni e delle importazioni

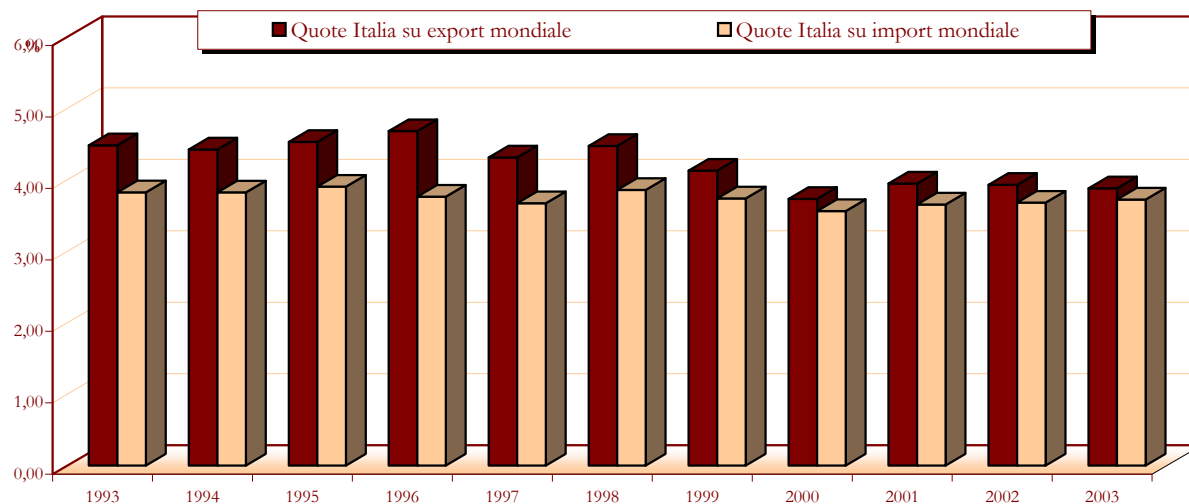
Fonte: elaborazioni Osservatorio economico MAP su dati ISTAT



**Quote di mercato dell'Italia su export e import mondiale**

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Quote Italia su export mondiale	4,48	4,42	4,53	4,68	4,31	4,47	4,13	3,73	3,95	3,93	3,88
Posizione Italia su export mondiale	6°	6°	6°	6°	6°	6°	7°	8°	8°	7°	8°
Quote Italia su import mondiale	3,82	3,82	3,90	3,76	3,67	3,86	3,74	3,56	3,65	3,68	3,72
Posizione Italia su import mondiale	6°	6°	6°	6°	7°	6°	6°	7°	7°	7°	7°

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati WTO





**Principali paesi destinatari delle esportazioni italiane. Graduatoria in base all'anno 2003 <sup>(+)</sup>**

Pos.	Paese	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Germania	40.096,2	14,7	37.255,7	13,8	35.620,7	13,8	8.504,2	13,8	8.680,1	13,9
2	Francia	33.690,5	12,3	33.068,6	12,3	31.660,3	12,3	7.620,5	12,4	7.901,1	12,7
3	Stati Uniti	26.242,8	9,6	25.802,3	9,6	21.971,3	8,5	5.508,3	8,9	4.956,7	7,9
4	Spagna	16.955,4	6,2	17.353,9	6,4	17.987,3	7,0	4.309,3	7,0	4.493,4	7,2
5	Regno Unito	18.474,4	6,8	18.780,4	7,0	17.885,2	6,9	4.106,9	6,7	4.271,4	6,8
6	Svizzera	9.840,0	3,6	9.361,7	3,5	9.991,8	3,9	2.576,8	4,2	2.224,1	3,6
7	Belgio	8.300,1	3,0	8.292,7	3,1	6.895,9	2,7	1.746,4	2,8	1.684,7	2,7
8	Paesi Bassi	7.279,8	2,7	6.959,8	2,6	6.099,9	2,4	1.508,0	2,4	1.511,8	2,4
9	Austria	5.927,5	2,2	6.004,2	2,2	5.905,9	2,3	1.347,5	2,2	1.436,0	2,3
10	Grecia	5.394,5	2,0	5.720,6	2,1	5.546,4	2,1	1.282,2	2,1	1.420,2	2,3
11	Turchia	3.923,5	1,4	4.078,4	1,5	4.730,4	1,8	1.069,6	1,7	1.230,3	2,0
12	Polonia	4.243,1	1,6	4.277,7	1,6	4.578,4	1,8	1.057,2	1,7	1.205,2	1,9
13	Giappone	4.705,1	1,7	4.495,0	1,7	4.335,2	1,7	1.117,1	1,8	1.090,2	1,7
14	Romania	3.363,1	1,2	3.615,6	1,3	3.872,9	1,5	855,1	1,4	885,3	1,4
15	Cina	3.274,7	1,2	4.017,4	1,5	3.852,6	1,5	953,9	1,5	942,8	1,5
16	Russia	3.539,0	1,3	3.801,3	1,4	3.847,4	1,5	839,4	1,4	915,9	1,5
17	Portogallo	3.652,5	1,3	3.383,7	1,3	3.112,0	1,2	722,3	1,2	769,7	1,2
18	Ungheria	2.988,0	1,1	2.724,3	1,0	2.870,4	1,1	674,1	1,1	651,5	1,0
19	Hong Kong	3.277,1	1,2	3.094,9	1,2	2.702,6	1,0	681,4	1,1	639,9	1,0
20	Svezia	2.541,7	0,9	2.600,0	1,0	2.548,7	1,0	600,2	1,0	625,9	1,0
21	Repubblica Ceca	2.144,2	0,8	2.164,6	0,8	2.514,6	1,0	542,7	0,9	619,5	1,0
22	Canada	2.578,0	0,9	2.462,8	0,9	2.414,5	0,9	589,3	1,0	529,1	0,8
23	Slovenia	2.249,1	0,8	2.206,6	0,8	2.326,3	0,9	580,6	0,9	560,9	0,9
24	Australia	1.972,1	0,7	2.231,3	0,8	2.294,1	0,9	489,7	0,8	546,3	0,9
25	Croazia	1.692,3	0,6	2.058,5	0,8	2.128,4	0,8	462,6	0,8	480,6	0,8
26	Corea del Sud	2.035,3	0,7	2.177,9	0,8	2.034,0	0,8	512,1	0,8	449,8	0,7
27	Tunisia	2.108,5	0,8	2.031,6	0,8	1.978,6	0,8	485,6	0,8	431,5	0,7
28	Iran	1.171,2	0,4	1.795,7	0,7	1.953,5	0,8	416,4	0,7	462,7	0,7
29	Emirati Arabi Uniti	1.901,9	0,7	1.837,6	0,7	1.946,2	0,8	431,3	0,7	441,1	0,7
30	Danimarca	2.165,8	0,8	2.089,8	0,8	1.876,2	0,7	439,2	0,7	491,1	0,8

**Principali paesi di provenienza delle importazioni italiane. Graduatoria in base all'anno 2003 <sup>(+)</sup>**

Pos.	Paese	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Germania	47.077,2	17,8	46.837,0	17,9	45.857,5	17,8	10.957,9	17,0	11.622,2	17,9
2	Francia	29.648,4	11,2	29.895,1	11,4	28.692,1	11,2	7.118,2	11,0	7.034,9	10,8
3	Paesi Bassi	16.587,7	6,3	15.433,1	5,9	14.806,5	5,8	3.543,7	5,5	3.741,2	5,8
4	Spagna	11.180,8	4,2	12.101,9	4,6	12.189,3	4,7	2.956,1	4,6	2.911,9	4,5
5	Regno Unito	13.539,9	5,1	13.389,5	5,1	12.163,2	4,7	2.830,5	4,4	2.697,7	4,2
6	Belgio	11.543,8	4,4	11.451,4	4,4	10.947,0	4,3	2.667,6	4,1	2.843,6	4,4
7	Stati Uniti	12.891,5	4,9	12.547,6	4,8	10.272,8	4,0	2.825,2	4,4	2.305,4	3,6
8	Cina	7.483,9	2,8	8.307,0	3,2	9.547,0	3,7	2.400,7	3,7	2.660,9	4,1
9	Svizzera	9.604,4	3,6	9.730,0	3,7	9.047,9	3,5	2.345,8	3,6	2.405,2	3,7
10	Russia	8.536,3	3,2	7.914,0	3,0	8.248,2	3,2	2.275,6	3,5	2.259,0	3,5
11	Austria	6.471,7	2,5	7.216,0	2,8	7.120,9	2,8	1.665,7	2,6	1.622,7	2,5
12	Giappone	6.277,8	2,4	5.321,1	2,0	5.276,7	2,1	1.412,3	2,2	1.616,8	2,5
13	Libia	5.466,2	2,1	4.908,1	1,9	5.216,4	2,0	1.358,1	2,1	1.326,5	2,0
14	Algeria	5.343,8	2,0	4.255,2	1,6	4.794,4	1,9	1.494,3	2,3	1.336,3	2,1
15	Irlanda	3.592,1	1,4	3.635,0	1,4	3.927,6	1,5	879,1	1,4	994,2	1,5
16	Romania	3.371,3	1,3	3.814,8	1,5	3.894,6	1,5	942,0	1,5	984,3	1,5
17	Svezia	3.520,7	1,3	3.528,0	1,4	3.416,5	1,3	732,1	1,1	791,6	1,2
18	Turchia	3.030,4	1,1	2.940,3	1,1	3.337,4	1,3	830,2	1,3	830,0	1,3
19	Polonia	2.199,3	0,8	2.394,8	0,9	2.694,2	1,0	633,2	1,0	888,0	1,4
20	Corea del Sud	2.360,1	0,9	2.414,3	0,9	2.574,4	1,0	765,0	1,2	626,3	1,0
21	Arabia Saudita	2.137,9	0,8	1.897,0	0,7	2.194,6	0,9	435,6	0,7	491,9	0,8
22	Brasile	2.325,3	0,9	2.157,7	0,8	2.157,9	0,8	489,4	0,8	595,0	0,9
23	Norvegia	1.054,1	0,4	2.028,7	0,8	2.114,1	0,8	610,5	0,9	440,8	0,7
24	Iran	2.359,8	0,9	1.879,3	0,7	1.899,0	0,7	497,3	0,8	424,0	0,7
25	Ungheria	1.945,4	0,7	1.915,6	0,7	1.860,4	0,7	450,7	0,7	483,3	0,7
26	Danimarca	1.907,0	0,7	1.821,5	0,7	1.818,1	0,7	422,1	0,7	450,2	0,7
27	Finlandia	1.775,8	0,7	1.666,6	0,6	1.760,2	0,7	310,6	0,5	340,7	0,5
28	India	1.667,8	0,6	1.586,8	0,6	1.682,4	0,7	475,2	0,7	502,5	0,8
29	Slovenia	1.415,9	0,5	1.457,5	0,6	1.632,4	0,6	446,4	0,7	421,8	0,7
30	Repubblica Ceca	1.396,9	0,5	1.537,7	0,6	1.631,7	0,6	437,3	0,7	405,7	0,6

(+) I dati del 2003 e del 2004 sono provvisori

Fonte: elaborazioni Osservatorio economico MAP su dati ISTAT

**Graduatoria delle regioni italiane per valore delle esportazioni in base all'anno 2003 <sup>(+)</sup>**

Pos.	Regione	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Lombardia	78.391,5	28,7	75.718,5	28,1	73.697,3	28,5	17.826,1	28,9	17.843,2	28,6
2	Veneto	39.424,9	14,4	39.801,2	14,8	36.401,7	14,1	8.484,3	13,8	8.404,3	13,5
3	Emilia Romagna	31.416,2	11,5	31.897,9	11,9	31.223,1	12,1	7.486,3	12,2	7.508,0	12,0
4	Piemonte	30.682,3	11,2	29.800,9	11,1	29.685,7	11,5	7.220,7	11,7	7.240,8	11,6
5	Toscana	22.467,0	8,2	21.704,7	8,1	20.168,1	7,8	4.580,3	7,4	4.858,3	7,8
6	Lazio	11.109,9	4,1	11.821,8	4,4	10.383,3	4,0	2.587,6	4,2	2.536,0	4,1
7	Marche	8.379,0	3,1	8.533,0	3,2	8.694,0	3,4	1.777,2	2,9	2.003,0	3,2
8	Friuli Venezia Giulia	9.306,6	3,4	9.092,8	3,4	8.241,5	3,2	1.897,1	3,1	2.438,1	3,9
9	Campania	8.450,1	3,1	8.024,9	3,0	6.825,3	2,6	1.546,7	2,5	1.570,8	2,5
10	Puglia	6.229,0	2,3	5.839,3	2,2	5.642,4	2,2	1.282,4	2,1	1.372,3	2,2
11	Abruzzo	5.423,8	2,0	5.500,8	2,0	5.363,4	2,1	1.342,2	2,2	1.475,4	2,4
12	Sicilia	5.312,8	1,9	4.963,7	1,8	5.096,0	2,0	1.435,1	2,3	1.246,6	2,0
13	Trentino Alto Adige	4.451,7	1,6	4.488,6	1,7	4.690,0	1,8	1.089,3	1,8	1.141,7	1,8
14	Liguria	4.041,9	1,5	3.643,9	1,4	3.616,3	1,4	983,8	1,6	805,7	1,3
15	Sardegna	2.280,2	0,8	2.131,9	0,8	2.447,9	0,9	682,3	1,1	491,4	0,8
16	Umbria	2.349,7	0,9	2.495,8	0,9	2.394,2	0,9	586,0	1,0	584,9	0,9
17	Basilicata	1.183,7	0,4	1.521,6	0,6	1.522,6	0,6	317,9	0,5	341,1	0,5
18	Molise	535,5	0,2	550,4	0,2	517,1	0,2	146,2	0,2	144,1	0,2
19	Valle d'Aosta	391,0	0,1	367,4	0,1	395,4	0,2	83,8	0,1	106,4	0,2
20	Calabria	296,3	0,1	290,9	0,1	309,2	0,1	61,1	0,1	77,6	0,1
	Diverse o non specificate	797,1	0,3	803,8	0,3	873,3	0,3	196,7	0,3	209,0	0,3

**Graduatoria delle regioni italiane per valore delle importazioni in base all'anno 2003 <sup>(+)</sup>**

Pos.	Regione	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Lombardia	98.630,8	37,4	96.477,6	36,9	95.801,1	37,3	24.516,5	38,0	25.018,2	38,6
2	Veneto	29.186,4	11,1	30.224,1	11,6	28.254,1	11,0	6.842,7	10,6	7.048,7	10,9
3	Lazio	22.146,7	8,4	22.537,9	8,6	21.797,8	8,5	5.512,1	8,6	5.359,8	8,3
4	Piemonte	21.536,4	8,2	21.135,4	8,1	21.058,8	8,2	5.309,8	8,2	5.484,4	8,5
5	Emilia Romagna	17.900,8	6,8	19.256,2	7,4	18.972,5	7,4	4.735,7	7,3	4.504,8	6,9
6	Toscana	17.094,5	6,5	15.864,0	6,1	14.769,8	5,7	3.571,0	5,5	3.645,1	5,6
7	Sicilia	13.213,0	5,0	11.866,2	4,5	12.337,3	4,8	3.368,1	5,2	2.906,7	4,5
8	Campania	7.947,7	3,0	7.753,6	3,0	7.633,6	3,0	1.974,7	3,1	1.925,2	3,0
9	Liguria	6.525,2	2,5	6.588,7	2,5	7.226,7	2,8	1.620,6	2,5	1.623,8	2,5
10	Puglia	5.155,8	2,0	4.968,7	1,9	4.776,7	1,9	1.000,9	1,6	1.321,9	2,0
11	Trentino Alto Adige	4.286,5	1,6	4.551,8	1,7	4.563,1	1,8	1.045,1	1,6	1.142,8	1,8
12	Friuli Venezia Giulia	4.911,9	1,9	4.589,3	1,8	4.442,8	1,7	1.150,3	1,8	1.084,7	1,7
13	Sardegna	3.807,7	1,4	3.925,2	1,5	4.052,9	1,6	1.203,1	1,9	904,2	1,4
14	Marche	3.831,7	1,5	3.846,1	1,5	3.807,0	1,5	889,3	1,4	908,3	1,4
15	Abruzzo	3.886,8	1,5	3.926,1	1,5	3.740,6	1,5	881,6	1,4	947,6	1,5
16	Umbria	1.672,3	0,6	1.812,5	0,7	1.886,0	0,7	439,2	0,7	477,1	0,7
17	Calabria	510,7	0,2	489,2	0,2	530,1	0,2	104,9	0,2	132,7	0,2
18	Basilicata	484,9	0,2	403,0	0,2	495,5	0,2	77,8	0,1	118,0	0,2
19	Valle d'Aosta	341,7	0,1	271,2	0,1	403,0	0,2	65,2	0,1	151,8	0,2
20	Molise	464,5	0,2	472,6	0,2	292,1	0,1	69,5	0,1	64,5	0,1
	Diverse o non specificate	203,9	0,1	235,0	0,1	249,6	0,1	62,0	0,1	70,6	0,1

(+) I dati del 2003 e del 2004 sono provvisori

Fonte: elaborazioni Osservatorio economico MAP su dati ISTAT

**Principali province italiane esportatrici. Graduatoria in base all'anno 2003 (+)**

Pos.	Provincia	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Milano	38.466,4	14,1	37.074,9	13,8	35.442,2	13,7	8.530,0	13,8	8.216,7	13,2
2	Torino	16.044,4	5,9	15.379,7	5,7	15.398,6	6,0	3.698,1	6,0	3.672,5	5,9
3	Vicenza	11.912,4	4,4	11.786,7	4,4	9.265,9	3,6	2.120,8	3,4	2.083,5	3,3
4	Treviso	8.587,4	3,1	8.364,3	3,1	8.327,9	3,2	2.108,5	3,4	2.104,0	3,4
5	Brescia	8.340,8	3,1	7.551,1	2,8	8.264,4	3,2	2.016,6	3,3	2.204,8	3,5
6	Bologna	7.569,1	2,8	7.713,2	2,9	7.784,6	3,0	1.810,8	2,9	1.847,4	3,0
7	Bergamo	9.041,8	3,3	8.422,0	3,1	7.726,0	3,0	1.844,9	3,0	2.012,3	3,2
8	Modena	7.850,8	2,9	8.000,3	3,0	7.718,0	3,0	1.877,1	3,0	1.979,5	3,2
9	Varese	6.294,0	2,3	6.411,2	2,4	6.800,4	2,6	1.592,4	2,6	1.625,6	2,6
10	Verona	6.293,7	2,3	6.472,7	2,4	6.695,4	2,6	1.557,9	2,5	1.501,6	2,4
11	Firenze	6.491,2	2,4	6.366,8	2,4	5.922,8	2,3	1.520,0	2,5	1.599,6	2,6
12	Padova	5.616,3	2,1	5.685,8	2,1	5.433,5	2,1	1.231,5	2,0	1.284,4	2,1
13	Reggio Emilia	5.264,5	1,9	5.393,8	2,0	4.984,5	1,9	1.283,7	2,1	1.122,6	1,8
14	Roma	5.412,6	2,0	6.220,4	2,3	4.975,9	1,9	1.259,0	2,0	1.232,6	2,0
15	Cuneo	4.171,0	1,5	4.324,3	1,6	4.406,8	1,7	1.083,8	1,8	1.145,3	1,8
16	Como	4.727,3	1,7	4.562,1	1,7	4.303,4	1,7	1.039,9	1,7	973,9	1,6
17	Venezia	4.575,2	1,7	4.928,4	1,8	4.176,3	1,6	820,2	1,3	796,3	1,3
18	Napoli	4.869,0	1,8	4.613,8	1,7	3.835,6	1,5	844,0	1,4	897,5	1,4
19	Mantova	3.763,7	1,4	3.812,1	1,4	3.801,2	1,5	993,2	1,6	929,6	1,5
20	Ancona	3.010,5	1,1	3.315,7	1,2	3.602,0	1,4	745,0	1,2	781,9	1,3
21	Udine	3.564,4	1,3	3.423,3	1,3	3.152,9	1,2	743,6	1,2	788,3	1,3
22	Parma	2.903,7	1,1	3.028,2	1,1	3.092,5	1,2	686,4	1,1	708,3	1,1
23	Novara	3.241,7	1,2	3.150,0	1,2	3.060,2	1,2	787,3	1,3	777,6	1,2
24	Bari	3.368,2	1,2	3.182,3	1,2	3.032,4	1,2	615,5	1,0	675,8	1,1
25	Chieti	2.892,7	1,1	2.905,1	1,1	2.948,3	1,1	748,4	1,2	870,7	1,4
26	Pordenone	3.191,2	1,2	2.961,6	1,1	2.914,7	1,1	760,6	1,2	733,4	1,2
27	Siracusa	2.769,4	1,0	2.454,5	0,9	2.732,5	1,1	834,1	1,4	653,8	1,0
28	Lucca	2.697,7	1,0	2.716,3	1,0	2.713,9	1,1	511,1	0,8	551,1	0,9
29	Arezzo	3.340,4	1,2	3.175,2	1,2	2.633,9	1,0	597,8	1,0	623,7	1,0
30	Alessandria	2.740,1	1,0	2.625,3	1,0	2.594,4	1,0	628,3	1,0	663,2	1,1

**Principali province italiane importatrici. Graduatoria in base all'anno 2003 (+)**

Pos.	Provincia	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Milano	68.650,0	26,0	66.668,7	25,5	66.274,9	25,8	16.978,7	26,3	17.492,9	27,0
2	Roma	17.482,0	6,6	17.895,9	6,9	17.244,4	6,7	4.431,0	6,9	4.297,3	6,6
3	Torino	11.723,9	4,4	11.106,1	4,3	10.749,7	4,2	2.739,6	4,3	2.689,8	4,1
4	Verona	8.844,9	3,4	9.289,4	3,6	9.256,3	3,6	2.267,9	3,5	2.384,7	3,7
5	Vicenza	6.813,6	2,6	6.877,6	2,6	5.442,0	2,1	1.375,6	2,1	1.330,9	2,1
6	Brescia	5.235,0	2,0	5.113,1	2,0	5.368,2	2,1	1.395,1	2,2	1.364,9	2,1
7	Bergamo	5.820,5	2,2	5.570,9	2,1	5.278,2	2,1	1.353,2	2,1	1.419,3	2,2
8	Bologna	4.752,5	1,8	5.329,7	2,0	5.114,5	2,0	1.301,3	2,0	1.295,3	2,0
9	Siracusa	5.378,6	2,0	5.081,1	1,9	5.100,6	2,0	1.455,6	2,3	1.323,3	2,0
10	Varese	5.142,6	1,9	5.110,5	2,0	4.905,3	1,9	1.266,1	2,0	1.196,6	1,8
11	Napoli	4.432,6	1,7	4.486,6	1,7	4.375,6	1,7	1.207,9	1,9	1.064,6	1,6
12	Treviso	4.076,1	1,5	4.134,3	1,6	4.356,3	1,7	1.075,5	1,7	1.099,3	1,7
13	Pavia	3.534,0	1,3	3.848,8	1,5	4.097,2	1,6	974,9	1,5	1.046,8	1,6
14	Venezia	4.320,0	1,6	4.463,9	1,7	4.064,2	1,6	968,2	1,5	994,6	1,5
15	Padova	3.965,2	1,5	4.114,6	1,6	3.927,8	1,5	862,3	1,3	928,8	1,4
16	Livorno	4.456,1	1,7	4.016,9	1,5	3.885,3	1,5	950,1	1,5	1.067,5	1,6
17	Firenze	3.716,4	1,4	3.797,0	1,5	3.599,3	1,4	884,1	1,4	941,5	1,5
18	Genova	2.734,8	1,0	3.020,5	1,2	3.567,7	1,4	755,6	1,2	748,7	1,2
19	Cagliari	3.241,5	1,2	3.292,8	1,3	3.484,3	1,4	1.080,1	1,7	775,9	1,2
20	Modena	3.346,1	1,3	3.380,9	1,3	3.444,4	1,3	823,8	1,3	834,9	1,3
21	Trapani	3.638,8	1,4	2.692,4	1,0	3.011,9	1,2	876,1	1,4	660,9	1,0
22	Bolzano	2.696,7	1,0	2.934,1	1,1	2.910,7	1,1	643,1	1,0	717,7	1,1
23	Parma	2.360,8	0,9	2.992,4	1,1	2.791,6	1,1	700,0	1,1	603,0	0,9
24	Mantova	2.623,2	1,0	2.739,9	1,0	2.751,8	1,1	717,2	1,1	662,3	1,0
25	Latina	2.649,4	1,0	2.639,3	1,0	2.662,7	1,0	655,0	1,0	655,7	1,0
26	Cuneo	2.534,6	1,0	2.491,3	1,0	2.571,3	1,0	653,2	1,0	667,0	1,0
27	Como	2.481,6	0,9	2.382,3	0,9	2.360,9	0,9	573,4	0,9	599,8	0,9
28	Ravenna	2.148,0	0,8	2.122,7	0,8	2.245,5	0,9	529,9	0,8	525,5	0,8
29	Novara	1.868,7	0,7	2.094,2	0,8	2.202,2	0,9	550,7	0,9	562,1	0,9
30	Reggio Emilia	2.215,6	0,8	2.309,0	0,9	2.199,7	0,9	573,2	0,9	491,2	0,8

(+) I dati del 2003 e del 2004 sono provvisori

Fonte: elaborazioni Osservatorio economico MAP su dati ISTAT

**Principali prodotti esportati dall'Italia. Graduatoria in base all'anno 2003 (+)**

Pos.	Prodotto (+)	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Altre macchine per impieghi speciali	15.294,6	5,6	14.814,1	5,5	14.561,7	5,6	3.359,8	5,5	3.282,0	5,3
	<i>Macchine per la metallurgia</i>	595,2	0,2	638,2	0,2	598,9	0,2	113,7	0,2	141,5	0,2
	<i>Macchine da miniera, cava e cantiere</i>	2.419,0	0,9	2.203,3	0,8	2.323,0	0,9	513,3	0,8	574,7	0,9
	<i>Macchine per la lavorazione dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1.641,4	0,6	1.653,7	0,6	1.724,3	0,7	369,2	0,6	360,5	0,6
	<i>Macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio</i>	3.008,4	1,1	2.879,1	1,1	2.743,1	1,1	709,5	1,2	580,0	0,9
	<i>Macchine per l'industria della carta e del cartone</i>	663,7	0,2	694,6	0,3	740,1	0,3	163,3	0,3	149,5	0,2
	<i>Altre macchine per impieghi speciali n.c.a.</i>	6.966,8	2,6	6.745,2	2,5	6.432,2	2,5	1.490,9	2,4	1.475,9	2,4
2	Altre macchine di impiego generale	11.688,1	4,3	11.711,3	4,4	11.840,3	4,6	2.740,0	4,4	2.809,9	4,5
	<i>Fornaci e bruciatori</i>	784,6	0,3	680,5	0,3	643,3	0,2	141,2	0,2	158,8	0,3
	<i>Macchine ed apparecchi di sollevamento e di movimentazione</i>	2.462,7	0,9	2.356,8	0,9	2.403,5	0,9	567,2	0,9	565,8	0,9
	<i>Attrezzature industriali per la refrigerazione e la ventilazione</i>	3.245,0	1,2	3.314,4	1,2	3.343,3	1,3	750,2	1,2	845,9	1,4
	<i>Altre macchine di impiego generale n.c.a.</i>	5.195,8	1,9	5.359,5	2,0	5.450,3	2,1	1.281,4	2,1	1.239,4	2,0
3	Autoveicoli	11.632,7	4,3	11.066,4	4,1	11.186,9	4,3	2.541,3	4,1	2.848,4	4,6
4	Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica	11.226,2	4,1	11.262,7	4,2	11.099,3	4,3	2.691,9	4,4	2.997,3	4,8
5	Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori	11.176,2	4,1	11.200,9	4,2	10.621,2	4,1	3.053,4	5,0	2.922,2	4,7
6	Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	8.939,2	3,3	10.139,7	3,8	9.655,8	3,7	2.376,4	3,9	2.216,9	3,6
7	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	8.648,0	3,2	8.779,2	3,3	9.176,2	3,6	2.204,7	3,6	2.440,7	3,9
8	Mobili	9.439,8	3,5	9.265,9	3,4	8.472,6	3,3	2.055,1	3,3	2.067,4	3,3
9	Prodotti chimici di base	8.822,5	3,2	8.581,9	3,2	8.119,9	3,1	2.106,8	3,4	2.018,3	3,2
10	Calzature	8.463,4	3,1	8.021,8	3,0	7.397,1	2,9	1.991,5	3,2	2.028,8	3,3
11	Articoli in materie plastiche	7.072,9	2,6	7.268,6	2,7	7.017,8	2,7	1.698,4	2,8	1.685,3	2,7
12	Apparecchi per uso domestico	6.841,8	2,5	7.089,5	2,6	6.856,4	2,7	1.575,7	2,6	1.569,2	2,5
13	Tessuti	7.118,0	2,6	6.655,2	2,5	6.119,5	2,4	1.415,6	2,3	1.265,8	2,0
14	Altri prodotti in metallo	5.969,4	2,2	5.894,4	2,2	5.697,9	2,2	1.353,0	2,2	1.413,3	2,3
	<i>Bidoni in acciaio e contenitori analoghi</i>	130,6	0,0	128,9	0,0	129,9	0,1	26,7	0,0	30,7	0,0
	<i>Imballaggi in metallo leggero</i>	439,4	0,2	446,1	0,2	440,7	0,2	100,1	0,2	101,2	0,2
	<i>Prodotti fabbricati con fili metallici</i>	474,7	0,2	465,4	0,2	446,9	0,2	108,2	0,2	120,9	0,2
	<i>Viti, bulloni, catene e molle</i>	941,5	0,3	918,0	0,3	903,7	0,4	237,6	0,4	239,6	0,4
	<i>Altri prodotti in metallo n.c.a.</i>	3.983,2	1,5	3.935,9	1,5	3.776,7	1,5	880,5	1,4	920,9	1,5
15	Prodotti petroliferi raffinati	5.023,3	1,8	4.415,2	1,6	5.299,3	2,1	1.568,5	2,5	1.261,6	2,0

**Principali prodotti importati in Italia. Graduatoria in base all'anno 2003 (+)**

Pos.	Prodotto (+)	2001		2002		2003		Gen.-mar. 2003		Gen.-mar. 2004	
		mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %	mln euro	peso %
1	Autoveicoli	24.912,6	9,4	26.437,6	10,1	26.832,4	10,4	7.101,4	11,0	6.927,5	10,7
2	Petrolio greggio e gas naturale	25.369,3	9,6	23.172,2	8,9	24.735,9	9,6	7.049,0	10,9	6.452,8	10,0
3	Prodotti chimici di base	16.676,4	6,3	15.951,1	6,1	15.562,4	6,1	4.118,9	6,4	4.072,5	6,3
4	Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	8.539,7	3,2	10.279,6	3,9	10.679,1	4,2	2.602,2	4,0	2.732,0	4,2
5	Metalli di base non ferrosi	12.063,7	4,6	10.946,3	4,2	9.461,0	3,7	2.419,8	3,8	2.539,5	3,9
6	Prodotti della siderurgia	7.853,2	3,0	7.691,4	2,9	8.320,0	3,2	2.131,4	3,3	2.189,6	3,4
7	Macchine per ufficio, elaboratori ed apparecchiature per sistemi informatici	8.699,6	3,3	8.130,0	3,1	7.265,9	2,8	1.868,8	2,9	1.842,9	2,8
8	Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori	5.874,8	2,2	6.327,5	2,4	6.573,8	2,6	1.798,1	2,8	1.942,3	3,0
9	Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica	5.772,2	2,2	6.008,4	2,3	6.036,9	2,3	1.479,2	2,3	1.496,6	2,3
10	Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	5.687,1	2,2	5.734,2	2,2	5.915,2	2,3	1.380,4	2,1	1.532,4	2,4
11	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	4.886,1	1,9	5.142,7	2,0	5.183,8	2,0	1.265,7	2,0	1.285,5	2,0
12	Pasta da carta, carta e cartone	5.154,8	2,0	5.060,4	1,9	4.779,2	1,9	1.128,4	1,8	1.179,8	1,8
13	Altre macchine per impieghi speciali	5.787,2	2,2	5.599,5	2,1	4.510,8	1,8	978,5	1,5	1.010,9	1,6
	<i>Macchine per la metallurgia</i>	99,1	0,0	97,3	0,0	91,8	0,0	23,8	0,0	16,6	0,0
	<i>Macchine da miniera, cava e cantiere</i>	1.322,8	0,5	1.488,0	0,6	1.314,1	0,5	258,0	0,4	289,8	0,4
	<i>Macchine per la lavorazione dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	268,5	0,1	218,5	0,1	216,5	0,1	43,6	0,1	45,5	0,1
	<i>Macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio</i>	1.137,1	0,4	1.102,3	0,4	734,5	0,3	199,1	0,3	172,2	0,3
	<i>Macchine per l'industria della carta e del cartone</i>	430,5	0,2	317,9	0,1	228,9	0,1	39,6	0,1	43,8	0,1
	<i>Altre macchine per impieghi speciali n.c.a.</i>	2.529,3	1,0	2.375,4	0,9	1.924,9	0,7	414,4	0,6	442,9	0,7
14	Prodotti petroliferi raffinati	4.507,2	1,7	4.884,5	1,9	4.466,1	1,7	1.305,8	2,0	977,8	1,5
15	Altre macchine di impiego generale	4.451,6	1,7	4.349,9	1,7	4.370,0	1,7	995,7	1,5	1.248,1	1,9
	<i>Fornaci e bruciatori</i>	204,7	0,1	180,8	0,1	135,4	0,1	34,5	0,1	26,9	0,0
	<i>Macchine ed apparecchi di sollevamento e di movimentazione</i>	1.182,0	0,4	1.196,2	0,5	1.031,6	0,4	240,2	0,4	251,6	0,4
	<i>Attrezzature industriali per la refrigerazione e la ventilazione</i>	1.605,5	0,6	1.564,3	0,6	1.859,0	0,7	395,3	0,6	610,2	0,9
	<i>Altre macchine di impiego generale n.c.a.</i>	1.459,5	0,6	1.408,7	0,5	1.343,9	0,5	325,7	0,5	359,4	0,6

(+) I dati del 2003 e del 2004 sono provvisori

(++) Classificazione utilizzata: CPAteco a 3 cifre

Fonte: elaborazioni Osservatorio economico MAP su dati ISTAT



**PARTE II**

**GLI STRUMENTI DI SOSTEGNO**

**ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

**ITALIANE**

## Finanziamento agevolato di programmi di penetrazione commerciale volti a costituire insediamenti durevoli all'estero<sup>1</sup>

### Che cos'è

E' il finanziamento a tasso agevolato delle spese sostenute nella realizzazione di programmi di penetrazione commerciale in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. I programmi di penetrazione commerciale devono avere come obiettivo la realizzazione di un insediamento durevole, cioè la costituzione di una presenza stabile e qualificata dell'impresa nel Paese di destinazione del programma.

### Beneficiari

Imprese italiane, esportatrici di beni e servizi.

Hanno priorità sui fondi: le piccole e medie imprese (comprese quelle agricole), i loro consorzi e raggruppamenti, le società a prevalente capitale pubblico che operano per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle PMI del Mezzogiorno.

### Spese finanziabili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute nel periodo di realizzazione, che decorre dalla data di approvazione del programma e termina due anni dopo la stipula del contratto.

Le spese ammissibili devono risultare coerenti con i programmi e le capacità organizzative, economiche e finanziarie del soggetto richiedente. Nel caso in cui il programma sia volto al potenziamento di strutture già operanti all'estero, la spesa è ammissibile a condizione che risultino chiaramente le spese straordinarie e aggiuntive rispetto alla normale attività commerciale e promozionale, derivanti dall'ampliamento delle strutture permanenti e/o del personale in loco.

### Limiti dell'intervento

Ciascun finanziamento può essere concesso per un importo non superiore a euro 2.065.427,60 (quattro miliardi di lire). Qualora il soggetto beneficiario sia un consorzio, una società consortile o un raggruppamento di PMI che gestisca direttamente l'insediamento durevole da realizzare all'estero, tale importo può essere elevato fino a euro 3.098.741,39 (sei miliardi di lire). Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese complessivamente previste dal programma di penetrazione commerciale approvato.

### Procedura e tempi

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo. Entro tre mesi dalla data di arrivo della domanda, la SIMEST sottopone alla deliberazione del Comitato Agevolazioni la proposta di finanziamento ed entro quindici giorni dalla decisione ne comunica l'esito all'impresa.

Per garantire il rimborso del capitale e dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione, idonea garanzia. Alle PMI che non siano in grado di fornire integralmente idonee garanzie, il Comitato può concedere una garanzia integrativa e sussidiaria fino ad un massimo del 40% del finanziamento in conformità a criteri, modalità e limiti stabiliti dallo stesso Comitato.

---

<sup>1</sup> Legge n. 394 del 29 luglio 1981, art. 2.

## Finanziamento agevolato delle spese di partecipazione a gare internazionali <sup>2</sup>

### Che cos'è

E' il finanziamento a tasso agevolato delle spese da sostenere per la predisposizione delle offerte di partecipazione a gare internazionali. Sono considerate internazionali le gare indette in Paesi non appartenenti all'Unione Europea (ivi incluse le gare riservate a imprese italiane e quelle indette da organismi europei per commesse da realizzare in paesi non appartenenti all'Unione Europea).

### Beneficiari

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni.

Hanno priorità le imprese in possesso di certificazione di qualità, in base ai criteri fissati dal Comitato Agevolazioni SIMEST.

### Spese finanziabili

Sono finanziabili le spese di partecipazione alla gara, sostenute nell'arco di tempo compreso tra la data di arrivo alla SIMEST della domanda di finanziamento e il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.

### Limiti dell'intervento

Il limite massimo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa secondo parametri percentuali decrescenti, applicati a scaglioni.

Sono previsti massimali in relazione all'importo ottenibile per ciascuna gara e all'esposizione complessiva di ciascuna impresa verso il Fondo. Sono, inoltre, previste ipotesi particolari per le imprese che costituiscono joint-venture, associazioni temporanee di imprese (ATI) o fanno parte di un gruppo.

### Procedura e tempi

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo. Le relazioni istruttorie sono sottoposte all'esame del Comitato entro novanta giorni dalla ricezione della domanda.

L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro quindici giorni dalla data della delibera del Comitato.

Per garantire il rimborso del capitale e dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione, idonea garanzia.

---

<sup>2</sup> Legge n. 304 del 20 ottobre 1990, art. 3.

**Finanziamento agevolato  
delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità' e di fattibilità  
connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi extra U.E.** <sup>3</sup>

**Che cos'è**

E' la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata.

Ai fini del finanziamento, si intende per commessa ogni incarico per l'esecuzione di forniture o di lavori, ovvero per la prestazione di servizi, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

**Beneficiari**

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni.

Hanno priorità le piccole e medie imprese, nonché le imprese in possesso di certificazione di qualità.

**Spese finanziabili**

Sono ammissibili, nei limiti del 50% dell'importo preventivato e approvato dal Comitato Agevolazioni della SIMEST, le spese sostenute nel periodo di sei mesi a decorrere dalla data della delibera di concessione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative a salari, emolumenti dovuti a consulenti od esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica che risultino strettamente collegate allo studio da effettuare.

**Limiti dell'intervento**

Il limite massimo del finanziamento concedibile è pari a euro 361.519,83 (700 milioni di lire).

Il D.M. 136/2000 prevede, inoltre, massimali in relazione al singolo beneficiario, rispetto alla stessa commessa, alla complessiva esposizione verso il Fondo e alla singola gara internazionale.

Ai fini della compatibilità dell'agevolazione con la disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato, in attuazione della regola cosiddetta "de minimis", l'ammontare complessivo di aiuti concessi ad ogni singola impresa non può superare nel triennio il tetto di 100.000,00 euro, risultante dalla sommatoria di tutte le agevolazioni percepite durante il periodo stesso, rientranti nel criterio "de minimis".

**Procedura e tempi**

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo. Il Comitato Agevolazioni delibera sulla concessione del finanziamento entro tre mesi dalla ricezione della domanda. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro cinque giorni dalla data della delibera del Comitato.

Per garantire il rimborso del capitale e dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione, idonea garanzia. Le PMI sono tenute a prestare garanzie solo per il 60% dell'importo finanziato.

---

<sup>3</sup> D.Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (art. 22, comma 5, lett. a); D.M. n. 136 del 23 marzo 2000.



## Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi a esportazioni o investimenti italiani all'estero<sup>4</sup>

### Che cos'è

E' la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e di studi di fattibilità, collegati a esportazioni o investimenti italiani all'estero, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

### Beneficiari

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni.  
Hanno priorità le piccole e medie imprese, nonché le imprese in possesso di certificazione di qualità.

### Spese finanziabili

Sono finanziabili al 100% le spese inserite nel preventivo approvato dal Comitato Agevolazioni della SIMEST.

Il preventivo può comprendere, in particolare, salari o emolumenti dovuti a consulenti o esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica connesse allo studio di fattibilità.

### Limiti dell'intervento

Il limite massimo del finanziamento concedibile per programmi di assistenza tecnica è pari ad euro 516.456,90 (un miliardo di lire).

L'importo massimo del finanziamento delle spese relative agli studi di fattibilità è pari a euro 361.519,83 (700 milioni di lire).

Il D.M. 136/2000 prevede, inoltre, massimali in relazione al singolo beneficiario, rispetto allo stesso investimento e alla complessiva esposizione verso il Fondo.

Ai fini della compatibilità dell'agevolazione con la disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato, in attuazione della regola cosiddetta "de minimis", l'ammontare complessivo di aiuti concessi ad ogni singola impresa non può superare nel triennio il tetto di 100.000,00 euro, risultante dalla sommatoria di tutte le agevolazioni percepite durante il periodo stesso, rientranti nel criterio "de minimis".

### Procedura e tempi

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo. Il Comitato Agevolazioni delibera sulla concessione del finanziamento entro tre mesi dalla ricezione della domanda. L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro cinque giorni dalla data della delibera del Comitato.

Per garantire il rimborso del capitale e dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione, idonea garanzia. Le PMI sono tenute a prestare garanzia solo per il 50% dell'importo finanziato.

---

<sup>4</sup> D.Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (art. 22, comma 5, lett. b); D.M. n. 136 del 23 marzo 2000.

**Che cos'è**

E' uno strumento finalizzato a promuovere le esportazioni, consentendo alle imprese italiane di offrire alla controparte estera dilazioni di pagamento a condizioni competitive.

Nel caso di credito fornitore (la dilazione è concessa alla controparte estera direttamente dall'impresa italiana esportatrice), il finanziamento del credito all'esportazione è costituito dallo smobilizzo di titoli, normalmente effettuato da un forfaiter, e l'intervento agevolativo è volto a coprire la differenza tra il valore attuale dei titoli al tasso agevolato e il valore del credito scontato a un tasso ritenuto congruo dalla SIMEST.

Nel caso di credito finanziario (il credito concesso all'acquirente/committente estero per il regolamento di esportazioni italiane è intermediato da soggetti finanziari), la SIMEST effettua un intervento cosiddetto di stabilizzazione nei confronti della banca finanziatrice, assicurando, nel corso del finanziamento, la copertura dell'eventuale differenza tra il costo della raccolta a breve e il tasso agevolato posto a carico del beneficiario del finanziamento.

**Beneficiari**

Tutte le imprese italiane. Sono agevolabili le esportazioni concernenti forniture di macchinari e impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi, mentre sono escluse le esportazioni di beni di consumo (durevoli e non durevoli) e semilavorati o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

**Limiti dell'intervento**

L'importo agevolabile è al massimo pari all'85% della fornitura, il 15% dovendo essere regolato in contanti e coprire eventuali esborsi all'estero.

**Procedura e tempi**

Le richieste di contributo agli interessi sui finanziamenti concessi devono essere presentate dai soggetti interessati (banche italiane o estere o esportatori) alla SIMEST utilizzando apposito modulo.

Esse sono esaminate entro novanta giorni dal completamento della documentazione necessaria.

---

<sup>5</sup> D.Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998.

### Che cos'è

E' uno strumento finalizzato a promuovere le esportazioni attraverso l'assicurazione o la riassicurazione – da parte di SACE – dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali nelle loro attività con l'estero. Le operazioni assicurabili sono costituite in massima parte dai crediti connessi alle dilazioni di pagamento accordate ad acquirenti e committenti esteri e possono assumere la forma di credito fornitore e credito finanziario (o acquirente). Sono, inoltre, assicurabili gli investimenti diretti all'estero.

Gli strumenti assicurativi a disposizione delle imprese sono:

- la promessa di garanzia, che consente all'operatore nazionale di ottenere, prima della conclusione del contratto con la controparte estera, un'indicazione sulle condizioni di assicurabilità dell'operazione;
- la polizza assicurativa vera e propria, contenente le condizioni di assicurabilità e il relativo costo;
- altri strumenti, quali: coperture assicurative rilasciate in dipendenza di convenzioni quadro con le banche, per crediti di durata inferiore ai cinque anni concessi nell'ambito di linee di credito aperte da banche italiane in favore di banche estere; garanzie concesse nell'ambito di trattati di riassicurazione con operatori privati; garanzie concesse sulla base di trattati di riassicurazione e coassicurazione con compagnie assicurative estere; garanzie di tipo fideiussorio.

### Beneficiari

Operatori nazionali (esportatori e investitori italiani all'estero) per credito fornitore.

Banche italiane, banche e società finanziarie estere per credito acquirente.

### Limiti dell'intervento

Sono esclusi dall'intervento le esportazioni e gli investimenti all'estero effettuati nei Paesi dichiarati in sospensiva dalla SACE e le esportazioni nei Paesi UE e in alcuni altri Paesi OCSE, relativamente ai rischi commerciali riguardanti i crediti fino a ventiquattro mesi.

L'importo assicurabile è al massimo pari al 95% della fornitura.

### Procedura e tempi

La promessa di garanzia (prima della stipula del contratto) e la garanzia assicurativa (dopo la stipula del contratto) vanno richieste su appositi moduli disponibili presso la SACE, la VISCONTEA e il sistema bancario.

---

<sup>6</sup> D.Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998..

## Partecipazione di SIMEST al capitale di imprese estere<sup>7</sup>

### Che cos'è

È lo strumento che promuove gli investimenti di imprese italiane in società o imprese aventi sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, attraverso l'intervento della SIMEST, che può acquisire quote di minoranza del capitale di rischio di società estere partecipate da imprese italiane e concedere finanziamenti agevolati (sotto forma di contributi agli interessi) a favore delle imprese italiane per l'acquisto delle partecipazioni in tali società.

### Beneficiari

Imprese italiane – ovvero imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane - con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, interessate a costituire una società estera o sottoscrivere un aumento di capitale sociale o acquisire quote di partecipazione in un'impresa estera già costituita.

### Limiti dell'intervento

- La quota di partecipazione acquisita dalla SIMEST non può essere superiore al 25% del capitale di rischio della società estera e può essere detenuta per un periodo massimo di otto anni. Entro questo termine SIMEST dovrà procedere alla cessione delle sue quote ai valori di mercato;
- il finanziamento agevolato può essere concesso nei limiti del 90% della quota complessiva di partecipazione italiana ed entro il 51% del capitale della società estera partecipata.  
Detti interventi sono ammissibili entro l'importo massimo di:
- euro 38.734.267,43 (75 miliardi di lire) per impresa e per anno solare;
- euro 77.468.534,86 (150 miliardi di lire) per gruppo economico (insieme di imprese i cui bilanci rientrano in uno stesso bilancio consolidato) e per anno solare.

### Procedura e tempi

L'operatore presenta direttamente alla SIMEST il progetto di società estera, corredato da documentazione e da informazioni di carattere tecnico, industriale, economico, finanziario riguardanti sia l'impresa italiana sia il partner estero, nel caso di joint venture.

I tempi medi per la conclusione dell'istruttoria e per un riscontro ufficiale con la valutazione di SIMEST sulle proposte di partecipazione sono contenuti in circa tre mesi.

Per richiedere il contributo agli interessi, l'operatore presenta alla SIMEST la richiesta di agevolazione non oltre tre mesi dalla data della delibera di partecipazione. Il finanziamento è deliberato entro sei mesi dalla presentazione della domanda da parte dell'operatore.

---

<sup>7</sup> Legge n. 100 del 24 aprile 1990.

## Partecipazione di FINEST al capitale di imprese estere<sup>8</sup>

### Che cos'è

E' lo strumento che promuove gli investimenti delle imprese del Nord est dell'Italia nei Paesi dell'Europa Centro orientale e dell'ex URSS attraverso l'intervento della FINEST, che a tal fine può:

- acquisire quote di partecipazione di minoranza nel capitale di rischio di società estere partecipate da imprese italiane;
- concedere finanziamenti a medio termine sia per la costituzione o l'ampliamento di società estere da parte delle imprese italiane, sia per la realizzazione di accordi di collaborazione commerciale e/o produttivi promossi da queste ultime con partner esteri.

### Beneficiari

Imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, ovvero imprese o società, aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese residenti nelle Regioni citate. Viene data priorità alle piccole e medie imprese.

### Limiti dell'intervento

- La quota di partecipazione acquisita dalla FINEST non può essere superiore al 25% del capitale di rischio della società estera (tale limite è elevato al 40% qualora partecipi all'iniziativa anche la SIMEST) e può essere detenuta per un periodo massimo di otto anni. Entro questo termine FINEST dovrà procedere alla cessione delle sue quote ai valori di mercato;
- il finanziamento agevolato, della durata massima di otto anni, può essere concesso nei limiti del 25% dell'investimento complessivo dell'impresa italiana nella società estera o dell'impegno finanziario derivante dall'accordo di collaborazione.

### Procedura e tempi

L'operatore presenta direttamente alla FINEST il progetto di investimento o la richiesta di finanziamento, corredati da documentazione e da informazioni di carattere tecnico, industriale, economico, finanziario. A seguito dell'approvazione della delibera da parte del Comitato Esecutivo o del Consiglio di Amministrazione di FINEST, si procede alla stipula del contratto e all'acquisizione della partecipazione o all'erogazione del finanziamento.

---

<sup>8</sup> Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, art.2; Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 34 del 22 agosto 1991.

## Partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo nei Paesi dell'area Balcanica <sup>9</sup>

### Che cos'è

La legge 84/2001 disciplina le forme di partecipazione italiana al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area Balcanica, anche al fine di coordinare gli interventi nazionali con le iniziative assunte in sede comunitaria e multilaterale. A tal fine, viene istituito un fondo, denominato "Fondo per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Balcani", la cui dotazione è stabilita annualmente con legge finanziaria. La gestione del Fondo è affidata, secondo le competenze di ciascuno, ai seguenti soggetti: Ministero Affari Esteri (cooperazione allo sviluppo), Ministero Attività Produttive (promozione e sviluppo delle imprese), Ministero Ambiente (monitoraggio ambientale), Regioni, Province e Comuni (cooperazione decentrata).

### Beneficiari

Soggetti promotori di attività di cooperazione allo sviluppo e di iniziative di promozione e sviluppo delle imprese nei seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro.

### Tipologie di intervento

- Cooperazione allo sviluppo: formazione, assistenza tecnica, crediti d'aiuto e sicurezza.
- Promozione e assistenza alle imprese:
  - concessione, da parte della SIMEST, di finanziamenti agevolati senza interessi per spese relative alla partecipazione a gare internazionali, a programmi di penetrazione commerciale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, alla realizzazione di investimenti, a programmi di assistenza tecnica e di formazione del personale;
  - concessione, ai soggetti beneficiari dei predetti finanziamenti, di una garanzia integrativa e sussidiaria (non superiore all'80% del finanziamento);
  - costituzione, presso SIMEST e FINEST, di un fondo di venture capital per l'acquisizione di partecipazioni societarie in imprese costituite o da costituire nei paesi dell'area Balcanica<sup>10</sup>;
  - concessione di garanzie su finanziamenti a piccole e medie imprese italiane danneggiate da mancati pagamenti da parte di imprese jugoslave a seguito degli eventi bellici del 1999;
  - costituzione di un fondo destinato all'attività di microcredito a sostegno di iniziative imprenditoriali e di forme associative e cooperativistiche locali, anche con finalità sociali<sup>10</sup>;
  - promozione e assistenza alle imprese (a cura di ICE, Informest, FDL Servizi Srl, Unioncamere), costituzione di centri di monitoraggio e informazione in Italia e nei Balcani (a cura di ICE), formazione di giovani laureati, personale tecnico e manageriale di imprese italiane e dei Paesi dell'area dei Balcani sulle tematiche del commercio estero e dei processi di internazionalizzazione (a cura di ICE).
- Cooperazione decentrata: formazione, assistenza tecnica e altri campi di intervento di particolare interesse nazionale. Progetti di promozione e assistenza alle imprese promossi dagli Enti locali.

<sup>9</sup> Legge n. 84 del 21 marzo 2001.

<sup>10</sup> Informazioni più dettagliate sui fondi di venture capital e sul microcredito sono contenute nelle relative schede di presentazione.

## Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST per favorire la costituzione di imprese nei Paesi dell'area Balcanica <sup>11</sup>

### Che cos'è

E' un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro, attraverso l'acquisizione, da parte di SIMEST, di quote del capitale di rischio in imprese da costituire o già costituite nei Paesi citati. Tali quote devono aggiuntive rispetto a quelle acquisite da SIMEST ai sensi della legge 100/90.

### Ammontare del fondo

13,7 milioni di euro.

### Limiti dell'intervento

La quota acquisita dalla SIMEST a valere sul Fondo non può superare il 40% del capitale sociale dell'impresa partecipata e l'importo di euro 516.456,00.

L'intervento aggiuntivo del Fondo deve inoltre essere:

- di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da SIMEST ai sensi della legge 100/90;
- tale che la partecipazione complessiva di SIMEST nel capitale di rischio dell'impresa estera non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di otto anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento di SIMEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto.

### Procedura e tempi

L'intervento del Fondo può essere richiesto, congiuntamente o successivamente alla richiesta di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90, mediante domanda scritta alla SIMEST, avvalendosi del modulo appositamente predisposto.

Nel caso di richiesta congiunta, entro trenta giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che approva la partecipazione ai sensi della legge 100/90, la SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone all'apposito Comitato, costituito presso il Ministero delle Attività Produttive, per la relativa approvazione.

Nel caso di richiesta posteriore alla delibera di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, la richiesta e la relativa istruttoria sono trasmesse dalla SIMEST al Comitato citato, che le esaminerà alla prima riunione utile.

A seguito dell'approvazione del Comitato, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di partecipazione a valere sulle risorse del Fondo che, in ogni caso, non potrà avvenire prima della stipula del contratto di partecipazione ai sensi della legge 100/90.

---

<sup>11</sup> Legge n. 84 del 21 marzo 2001, D.M. n. 428 del 19 novembre 2003 e D.M. n. 440 del 27 gennaio 2004.

## Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della FINEST per favorire la costituzione di imprese nei Paesi dell'area Balcanica <sup>12</sup>

### Che cos'è

È un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro, attraverso l'acquisizione, da parte della FINEST, di quote del capitale di rischio in imprese da costituire o già costituite nei Paesi citati. Tali quote devono aggiuntive rispetto a quelle acquisite da FINEST ai sensi della legge 19/91.

### Ammontare del fondo

6,4 milioni di euro.

### Limiti dell'intervento

La quota acquisita dalla FINEST a valere sul Fondo non può superare il 40% del capitale sociale dell'impresa partecipata e l'importo di euro 516.456,00.

L'intervento aggiuntivo del Fondo deve inoltre essere:

- di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da FINEST ai sensi della legge 19/91;
- tale che la partecipazione complessiva di FINEST nel capitale di rischio dell'impresa estera non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di otto anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento di FINEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto.

### Procedura e tempi

L'operatore presenta direttamente alla FINEST il progetto di società estera, corredato da documentazione e da informazioni di carattere tecnico, industriale, economico e finanziario.

---

<sup>12</sup> Legge n. 84 del 21 marzo 2001, D.M. n. 433 del 5 dicembre 2003.



**Che cos'è**

E' un fondo destinato a finanziare l'attività di microcredito a sostegno di iniziative imprenditoriali e di forme associative e cooperativistiche locali, anche a finalità sociale, realizzate nei Paesi dell'area Balcanica (Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro).

**Ammontare del fondo**

5,4 milioni di euro.

**Beneficiari**

Privati, società, consorzi e associazioni per progetti che abbiano finalità coerenti con lo sviluppo economico e sociale dei rispettivi Paesi di operatività. Tali progetti potranno prevedere l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari in loco o in altri Paesi esteri, compresa l'Italia. Il tasso d'interesse passivo sarà pari al C.I.R.R. dell'euro (Commercial Interest Reference Rate) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e resterà fisso per tutta la durata del medesimo.

**Limiti dell'intervento**

I prestiti concessi, della durata massima di cinque anni, non possono essere di valore unitario superiore a euro 103.291,38.

**Procedura e tempi**

Il 20 maggio 2004 è stata firmata la convenzione con cui il Ministero delle Attività Produttive ha affidato in gestione a Unicredit Spa il Fondo per l'attività di microcredito. A seguito dell'allestimento delle unità operative e della formazione delle risorse umane, Unicredit procederà alla stipula dei contratti di finanziamento, che dovrà avvenire entro tre anni dall'effettivo trasferimento del Fondo nella disponibilità dell'Istituto bancario.

---

<sup>13</sup> Legge n. 84 del 21 marzo 2001, D.M. n. 378 del 30 ottobre 2002.

## Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST per favorire la costituzione di imprese in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia Erzegovina e Macedonia <sup>14</sup>

### Che cos'è

E' un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina e Macedonia, attraverso l'acquisizione, da parte della SIMEST, di quote del capitale di rischio in imprese da costituire o già costituite nei Paesi citati. Tali quote devono aggiuntive rispetto a quelle acquisite da SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91.

### Ammontare del fondo

40,3 milioni di euro, di cui 10,3 milioni riservati alle piccole e medie imprese, anche in associazione con altre imprese nazionali.

### Limiti dell'intervento

La quota acquisita dalla SIMEST a valere sul Fondo non può superare il 24% del capitale sociale dell'impresa.

L'intervento aggiuntivo del Fondo deve inoltre essere:

- di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91;
- tale che la partecipazione complessiva di SIMEST nel capitale di rischio dell'impresa estera (sommata a quella eventualmente posseduta da FINEST) non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di otto anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento di SIMEST o FINEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto.

### Procedura e tempi

L'intervento del Fondo può essere richiesto, congiuntamente o successivamente alla richiesta di partecipazione di SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91, mediante domanda scritta alla SIMEST, avvalendosi del modulo appositamente predisposto.

Nel caso di richiesta congiunta, entro trenta giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che approva la partecipazione ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91, la SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone all'apposito Comitato, costituito presso il Ministero delle Attività Produttive, per la relativa approvazione.

Nel caso di richiesta posteriore alla delibera di partecipazione, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, la richiesta e la relativa istruttoria sono trasmesse dalla SIMEST al Comitato citato, che le esaminerà alla prima riunione utile.

A seguito dell'approvazione del Comitato, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di partecipazione a valere sulle risorse del Fondo che, in ogni caso, non potrà avvenire prima della stipula del contratto di partecipazione ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91.

---

<sup>14</sup> Legge n. 84 del 21 marzo 2001, D.M. n. 397 del 3 giugno 2003, D.M. n. 429 del 19 novembre 2003, D.M. n. 442 del 27 gennaio 2004 e D.M. n. 466 del 9 giugno 2004.

## FINMED

Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST per favorire la costituzione di imprese nei Paesi del Bacino del Mediterraneo, in Iraq e nei Paesi dell'Africa a Sud del Sahara <sup>15</sup>

### Che cos'è

È un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane nei Paesi del Bacino del Mediterraneo, in Iraq e nei restanti Paesi dell'Africa, attraverso l'acquisizione, da parte della SIMEST, di quote del capitale di rischio in imprese da costituire o già costituite nei Paesi citati. Tali quote devono essere aggiuntive rispetto a quelle acquisite da SIMEST ai sensi della legge 100/90.

### Ammontare del fondo

64,1 milioni di euro, di cui:

- 25,8 milioni riservati alle piccole e medie imprese italiane aventi la sede legale ed amministrativa nel Mezzogiorno e nelle altre "aree depresse" del Paese, anche in associazione con altre imprese nazionali;
- 8,3 milioni riservati alle altre piccole e medie imprese italiane, di ogni settore produttivo;
- 30 milioni destinati alle rimanenti imprese.

### Limiti dell'intervento

L'intervento aggiuntivo del Fondo deve essere:

- di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da SIMEST ai sensi della legge 100/90;
- tale che la partecipazione complessiva di SIMEST nel capitale di rischio dell'impresa estera non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di otto anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento di SIMEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto.

### Procedura e tempi

L'intervento del Fondo può essere richiesto, congiuntamente o successivamente alla richiesta di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90, mediante domanda scritta alla SIMEST, avvalendosi del modulo appositamente predisposto.

Nel caso di richiesta congiunta, entro trenta giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che approva la partecipazione ai sensi della legge 100/90, la SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone all'apposito Comitato, costituito presso il Ministero delle Attività Produttive, per la relativa approvazione.

Nel caso di richiesta posteriore alla delibera di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, la richiesta e la relativa istruttoria sono trasmesse al Comitato citato, che le esaminerà alla prima riunione utile.

A seguito dell'approvazione del Comitato, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di partecipazione a valere sulle risorse del Fondo che, in ogni caso, non potrà avvenire prima della stipula del contratto di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90.

---

<sup>15</sup> D.M. n. 422 dell'11 novembre 2003, D.M. n. 429 del 19 novembre 2003 e D.M. n. 443 del 27 gennaio 2004.

## Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST per favorire la costituzione di imprese nella Repubblica Popolare Cinese <sup>16</sup>

### Che cos'è

È un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane nella Repubblica Popolare Cinese, attraverso l'acquisizione, da parte della SIMEST, di quote del capitale di rischio in imprese da costituire o già costituite nel Paese citato. Tali quote devono essere aggiuntive rispetto a quelle acquisite da SIMEST ai sensi della legge 100/90.

### Ammontare del fondo

40,3 milioni di euro, di cui 10,3 milioni riservati alle piccole e medie imprese, anche in associazione con altre imprese nazionali.

### Limiti dell'intervento

L'intervento aggiuntivo del Fondo deve essere:

- di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da SIMEST ai sensi della legge 100/90;
- tale che la partecipazione complessiva di SIMEST nel capitale di rischio dell'impresa estera non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di otto anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento di SIMEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto.

### Procedura e tempi

L'intervento del Fondo può essere richiesto, congiuntamente o successivamente alla richiesta di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90, mediante domanda scritta alla SIMEST, avvalendosi del modulo appositamente predisposto.

Nel caso di richiesta congiunta, entro trenta giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che approva la partecipazione ai sensi della legge 100/90, la SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone all'apposito Comitato, costituito presso il Ministero delle Attività Produttive, per la relativa approvazione.

Nel caso di richiesta posteriore alla delibera di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, la richiesta e la relativa istruttoria sono trasmesse al Comitato citato, che le esaminerà alla prima riunione utile.

A seguito dell'approvazione del Comitato, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di partecipazione a valere sulle risorse del Fondo che, in ogni caso, non potrà avvenire prima della stipula del contratto di partecipazione di SIMEST ai sensi della legge 100/90.

---

<sup>16</sup> D.M. n. 423 dell'11 novembre 2003, D.M. n. 429 del 19 novembre 2003 e D.M. n. 441 del 27 gennaio 2004.

## Fondo rotativo finalizzato al finanziamento di interventi aggiuntivi della SIMEST per favorire la costituzione di imprese nella Federazione Russa, in Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaigian e Georgia<sup>17</sup>

### Che cos'è

E' un fondo rotativo finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane nella Federazione Russa, in Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaigian e Georgia, attraverso l'acquisizione, da parte della SIMEST, di quote del capitale di rischio in imprese da costituire o già costituite nei Paesi citati. Tali quote devono aggiuntive rispetto a quelle acquisite da SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91.

### Ammontare del fondo

70 milioni di euro.

### Limiti dell'intervento

L'intervento aggiuntivo del Fondo deve essere:

- di importo non superiore al doppio della partecipazione acquisita da SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91;
- tale che la partecipazione complessiva di SIMEST nel capitale di rischio dell'impresa estera (sommata a quella eventualmente posseduta da FINEST) non superi il totale delle quote di partecipazione detenute da imprese italiane e il 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

Le partecipazioni acquisite a valere sulle disponibilità del Fondo devono essere cedute entro un massimo di otto anni dall'acquisizione della partecipazione stessa, e comunque, non oltre i termini convenuti nel contratto relativo all'intervento di SIMEST o FINEST. Alle società destinatarie non possono essere richieste garanzie reali o personali a fronte dell'obbligo di riacquisto.

### Procedura e tempi

L'intervento del Fondo può essere richiesto, congiuntamente o successivamente alla richiesta di partecipazione di SIMEST o FINEST ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91, mediante domanda scritta alla SIMEST, avvalendosi del modulo appositamente predisposto.

Nel caso di richiesta congiunta, entro trenta giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che approva la partecipazione ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91, la SIMEST completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone all'apposito Comitato, costituito presso il Ministero delle Attività Produttive, per la relativa approvazione.

Nel caso di richiesta posteriore alla delibera di partecipazione, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, la richiesta e la relativa istruttoria sono trasmesse dalla SIMEST al Comitato citato, che le esaminerà alla prima riunione utile.

A seguito dell'approvazione del Comitato, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di partecipazione a valere sulle risorse del Fondo che, in ogni caso, non potrà avvenire prima della stipula del contratto di partecipazione ai sensi delle leggi 100/90 e 19/91.

---

<sup>17</sup> D.M. n. 424 del 13 novembre 2003 e D.M. n. 449 del 24 marzo 2004.

## Altri strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane

### Legge 26 febbraio 1992, n. 212

E' uno strumento finanziario che prevede il sostegno di programmi bilaterali o plurinazionali per la promozione della collaborazione dell'Italia con i Paesi annualmente individuati dal CIPE, per favorire la loro transizione verso forme di economia di mercato e l'integrazione con l'Europa. Inizialmente rivolta ai Paesi dell'Europa Centro orientale, dal 2000 l'operatività dello strumento è stata estesa ai cinque Paesi del Nord Africa: Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia. Per il 2003, la V Commissione CIPE ha deliberato l'applicabilità della l. 212/92 anche a Giordania, Iraq, Libano e Siria. I progetti finanziabili riguardano le seguenti aree di intervento:

- formazione professionale, manageriale e per i quadri intermedi;
- assistenza tecnica;
- studi di fattibilità e progettazioni nei seguenti settori: trasporti, telecomunicazioni, distribuzione, economia sociale, energia, turismo e risanamento ambientale, igienico e sanitario; nonché in materia di riconversione industriale e agricola, e nel campo del restauro artistico ed urbano;
- progetti-pilota finalizzati alla promozione di accordi di collaborazione economica tra le parti per il trasferimento di tecnologia;
- studi di fattibilità (piani finanziari e preparazione di documenti societari) per la costituzione di joint venture o per la ristrutturazione di imprese miste, partecipate da soggetti italiani.

### Legge 29.10.1954, n. 1083

E' la possibilità di corrispondere contributi finanziari a enti, istituti, associazioni per la realizzazione di progetti di attività promozionale, di rilievo nazionale, volti allo sviluppo delle esportazioni italiane.

### Legge 21.2.1989, n. 83

E' la possibilità di concedere contributi ai consorzi fra piccole e medie imprese che hanno come scopo esclusivo la promozione e/o l'esportazione dei prodotti dei consorziati.

### Legge 29.07.1981, n. 394 – art. 10

E' la norma che consente di erogare contributi finanziari annuali in relazione alle spese che sostengono i consorzi multi-regionali aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari e i consorzi multiregionali fra imprese alberghiere e turistiche, limitatamente all'attività volta ad incrementare la domanda turistica estera.

I contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

### Legge 1.7.1970, n. 518

La legge 518/70 disciplina il settore delle Camere di Commercio italiane all'estero, stabilendo:

- i criteri che presiedono alla concessione e alla revoca del riconoscimento ufficiale;
- alcune norme relative al loro funzionamento;
- i criteri per la concessione di un contributo finanziario annuo sulle spese del Programma promozionale realizzato.

I contributi sono finalizzati a incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.



**PARTE III**

**STATISTICHE INERENTI GLI STRUMENTI DI SOSTEGNO  
ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

LEGGE 394/81 - FINANZIAMENTI PER PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE

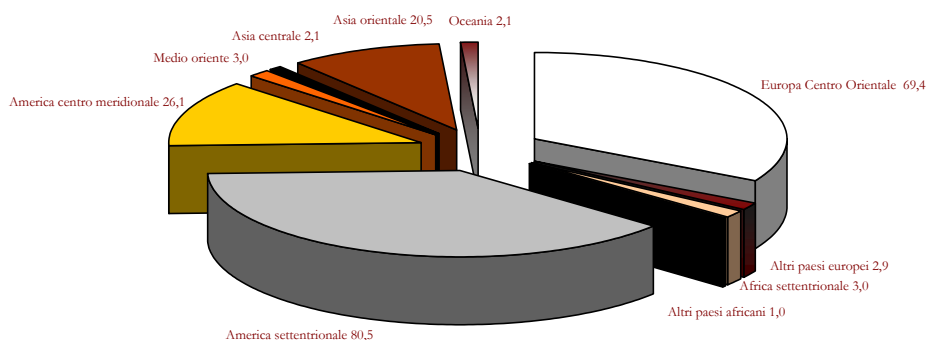
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa <sup>(*)</sup>	51	27,4	48,8	22,9	74	39,4	72,3	34,3
Europa Centro Orientale	48	25,8	44,0	20,7	71	37,8	69,4	33,0
Albania	1	0,5	1,0	0,5	-	-	-	-
Bulgaria	4	2,2	3,4	1,6	3	1,6	1,3	0,6
Croazia	3	1,6	4,8	2,3	4	2,1	4,8	2,3
Estonia	-	-	-	-	1	0,5	0,4	0,2
Polonia	7	3,8	8,4	3,9	4	2,1	4,5	2,1
Rep. Ceca	6	3,2	5,2	2,4	9	4,8	8,0	3,8
Romania	16	8,6	11,9	5,6	15	8,0	15,8	7,5
Russia	6	3,2	5,5	2,6	20	10,6	21,9	10,4
Serbia Montenegro	1	0,5	1,8	0,8	6	3,2	7,2	3,4
Slovacchia	-	-	-	-	1	0,5	1,2	0,6
Slovenia	2	1,1	1,3	0,6	1	0,5	0,7	0,3
Ucraina	1	0,5	0,3	0,1	2	1,1	1,4	0,7
Ungheria	1	0,5	0,4	0,2	5	2,7	2,2	1,0
Altri paesi europei	3	1,6	4,8	2,3	3	1,6	2,9	1,4
Svizzera	2	1,1	3,6	1,7	-	-	-	-
Turchia	1	0,5	1,2	0,6	3	1,6	2,9	1,4
Africa	6	3,2	4,9	2,3	5	2,7	4,0	1,9
Africa settentrionale	4	2,2	2,8	1,3	3	1,6	3,0	1,4
Algeria	1	0,5	0,3	0,1	-	-	-	-
Egitto	1	0,5	1,1	0,5	2	1,1	1,8	0,9
Libia	-	-	-	-	1	0,5	1,2	0,6
Tunisia	2	1,1	1,4	0,7	-	-	-	-
Altri paesi africani	2	1,1	2,1	1,0	2	1,1	1,0	0,5
Mali	1	0,5	0,9	0,4	-	-	-	-
Rep. Sudafricana	1	0,5	1,2	0,6	-	-	-	-
Senegal	-	-	-	-	1	0,5	0,5	0,2
Togo	-	-	-	-	1	0,5	0,5	0,2
America	91	48,9	119,9	56,3	86	45,7	106,6	50,6
America settentrionale	71	38,2	99,6	46,8	65	34,6	80,5	38,2
Canada	4	2,2	4,1	1,9	-	-	-	-
Stati Uniti	67	36,0	95,5	44,9	65	34,6	80,5	38,2
America centro meridionale	20	10,8	20,3	9,5	21	11,2	26,1	12,4
Argentina	-	-	-	-	1	0,5	2,0	1,0
Brasile	10	5,4	9,4	4,4	11	5,9	16,9	8,0
Cile	2	1,1	3,0	1,4	-	-	-	-
Cuba	2	1,1	1,3	0,6	2	1,1	0,4	0,2
Messico	4	2,2	5,1	2,4	4	2,1	3,7	1,8
Panama	1	0,5	0,3	0,1	2	1,1	2,5	1,2
Rep. Dominicana	1	0,5	1,2	0,6	-	-	-	-
Uruguay	-	-	-	-	1	0,5	0,6	0,3
Asia	37	19,9	37,4	17,6	22	11,7	25,6	12,2
Medio oriente	3	1,6	3,0	1,4	3	1,6	3,0	1,4
Arabia Saudita	-	-	-	-	1	0,5	0,6	0,3
Emirati Arabi Uniti	1	0,5	1,5	0,7	1	0,5	2,1	1,0
Iran	1	0,5	1,0	0,5	1	0,5	0,3	0,1
Libano	1	0,5	0,5	0,2	-	-	-	-
Asia centrale	6	3,2	7,0	3,3	1	0,5	2,1	1,0
India	2	1,1	2,6	1,2	1	0,5	2,1	1,0
Kazakistan	3	1,6	3,4	1,6	-	-	-	-
Uzbekistan	1	0,5	1,0	0,5	-	-	-	-
Asia orientale	28	15,1	27,4	12,9	18	9,6	20,5	9,7
Cina	21	11,3	18,1	8,5	14	7,4	17,5	8,3
Corea del Sud	-	-	-	-	1	0,5	0,7	0,3
Giappone	5	2,7	7,4	3,5	2	1,1	1,2	0,6
Indonesia	-	-	-	-	1	0,5	1,1	0,5
Taiwan	1	0,5	1,5	0,7	-	-	-	-
Thailandia	1	0,5	0,4	0,2	-	-	-	-
Oceania	1	0,5	2,0	0,9	1	0,5	2,1	1,0
Australia	1	0,5	2,0	0,9	1	0,5	2,1	1,0
<b>MONDO</b>	<b>186</b>	<b>100,0</b>	<b>212,9</b>	<b>100,0</b>	<b>188</b>	<b>100,0</b>	<b>210,5</b>	<b>100,0</b>

(\*) I paesi membri dell'Unione Europea non rientrano tra i destinatari, secondo quanto stabilito dalla legge 394 del 1981, delle operazioni oggetto di agevolazione.

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)

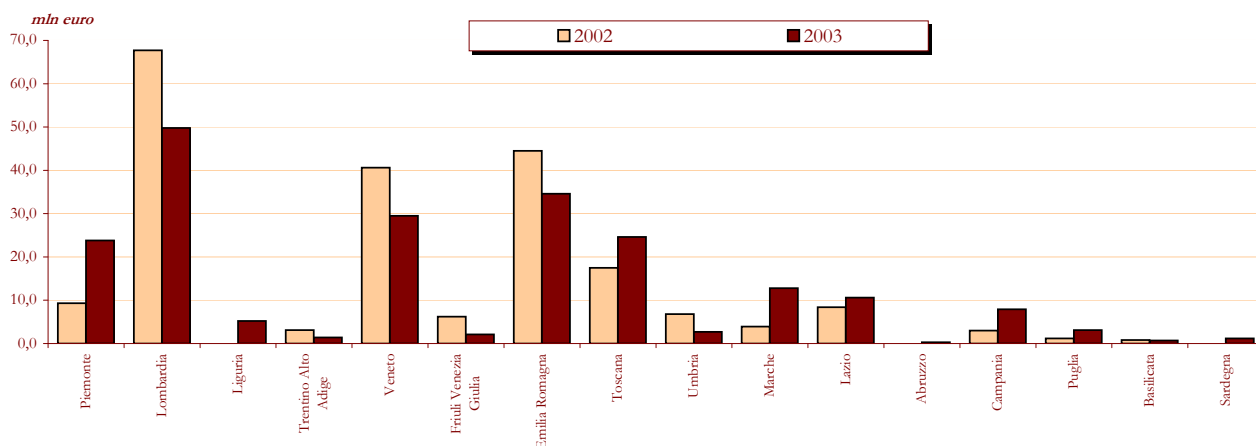




### Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	12	6,5	9,3	4,4	22	11,7	23,8	11,3
Lombardia	55	29,6	67,7	31,8	46	24,5	49,8	23,7
Liguria	-	-	-	-	4	2,1	5,2	2,5
Italia nord-occidentale	67	36,0	77,0	36,2	72	38,3	78,8	37,4
Trentino Alto Adige	2	1,1	3,1	1,5	1	0,5	1,4	0,7
Veneto	35	18,8	40,6	19,1	27	14,4	29,5	14,0
Friuli Venezia Giulia	6	3,2	6,2	2,9	1	0,5	2,1	1,0
Emilia Romagna	36	19,4	44,5	20,9	27	14,4	34,6	16,4
Italia nord-orientale	79	42,5	94,4	44,3	56	29,8	67,6	32,1
Toscana	20	10,8	17,5	8,2	26	13,8	24,6	11,7
Umbria	4	2,2	6,8	3,2	2	1,1	2,7	1,3
Marche	3	1,6	3,9	1,8	12	6,4	12,8	6,1
Lazio	6	3,2	8,4	3,9	9	4,8	10,6	5,0
Italia centrale	33	17,7	36,6	17,2	49	26,1	50,7	24,1
Abruzzo	-	-	-	-	1	0,5	0,3	0,1
Campania	4	2,2	3,0	1,4	6	3,2	7,9	3,8
Puglia	2	1,1	1,2	0,6	2	1,1	3,1	1,5
Basilicata	1	0,5	0,8	0,4	1	0,5	0,7	0,3
Italia meridionale	7	3,8	5,0	2,3	10	5,3	12,0	5,7
Sardegna	-	-	-	-	1	0,5	1,2	0,6
Italia insulare	-	-	-	-	1	0,5	1,2	0,6
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>100,0</b>	<b>212,9</b>	<b>100,0</b>	<b>188</b>	<b>100,0</b>	<b>210,5</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



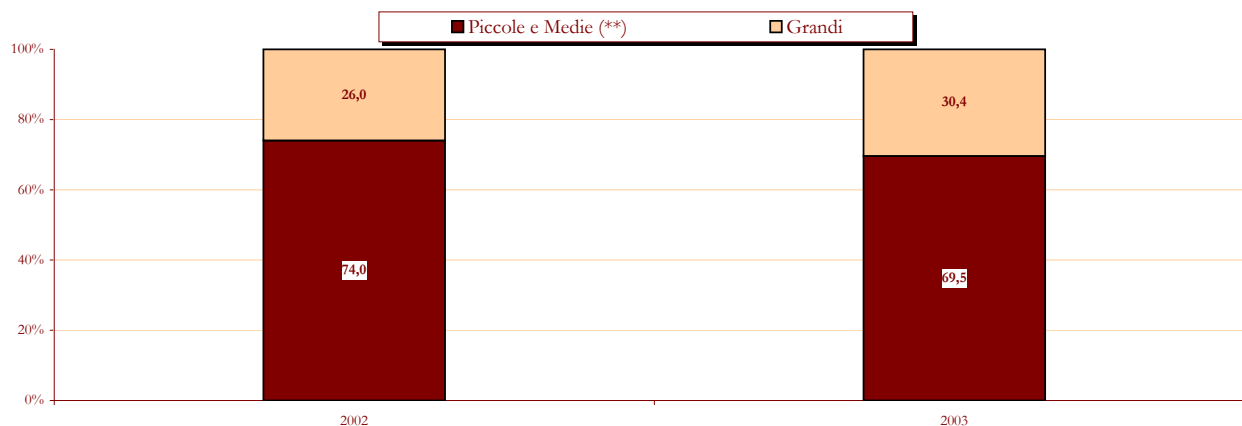
### Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	152	81,7	157,6	74,0	151	80,3	146,4	69,5
Grandi	34	18,3	55,3	26,0	37	19,7	64,0	30,4
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>100,0</b>	<b>212,9</b>	<b>100,0</b>	<b>188</b>	<b>100,0</b>	<b>210,5</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997

("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

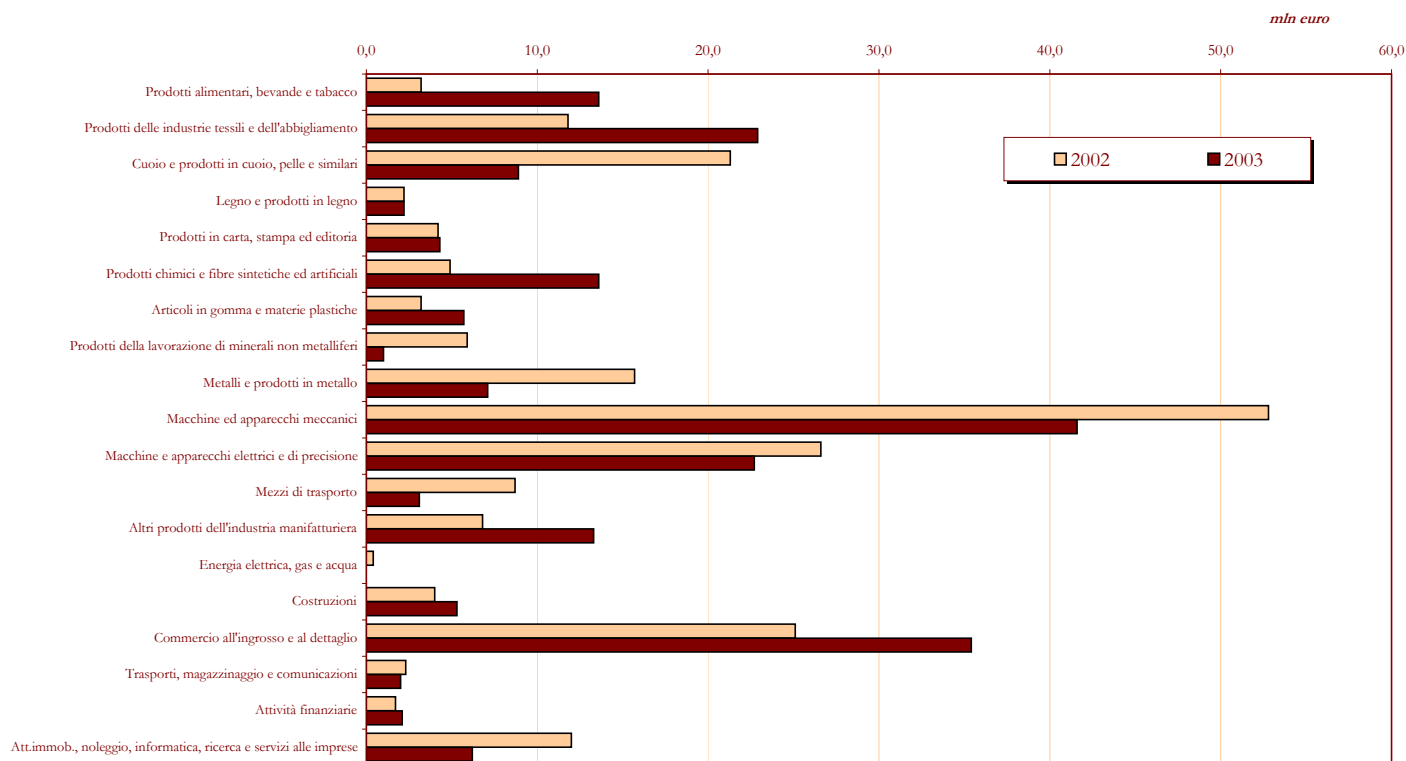


Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3	1,6	3,2	1,5	12	6,4	13,6	6,5
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	14	7,5	11,8	5,5	24	12,8	22,9	10,9
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	13	7,0	21,3	10,0	6	3,2	8,9	4,2
Legno e prodotti in legno	2	1,1	2,2	1,0	2	1,1	2,2	1,0
Prodotti in carta, stampa ed editoria	3	1,6	4,2	2,0	6	3,2	4,3	2,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali	5	2,7	4,9	2,3	10	5,3	13,6	6,5
Articoli in gomma e materie plastiche	4	2,2	3,2	1,5	5	2,7	5,7	2,7
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	2,7	5,9	2,8	1	0,5	1,0	0,5
Metalli e prodotti in metallo	15	8,1	15,7	7,4	8	4,3	7,1	3,4
Macchine ed apparecchi meccanici	45	24,2	52,8	24,8	29	15,4	41,6	19,8
Macchine e apparecchi elettrici e di precisione	22	11,8	26,6	12,5	20	10,6	22,7	10,8
Mezzi di trasporto	6	3,2	8,7	4,1	3	1,6	3,1	1,5
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	7	3,8	6,8	3,2	13	6,9	13,3	6,3
Energia elettrica, gas e acqua	1	0,5	0,4	0,2	-	-	-	-
Costruzioni	3	1,6	4,0	1,9	5	2,7	5,3	2,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	25	13,4	25,1	11,8	35	18,6	35,4	16,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2	1,1	2,3	1,1	1	0,5	2,0	1,0
Attività finanziarie	1	0,5	1,7	0,8	1	0,5	2,1	1,0
Att.immob., noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	10	5,4	12,0	5,6	7	3,7	6,2	2,9
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>100,0</b>	<b>212,9</b>	<b>100,0</b>	<b>188</b>	<b>100,0</b>	<b>210,5</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*) Classificazione adottata: CP.Ateco - sottosezioni (2 lettere)

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



# LEGGE 304/90 - FINANZIAMENTI PER LA PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI

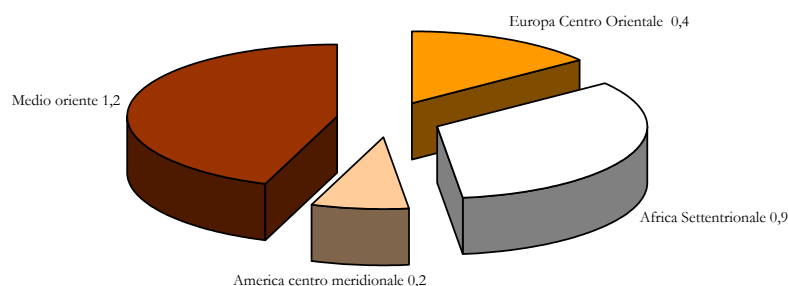
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

## Distribuzione per aree geografiche

AREE GEOGRAFICHE	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa <sup>(*)</sup>	1	5,3	0,1	3,3	2	11,8	0,4	15,4
Europa Centro Orientale	1	5,3	0,1	3,3	2	11,8	0,4	15,4
Romania	1	5,3	0,1	3,3	2	11,8	0,4	15,4
Africa	15	78,9	1,6	53,3	9	52,9	0,9	34,6
Africa Settentrionale	10	52,6	1,3	43,3	9	52,9	0,9	34,6
Algeria	6	31,6	0,5	16,7	9	52,9	0,9	34,6
Egitto	2	10,5	0,5	16,7	-	-	-	-
Libia	1	5,3	0,2	6,7	-	-	-	-
Tunisia	1	5,3	0,1	3,3	-	-	-	-
Altri paesi africani	5	26,3	0,3	10,0	-	-	-	-
Etiopia	1	5,3	0,0	0,0	-	-	-	-
Mali	4	21,1	0,3	10,0	-	-	-	-
America	1	5,3	0,1	3,3	1	5,9	0,2	7,7
America centro meridionale	1	5,3	0,1	3,3	1	5,9	0,2	7,7
Brasile	-	-	-	-	1	5,9	0,2	7,7
Panama	1	5,3	0,1	3,3	-	-	-	-
Asia	2	10,5	1,2	40,0	5	29,4	1,2	46,2
Medio oriente	1	5,3	1,0	33,3	5	29,4	1,2	46,2
Azerbaijan	-	-	-	-	3	17,6	0,1	3,8
Georgia	-	-	-	-	1	5,9	0,1	3,8
Giordania	1	5,3	1,0	33,3	1	5,9	1,0	38,5
Asia centrale	1	5,3	0,2	6,7	-	-	-	-
India	1	5,3	0,2	6,7	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>

(\*) I paesi membri dell'Unione Europea non rientrano tra i destinatari, secondo quanto stabilito dalla legge 304 del 1990, delle operazioni oggetto di agevolazioni.

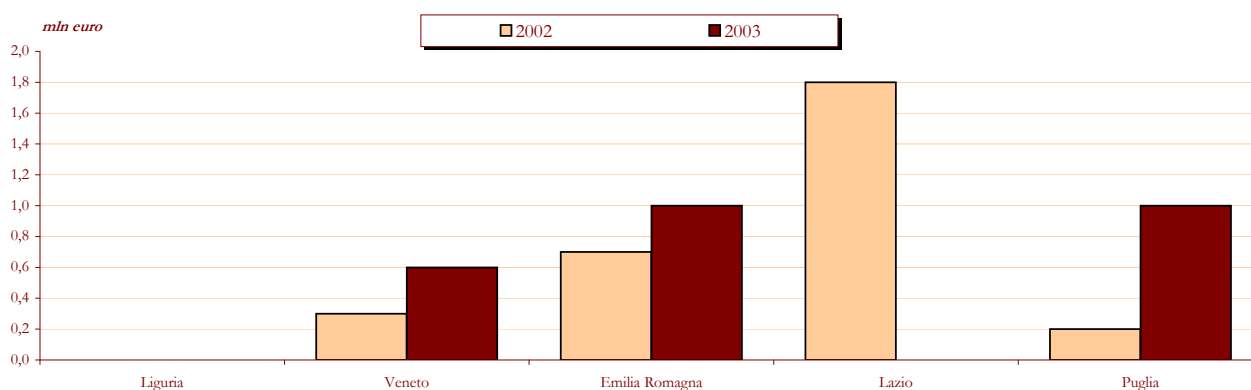
### Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)



## Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Liguria	1	5,3	0,0	0,0	-	-	-	-
Italia nord-occidentale	1	5,3	0,0	0,0	-	-	-	-
Veneto	3	15,8	0,3	10,0	3	17,6	0,6	23,1
Emilia Romagna	7	36,8	0,7	23,3	13	76,5	1,0	38,5
Italia nord-orientale	10	52,6	1,0	33,3	16	94,1	1,6	61,5
Lazio	7	36,8	1,8	60,0	-	-	-	-
Italia centrale	7	36,8	1,8	60,0	-	-	-	-
Puglia	1	5,3	0,2	6,7	1	5,9	1,0	38,5
Italia meridionale	1	5,3	0,2	6,7	1	5,9	1,0	38,5
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>

### Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

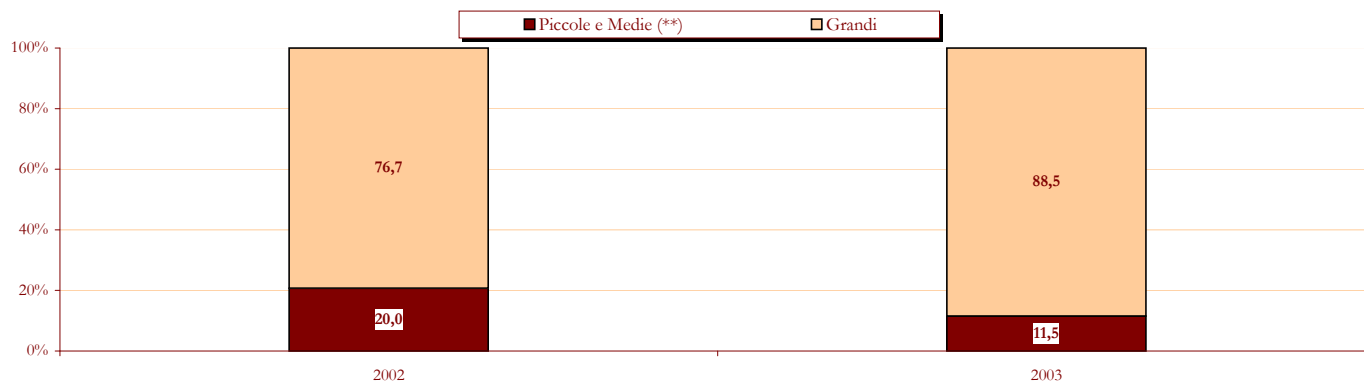


Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	7	36,8	0,6	20,0	5	29,4	0,3	11,5
Grandi	12	63,2	2,3	76,7	12	70,6	2,3	88,5
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997 ("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

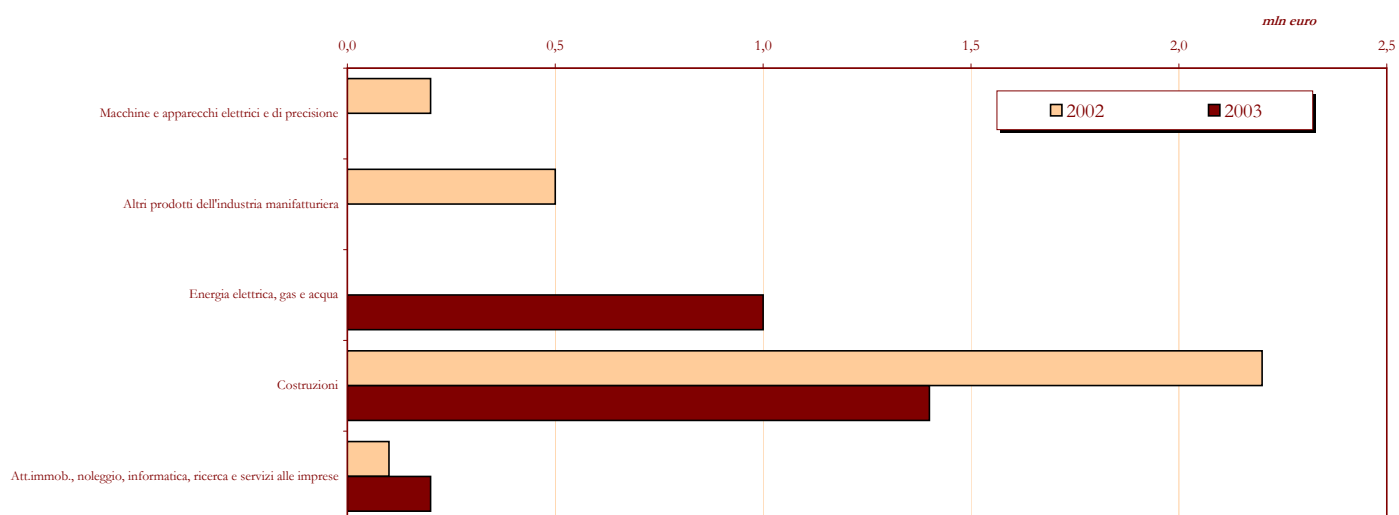


Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Macchine e apparecchi elettrici e di precisione	1	5,3	0,2	6,7	-	-	-	-
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	2	10,5	0,5	16,7	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	1	5,9	1,0	38,5
Costruzioni	15	78,9	2,2	73,3	12	70,6	1,4	53,8
Att.immob., noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	1	5,3	0,1	3,3	4	23,5	0,2	7,7
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*) Classificazione adottata: CP.Ateco - sottosezioni (2 lettere)

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



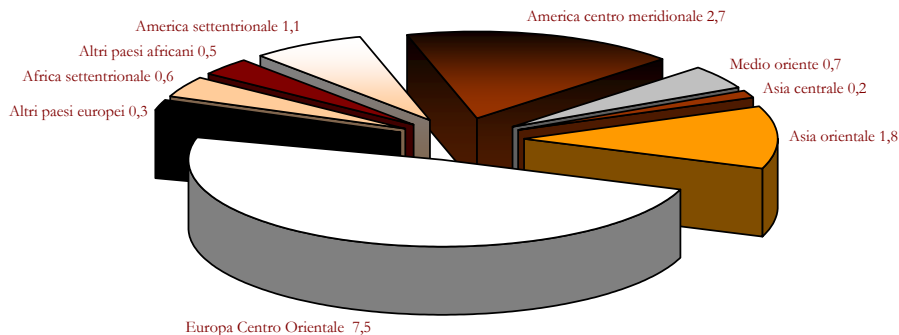
D.lgs. 143/98 (art. 22, comma 5, lett. a) - FINANZIAMENTI PER STUDI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA'  
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa <sup>(*)</sup>	26	50,0	4,7	42,7	42	53,2	7,8	50,6
Europa Centro Orientale	26	50,0	4,7	42,7	40	50,6	7,5	48,7
Albania	-	-	-	-	3	3,8	0,8	5,2
Bulgaria	2	3,8	0,4	3,6	1	1,3	0,2	1,3
Croazia	2	3,8	0,4	3,6	3	3,8	0,7	4,5
Estonia	-	-	-	-	1	1,3	0,1	0,6
Lettonia	1	1,9	0,1	0,9	-	-	-	-
Moldavia	2	3,8	0,2	1,8	-	-	-	-
Polonia	3	5,8	0,7	6,4	1	1,3	0,1	0,6
Rep. Ceca	1	1,9	0,2	1,8	-	-	-	-
Romania	9	17,3	1,6	14,5	16	20,3	2,7	17,5
Russia	4	7,7	0,9	8,2	3	3,8	0,7	4,5
Serbia Montenegro	1	1,9	0,1	0,9	7	8,9	1,4	9,1
Slovacchia	1	1,9	0,1	0,9	1	1,3	0,4	2,6
Ucraina	-	-	-	-	2	2,5	0,2	1,3
Ungheria	-	-	-	-	2	2,5	0,2	1,3
Altri paesi europei	-	-	-	-	2	2,5	0,3	1,9
Turchia	-	-	-	-	2	2,5	0,3	1,9
Africa	4	7,7	1,0	9,1	5	6,3	1,1	7,1
Africa settentrionale	3	5,8	0,8	7,3	3	3,8	0,6	3,9
Egitto	-	-	-	-	2	2,5	0,3	1,9
Libia	-	-	-	-	1	1,3	0,3	1,9
Marocco	1	1,9	0,4	3,6	-	-	-	-
Tunisia	2	3,8	0,4	3,6	-	-	-	-
Altri paesi africani	1	1,9	0,2	1,8	2	2,5	0,5	3,2
Mauritania	-	-	-	-	1	1,3	0,2	1,3
Nigeria	1	1,9	0,2	1,8	-	-	-	-
Tanzania	-	-	-	-	1	1,3	0,3	1,9
America	14	26,9	3,3	30,0	18	22,8	3,8	24,7
America settentrionale	6	11,5	1,4	12,7	8	10,1	1,1	7,1
Stati Uniti	6	11,5	1,4	12,7	8	10,1	1,1	7,1
America centro meridionale	8	15,4	1,9	17,3	10	12,7	2,7	17,5
Argentina	1	1,9	0,3	2,7	2	2,5	0,5	3,2
Brasile	5	9,6	1,2	10,9	4	5,1	1,2	7,8
Cile	2	3,8	0,4	3,6	-	-	-	-
Cuba	-	-	-	-	1	1,3	0,2	1,3
Honduras	-	-	-	-	1	1,3	0,3	1,9
Messico	-	-	-	-	1	1,3	0,3	1,9
Rep. Dominicana	-	-	-	-	1	1,3	0,2	1,3
Asia	6	11,5	1,5	13,6	14	17,7	2,7	17,5
Medio oriente	1	1,9	0,3	2,7	4	5,1	0,7	4,5
Emirati Arabi Uniti	1	1,9	0,3	2,7	2	2,5	0,2	1,3
Iran	-	-	-	-	1	1,3	0,2	1,3
Israele	-	-	-	-	1	1,3	0,3	1,9
Asia centrale	-	-	-	-	1	1,3	0,2	1,3
Kazakistan	-	-	-	-	1	1,3	0,2	1,3
Asia orientale	5	9,6	1,2	10,9	9	11,4	1,8	11,7
Cina	4	7,7	0,9	8,2	6	7,6	1,5	9,7
Filippine	1	1,9	0,3	2,7	-	-	-	-
Giappone	-	-	-	-	1	1,3	0,1	0,6
Vietnam	-	-	-	-	2	2,5	0,2	1,3
Oceania	2	3,8	0,5	4,5	-	-	-	-
Australia	2	3,8	0,5	4,5	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>	<b>100,0</b>	<b>79</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>

(\*) I paesi membri dell'Unione Europea non rientrano tra i destinatari delle operazioni oggetto di agevolazioni.

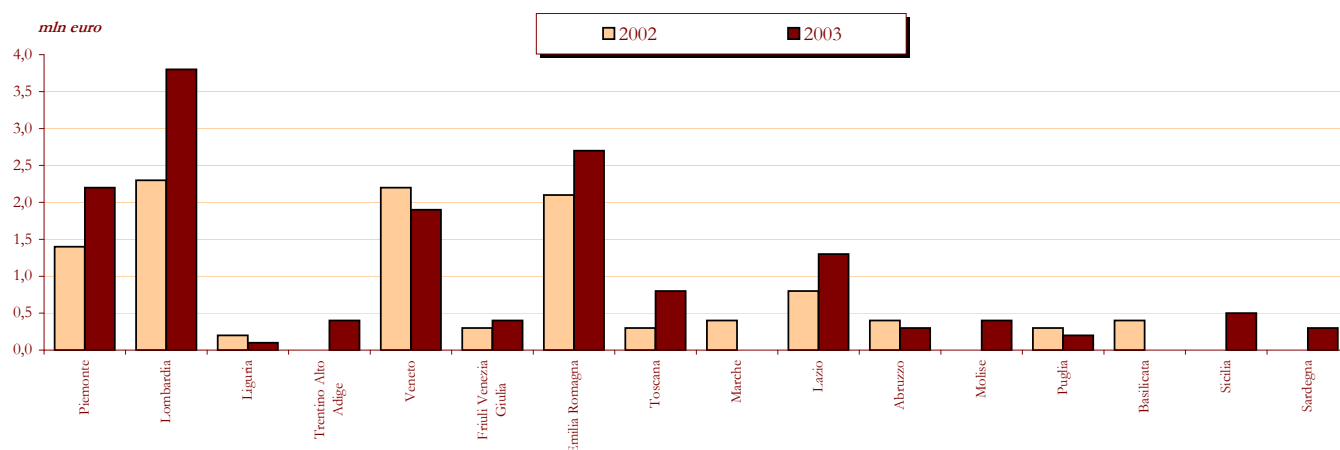
Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)



Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	6	11,5	1,4	12,7	11	13,9	2,2	14,3
Lombardia	10	19,2	2,3	20,9	20	25,3	3,8	24,7
Liguria	1	1,9	0,2	1,8	2	2,5	0,1	0,6
Italia nord-occidentale	17	32,7	3,9	35,5	33	41,8	6,1	39,6
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	1	1,3	0,4	2,6
Veneto	11	21,2	2,2	20,0	12	15,2	1,9	12,3
Friuli Venezia Giulia	2	3,8	0,3	2,7	3	3,8	0,4	2,6
Emilia Romagna	9	17,3	2,1	19,1	12	15,2	2,7	17,5
Italia nord-orientale	22	42,3	4,6	41,8	28	35,4	5,4	35,1
Toscana	2	3,8	0,3	2,7	6	7,6	0,8	5,2
Marche	1	1,9	0,4	3,6	-	-	-	-
Lazio	5	9,6	0,8	7,3	4	5,1	1,3	8,4
Italia centrale	8	15,4	1,5	13,6	10	12,7	2,1	13,6
Abruzzo	2	3,8	0,4	3,6	1	1,3	0,3	1,9
Molise	-	-	-	-	1	1,3	0,4	2,6
Puglia	2	3,8	0,3	2,7	2	2,5	0,2	1,3
Basilicata	1	1,9	0,4	3,6	-	-	-	-
Italia meridionale	5	9,6	1,1	10,0	4	5,1	0,9	5,8
Sicilia	-	-	-	-	2	2,5	0,5	3,2
Sardegna	-	-	-	-	2	2,5	0,3	1,9
Italia insulare	-	-	-	-	4	5,1	0,8	5,2
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>	<b>100,0</b>	<b>79</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

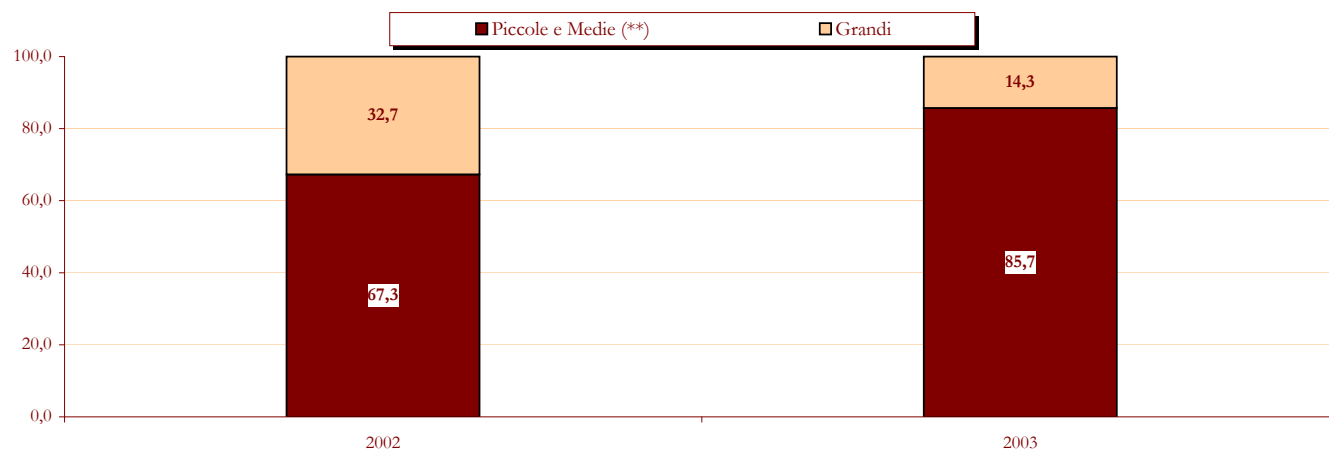


Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	38	73,1	7,4	67,3	71	89,9	13,2	85,7
Grandi	14	26,9	3,6	32,7	8	10,1	2,2	14,3
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>	<b>100,0</b>	<b>79</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997 ("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

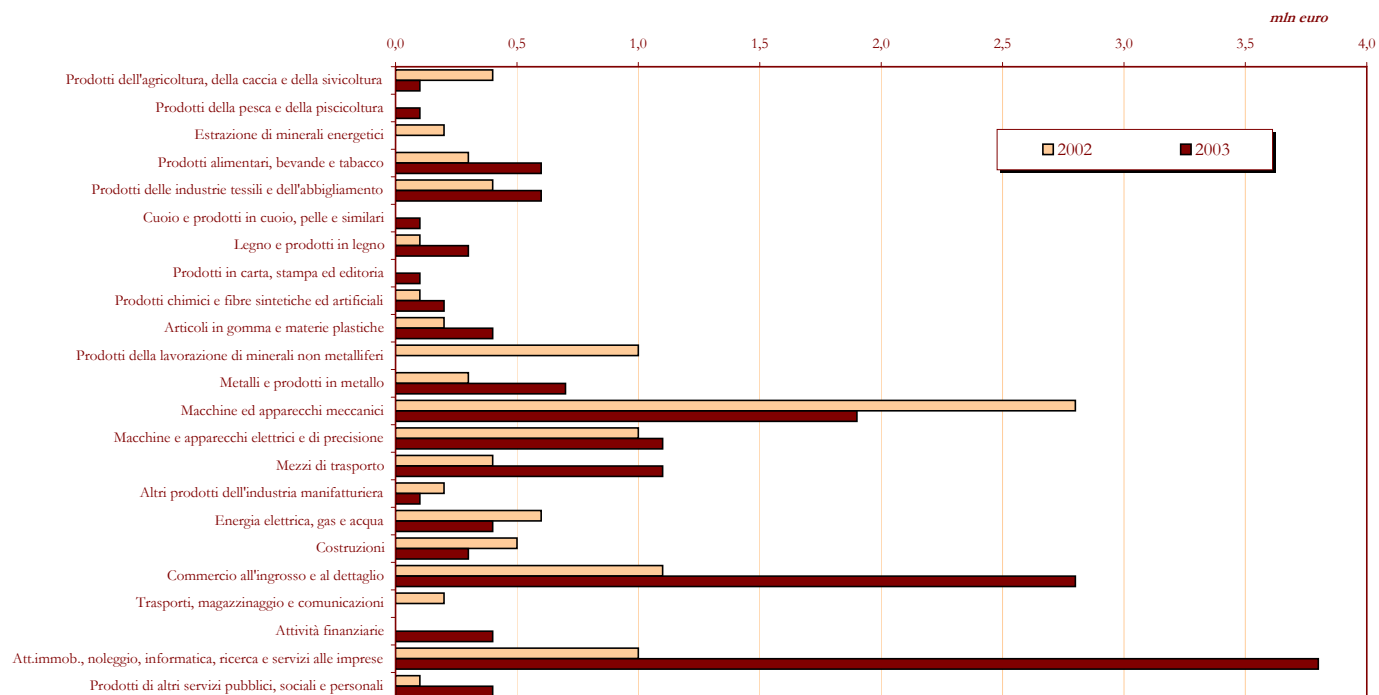


## Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della siveicoltura	2	3,8	0,4	3,6	1	1,3	0,1	0,6
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-	-	-	-	1	1,3	0,1	0,6
Estrazione di minerali energetici	1	1,9	0,2	1,8	-	-	-	-
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3	5,8	0,3	2,7	3	3,8	0,6	3,9
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	2	3,8	0,4	3,6	3	3,8	0,6	3,9
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	-	-	-	-	1	1,3	0,1	0,6
Legno e prodotti in legno	1	1,9	0,1	0,9	2	2,5	0,3	1,9
Prodotti in carta, stampa ed editoria	-	-	-	-	1	1,3	0,1	0,6
Prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali	1	1,9	0,1	0,9	1	1,3	0,2	1,3
Articoli in gomma e materie plastiche	1	1,9	0,2	1,8	3	3,8	0,4	2,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	7,7	1,0	9,1	-	-	-	-
Metalli e prodotti in metallo	2	3,8	0,3	2,7	5	6,3	0,7	4,5
Macchine ed apparecchi meccanici	11	21,2	2,8	25,5	10	12,7	1,9	12,3
Macchine e apparecchi elettrici e di precisione	4	7,7	1,0	9,1	6	7,6	1,1	7,1
Mezzi di trasporto	1	1,9	0,4	3,6	4	5,1	1,1	7,1
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	1	1,9	0,2	1,8	1	1,3	0,1	0,6
Energia elettrica, gas e acqua	2	3,8	0,6	5,5	1	1,3	0,4	2,6
Costruzioni	2	3,8	0,5	4,5	1	1,3	0,3	1,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5	9,6	1,1	10,0	15	19,0	2,8	18,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1	1,9	0,2	1,8	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-	1	1,3	0,4	2,6
Att.immob., noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	7	13,5	1,0	9,1	17	21,5	3,8	24,7
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	1	1,9	0,1	0,9	2	2,5	0,4	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>	<b>99,1</b>	<b>79</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>100,6</b>

(\*\*\*) Classificazione adottata: CP.Ateco - sottosezioni (2 lettere)

## Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



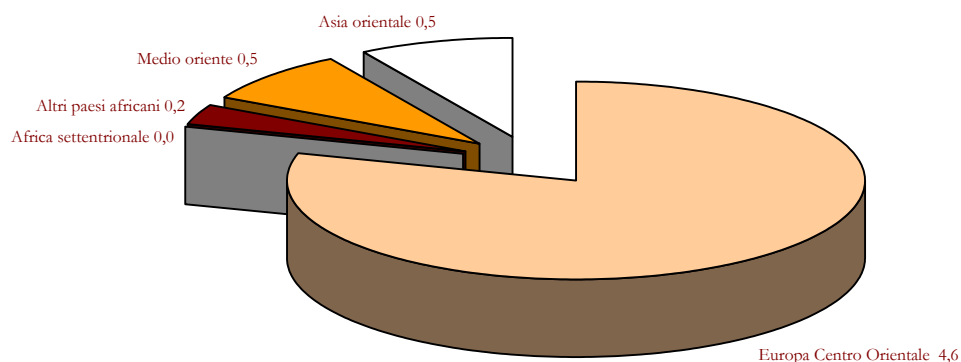
**D.lgs. 143/98 (art. 22, comma 5, lett. b) - FINANZIAMENTI PER PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA**  
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

**Distribuzione per aree geografiche**

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa <sup>(*)</sup>	12	44,4	4,5	47,9	16	80,0	4,6	78,0
Europa Centro Orientale	11	40,7	4,0	42,6	16	80,0	4,6	78,0
Albania	-	-	-	-	1	5,0	0,1	1,7
Bosnia Erzegovina	2	7,4	0,7	7,4	-	-	-	-
Bulgaria	1	3,7	0,5	5,3	2	10,0	0,3	5,1
Polonia	-	-	-	-	4	20,0	1,3	22,0
Romania	4	14,8	1,3	13,8	6	30,0	1,6	27,1
Russia	1	3,7	0,3	3,2	1	5,0	0,4	6,8
Serbia Montenegro	1	3,7	0,4	4,3	1	5,0	0,4	6,8
Slovacchia	2	7,4	0,8	8,5	-	-	-	-
Ungheria	-	-	-	-	1	5,0	0,5	8,5
Altri paesi europei	1	3,7	0,5	5,3	-	-	-	-
Svizzera	1	3,7	0,5	5,3	-	-	-	-
Africa	6	22,2	2,0	21,3	2	10,0	0,2	3,4
Africa settentrionale	5	18,5	1,6	17,0	1	5,0	0,0	0,0
Algeria	1	3,7	0,5	5,3	-	-	-	-
Egitto	-	-	-	-	1	5,0	0,0	0,0
Libia	2	7,4	0,4	4,3	-	-	-	-
Tunisia	2	7,4	0,7	7,4	-	-	-	-
Altri paesi africani	1	3,7	0,4	4,3	1	5,0	0,2	3,4
Camerun	-	-	-	-	1	5,0	0,2	3,4
Nigeria	1	3,7	0,4	4,3	-	-	-	-
America	4	14,8	1,3	13,8	-	-	-	-
America settentrionale	1	3,7	0,1	1,1	-	-	-	-
Stati Uniti	1	3,7	0,1	1,1	-	-	-	-
America centro meridionale	3	11,1	1,2	12,8	-	-	-	-
Brasile	1	3,7	0,5	5,3	-	-	-	-
Colombia	1	3,7	0,2	2,1	-	-	-	-
Messico	1	3,7	0,5	5,3	-	-	-	-
Asia	3	11,1	0,7	7,4	2	10,0	1,0	16,9
Medio oriente	-	-	-	-	1	5,0	0,5	8,5
Iran	-	-	-	-	1	5,0	0,5	8,5
Asia orientale	3	11,1	0,7	7,4	1	5,0	0,5	8,5
Cina	3	11,1	0,7	7,4	1	5,0	0,5	8,5
Oceania	2	7,4	0,9	9,6	-	-	-	-
Australia	2	7,4	0,9	9,6	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

<sup>(\*)</sup> I paesi membri dell'Unione Europea non rientrano tra i destinatari delle operazioni oggetto di agevolazioni.

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)

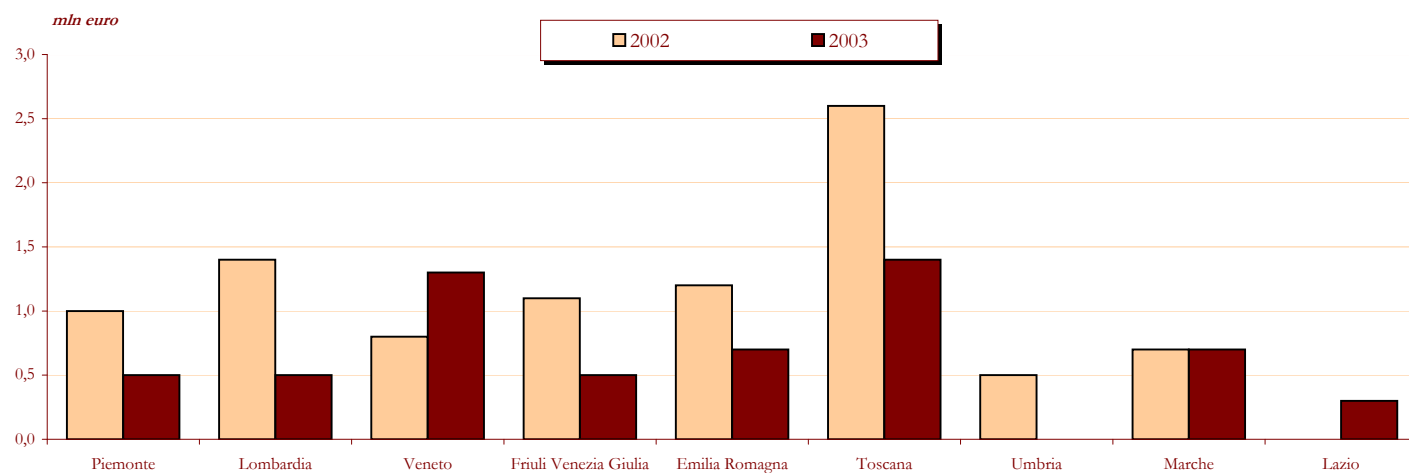




### Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	3	11,1	1,0	10,6	1	5,0	0,5	8,5
Lombardia	5	18,5	1,4	14,9	4	20,0	0,5	8,5
Italia nord-occidentale	8	29,6	2,4	25,5	5	25,0	1,0	16,9
Veneto	2	7,4	0,8	8,5	4	20,0	1,3	22,0
Friuli Venezia Giulia	3	11,1	1,1	11,7	2	10,0	0,5	8,5
Emilia Romagna	5	18,5	1,2	12,8	2	10,0	0,7	11,9
Italia nord-orientale	10	37,0	3,1	33,0	8	40,0	2,5	42,4
Toscana	6	22,2	2,6	27,7	3	15,0	1,4	23,7
Umbria	1	3,7	0,5	5,3	-	-	-	-
Marche	2	7,4	0,7	7,4	2	10,0	0,7	11,9
Lazio	-	-	-	-	2	10,0	0,3	5,1
Italia centrale	9	33,3	3,8	40,4	7	35,0	2,4	40,7
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

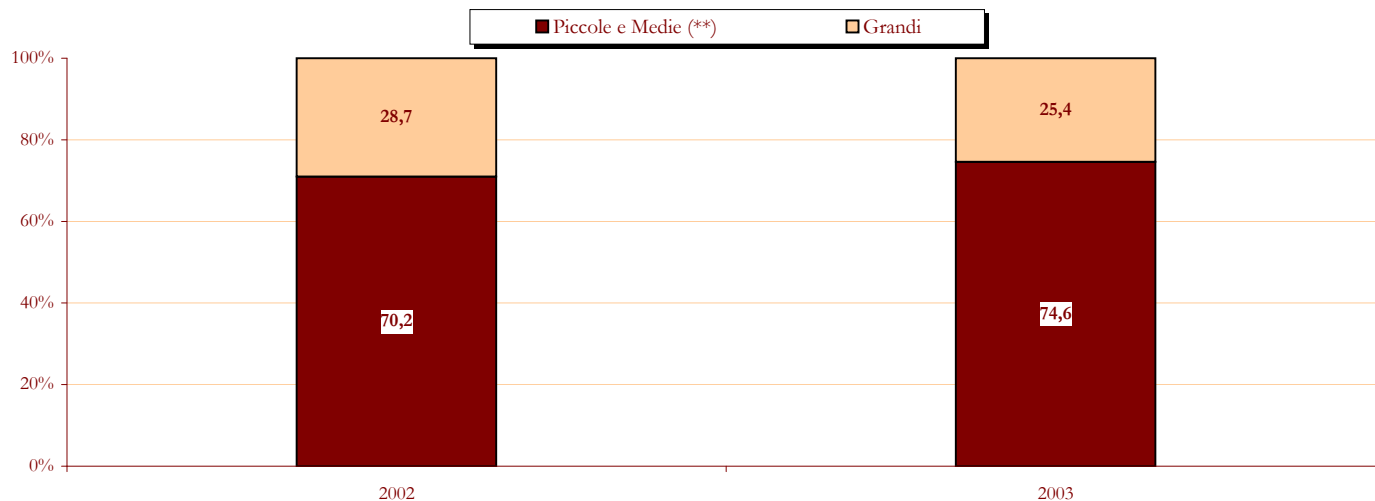


### Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	20	74,1	6,6	70,2	17	85,0	4,4	74,6
Grandi	7	25,9	2,7	28,7	3	15,0	1,5	25,4
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997 ("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

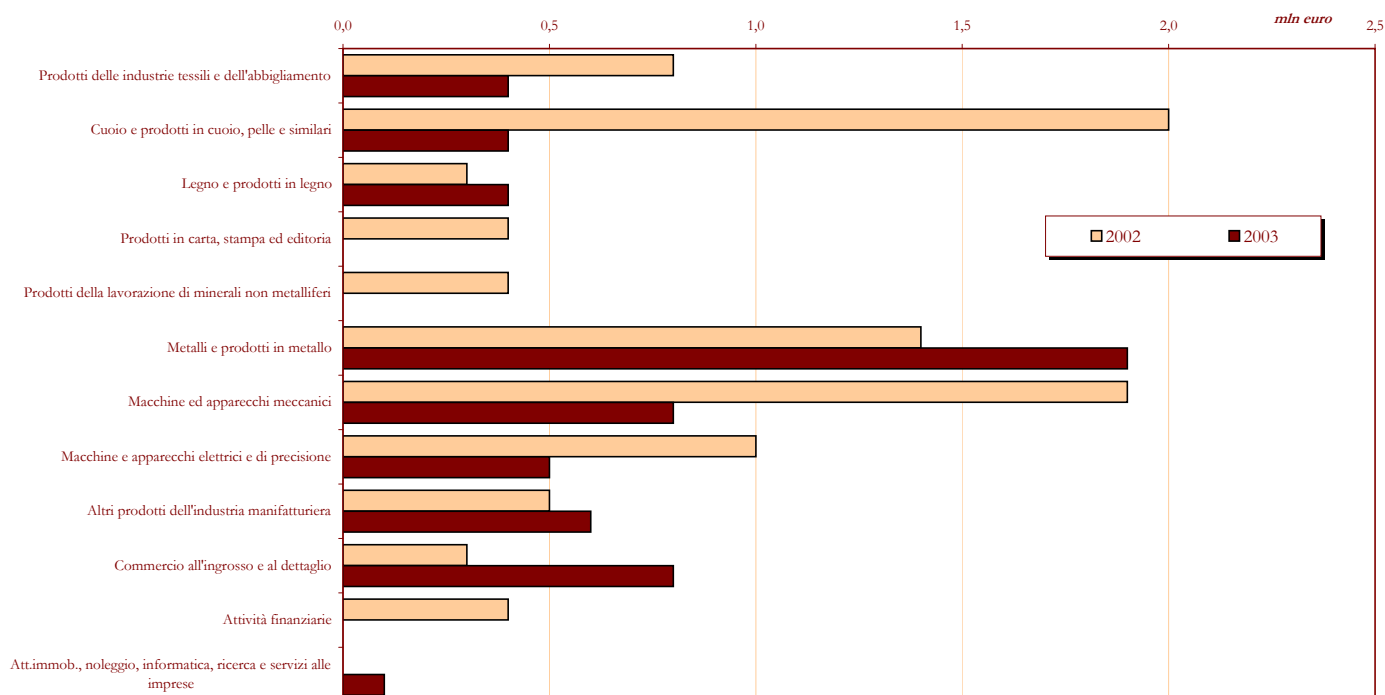


## Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	2	7,4	0,8	8,5	1	5,0	0,4	6,8
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	5	18,5	2,0	21,3	1	5,0	0,4	6,8
Legno e prodotti in legno	1	3,7	0,3	3,2	1	5,0	0,4	6,8
Prodotti in carta, stampa ed editoria	1	3,7	0,4	4,3	-	-	-	-
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	3,7	0,4	4,3	-	-	-	-
Metalli e prodotti in metallo	3	11,1	1,4	14,9	6	30,0	1,9	32,2
Macchine ed apparecchi meccanici	8	29,6	1,9	20,2	3	15,0	0,8	13,6
Macchine e apparecchi elettrici e di precisione	2	7,4	1,0	10,6	1	5,0	0,5	8,5
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	1	3,7	0,5	5,3	2	10,0	0,6	10,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	7,4	0,3	3,2	4	20,0	0,8	13,6
Attività finanziarie	1	3,7	0,4	4,3	-	-	-	-
Att.immob., noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese	-	-	-	-	1	5,0	0,1	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*) Classificazione adottata: CP.Ateco - sottosezioni (2 lettere)

## Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



D.lgs. 143/98 - CREDITI AGEVOLATI ALL'ESPORTAZIONE - SMOBILIZZI

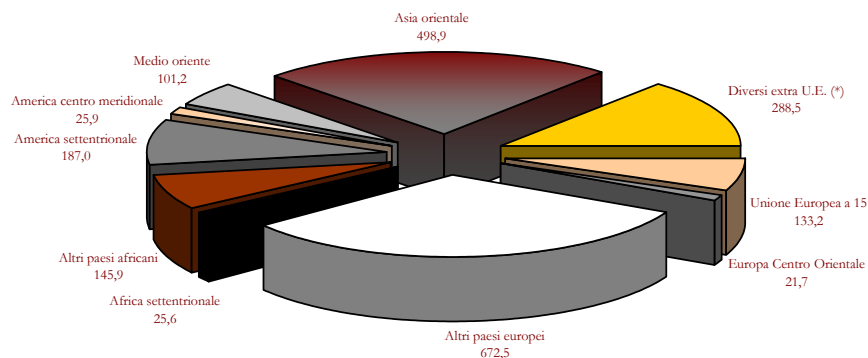
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa	60	56,1	1.125,1	46,4	33	37,5	827,4	39,4
Unione Europea a 15	7	6,5	593,6	24,5	3	3,4	133,2	6,3
Austria	2	1,9	257,0	10,6	-	-	-	-
Grecia	1	0,9	140,2	5,8	-	-	-	-
Portogallo	-	-	-	-	2	2,3	72,4	3,4
Spagna	4	3,7	196,4	8,1	1	1,1	60,8	2,9
Europa Centro Orientale	8	7,5	27,9	1,2	13	14,8	21,7	1,0
Bosnia Erzegovina	-	-	-	-	3	3,4	2,1	0,1
Bulgaria	2	1,9	23,1	1,0	1	1,1	0,5	0,0
Lituania	-	-	-	-	1	1,1	2,4	0,1
Macedonia	-	-	-	-	2	2,3	1,7	0,1
Romania	2	1,9	0,7	0,0	2	2,3	9,4	0,4
Russia	4	3,7	4,1	0,2	-	-	-	-
Serbia Montenegro	-	-	-	-	2	2,3	3,4	0,2
Slovenia	-	-	-	-	1	1,1	1,1	0,1
Ucraina	-	-	-	-	1	1,1	1,1	0,1
Altri paesi europei	45	42,1	503,6	20,8	17	19,3	672,5	32,0
Cipro	1	0,9	0,2	0,0	-	-	-	-
Svizzera	4	3,7	341,1	14,1	2	2,3	157,1	7,5
Turchia	40	37,4	162,3	6,7	15	17,0	515,4	24,5
Africa	3	2,8	14,1	0,6	8	9,1	171,5	8,2
Africa settentrionale	3	2,8	14,1	0,6	6	6,8	25,6	1,2
Algeria	2	1,9	4,1	0,2	1	1,1	0,6	0,0
Egitto	1	0,9	10,0	0,4	5	5,7	25,0	1,2
Altri paesi africani	-	-	-	-	2	2,3	145,9	6,9
Rep. Sudafricana	-	-	-	-	1	1,1	142,8	6,8
Sudan	-	-	-	-	1	1,1	3,1	0,1
America	22	20,6	660,5	27,2	20	22,7	212,9	10,1
America settentrionale	4	3,7	263,7	10,9	7	8,0	187,0	8,9
Stati Uniti	4	3,7	263,7	10,9	7	8,0	187,0	8,9
America centro meridionale	18	16,8	396,8	16,4	13	14,8	25,9	1,2
Brasile	1	0,9	11,3	0,5	1	1,1	1,0	0,0
Colombia	1	0,9	2,0	0,1	-	-	-	-
Cuba	2	1,9	4,8	0,2	3	3,4	2,6	0,1
Ecuador	3	2,8	2,7	0,1	3	3,4	1,3	0,1
Messico	5	4,7	310,7	12,8	3	3,4	18,9	0,9
Paraguay	1	0,9	0,3	0,0	-	-	-	-
Perù	1	0,9	0,2	0,0	2	2,3	0,8	0,0
Rep. Dominicana	1	0,9	0,8	0,0	1	1,1	1,3	0,1
Trinidad e Tobago	2	1,9	0,8	0,0	-	-	-	-
Venezuela	1	0,9	63,2	2,6	-	-	-	-
Asia	21	19,6	573,1	23,6	24	27,3	600,1	28,6
Medio oriente	7	6,5	30,8	1,3	14	15,9	101,2	4,8
Arabia Saudita	-	-	-	-	1	1,1	0,9	0,0
Emirati Arabi Uniti	1	0,9	3,4	0,1	2	2,3	4,3	0,2
Israele	6	5,6	27,4	1,1	11	12,5	96,0	4,6
Asia centrale	3	2,8	3,2	0,1	-	-	-	-
Bangladesh	1	0,9	1,7	0,1	-	-	-	-
Kazakistan	2	1,9	1,5	0,1	-	-	-	-
Asia orientale	11	10,3	539,1	22,2	10	11,4	498,9	23,8
Cina	6	5,6	286,9	11,8	7	8,0	369,9	17,6
Hong Kong	3	2,8	228,4	9,4	2	2,3	85,7	4,1
Indonesia	2	1,9	23,8	1,0	-	-	-	-
Vietnam	-	-	-	-	1	1,1	43,3	2,1
Diversi extra U.E. (*)	1	0,9	51,4	2,1	3	3,4	288,5	13,7
<b>MONDO</b>	<b>107</b>	<b>100,0</b>	<b>2.424,2</b>	<b>100,0</b>	<b>88</b>	<b>100,0</b>	<b>2.100,4</b>	<b>100,0</b>

(\*) Si tratta di agevolazioni concesse a società di trading, per le quali non è possibile individuare l'area di destinazione delle esportazioni.

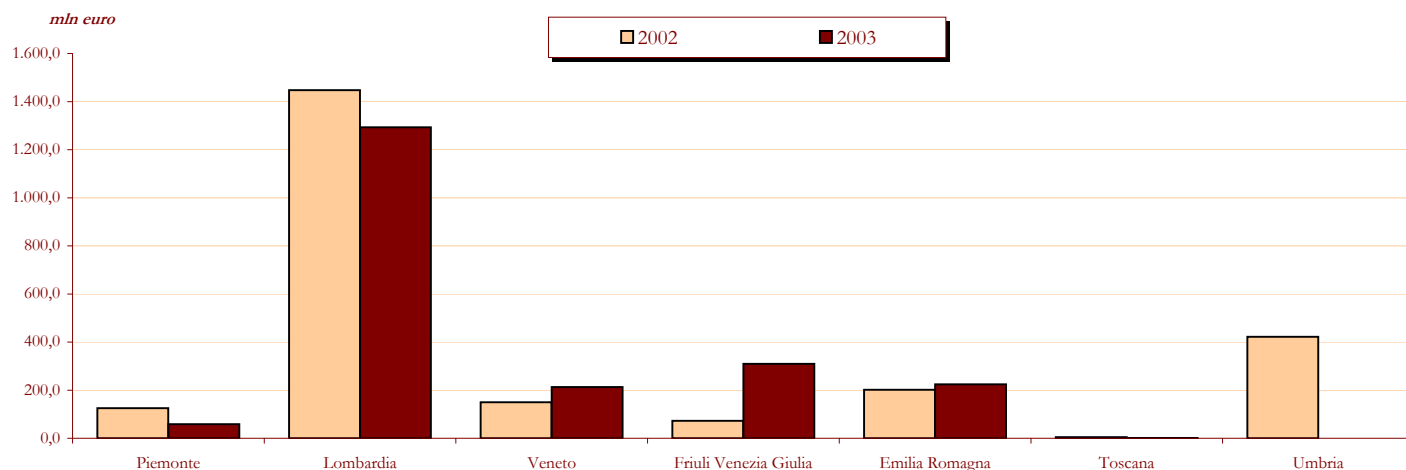
Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)



### Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	6	5,6	125,3	5,2	11	12,5	58,7	2,8
Lombardia	55	51,4	1.447,9	59,7	40	45,5	1.293,3	61,6
Italia nord-occidentale	61	57,0	1.573,2	64,9	51	58,0	1.352,0	64,4
Veneto	18	16,8	149,9	6,2	12	13,6	213,3	10,2
Friuli Venezia Giulia	5	4,7	72,5	3,0	10	11,4	309,5	14,7
Emilia Romagna	14	13,1	201,9	8,3	14	15,9	224,6	10,7
Italia nord-orientale	37	34,6	424,3	17,5	36	40,9	747,4	35,6
Toscana	6	5,6	4,5	0,2	1	1,1	1,0	0,0
Umbria	3	2,8	422,2	17,4	-	-	-	-
Italia centrale	9	8,4	426,7	17,6	1	1,1	1,0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>100,0</b>	<b>2.424,2</b>	<b>100,0</b>	<b>88</b>	<b>100,0</b>	<b>2.100,4</b>	<b>100,0</b>

### Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



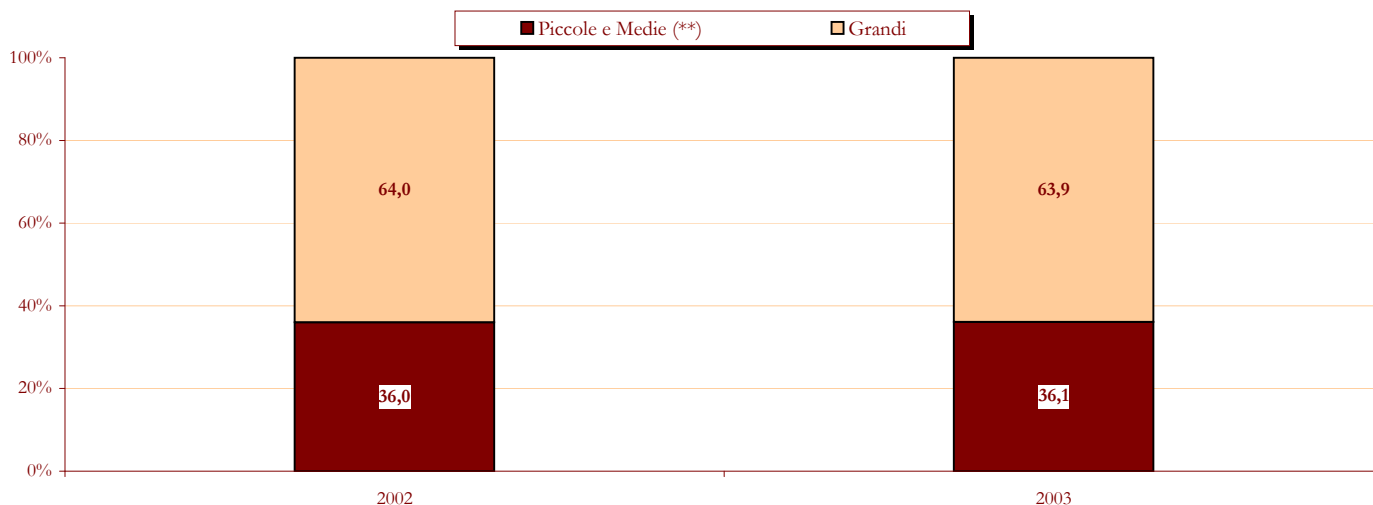
### Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	47	43,9	872,6	36,0	41	46,6	758,2	36,1
Grandi	60	56,1	1.551,6	64,0	47	53,4	1.342,2	63,9
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>100,0</b>	<b>2.424,2</b>	<b>100,0</b>	<b>88</b>	<b>100,0</b>	<b>2.100,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997

("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

### Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

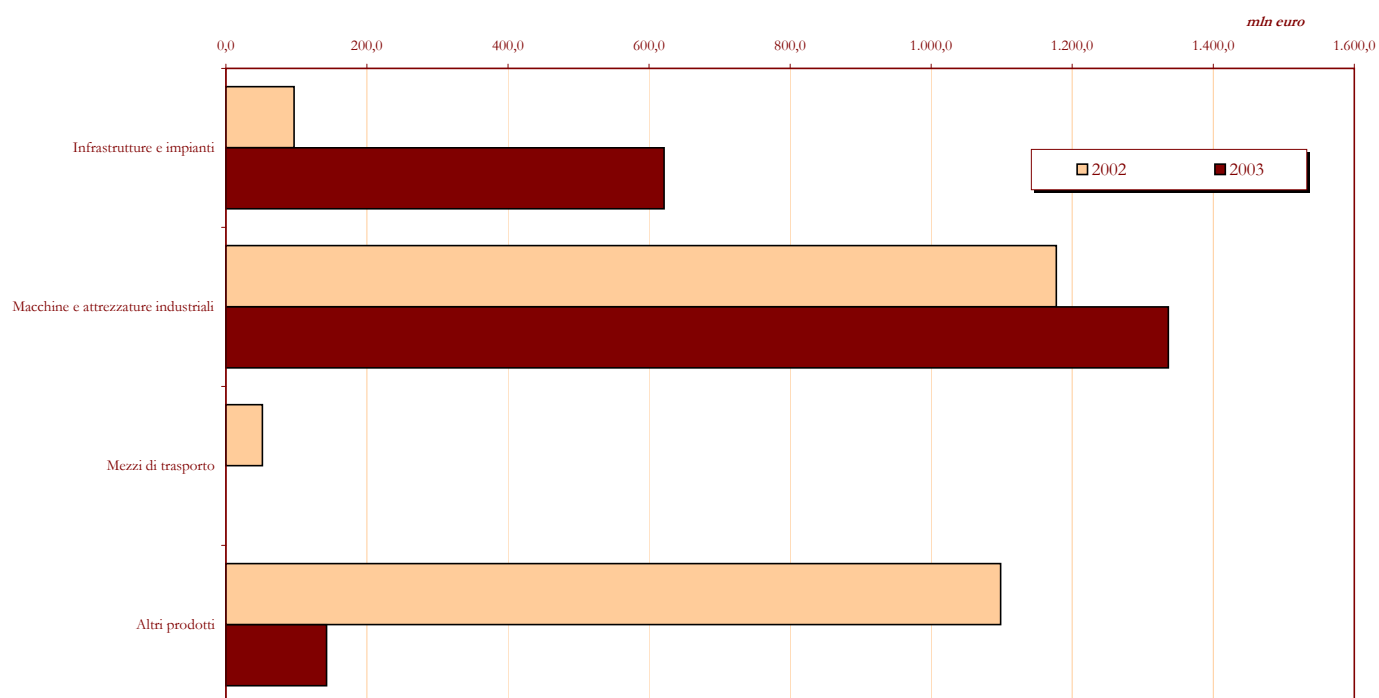


## Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Infrastrutture e impianti	11	10,3	96,7	4,0	17	19,3	621,2	29,6
Macchine e attrezzature industriali	81	75,7	1.177,4	48,6	68	77,3	1.336,4	63,6
Mezzi di trasporto	2	1,9	51,7	2,1	-	-	-	-
Altri prodotti	13	12,1	1.098,4	45,3	3	3,4	142,8	6,8
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>100,0</b>	<b>2.424,2</b>	<b>100,0</b>	<b>88</b>	<b>100,0</b>	<b>2.100,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*) Per tale strumento non si è ritenuto opportuno adottare la classificazione CPAteco, in quanto non idonea a rappresentare in modo esauriente la tipologia delle operazioni finanziate.

## Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

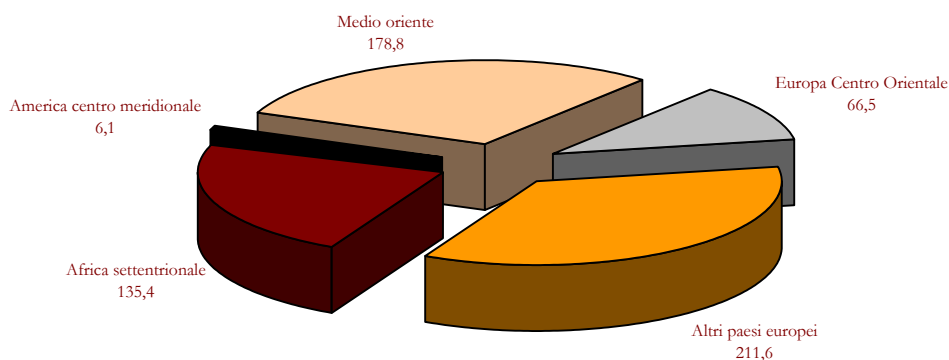


**D.lgs. 143/98 - CREDITI AGEVOLATI ALL'ESPORTAZIONE - FINANZIAMENTI**  
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

**Distribuzione per aree geografiche**

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa	10	34,5	85,3	8,6	15	62,5	278,1	46,5
Unione Europea a 15	1	3,4	1,5	0,2	-	-	-	-
Spagna	1	3,4	1,5	0,2	-	-	-	-
Europa Centro Orientale	7	24,1	73,3	7,4	13	54,2	66,5	11,1
Bosnia Erzegovina	1	3,4	26,9	2,7	-	-	-	-
Polonia	1	3,4	10,0	1,0	-	-	-	-
Romania	2	6,9	2,5	0,3	3	12,5	20,9	3,5
Russia	2	6,9	33,2	3,4	7	29,2	41,9	7,0
Serbia Montenegro	1	3,4	0,7	0,1	-	-	-	-
Ucraina	-	-	-	-	3	12,5	3,7	0,6
Altri paesi europei	2	6,9	10,5	1,1	2	8,3	211,6	35,4
Turchia	2	6,9	10,5	1,1	2	8,3	211,6	35,4
Africa	6	20,7	48,0	4,8	5	20,8	135,4	22,6
Africa settentrionale	6	20,7	48,0	4,8	5	20,8	135,4	22,6
Algeria	6	20,7	48,0	4,8	4	16,7	24,3	4,1
Marocco	-	-	-	-	1	4,2	111,1	18,6
America	9	31,0	589,6	59,5	3	12,5	6,1	1,0
America settentrionale	1	3,4	1,4	0,1	-	-	-	-
Stati Uniti	1	3,4	1,4	0,1	-	-	-	-
America centro meridionale	8	27,6	588,2	59,4	3	12,5	6,1	1,0
Brasile	3	10,3	419,6	42,4	-	-	-	-
Messico	2	6,9	9,0	0,9	3	12,5	6,1	1,0
Rep. Dominicana	2	6,9	39,9	4,0	-	-	-	-
Venezuela	1	3,4	119,7	12,1	-	-	-	-
Asia	4	13,8	267,7	27,0	1	4,2	178,8	29,9
Medio oriente	1	3,4	231,4	23,4	1	4,2	178,8	29,9
Iran	-	-	-	-	1	4,2	178,8	29,9
Oman	1	3,4	231,4	23,4	-	-	-	-
Asia orientale	3	10,3	36,3	3,7	-	-	-	-
Indonesia	1	3,4	19,9	2,0	-	-	-	-
Thailandia	2	6,9	16,4	1,7	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>990,6</b>	<b>100,0</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>	<b>598,4</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)

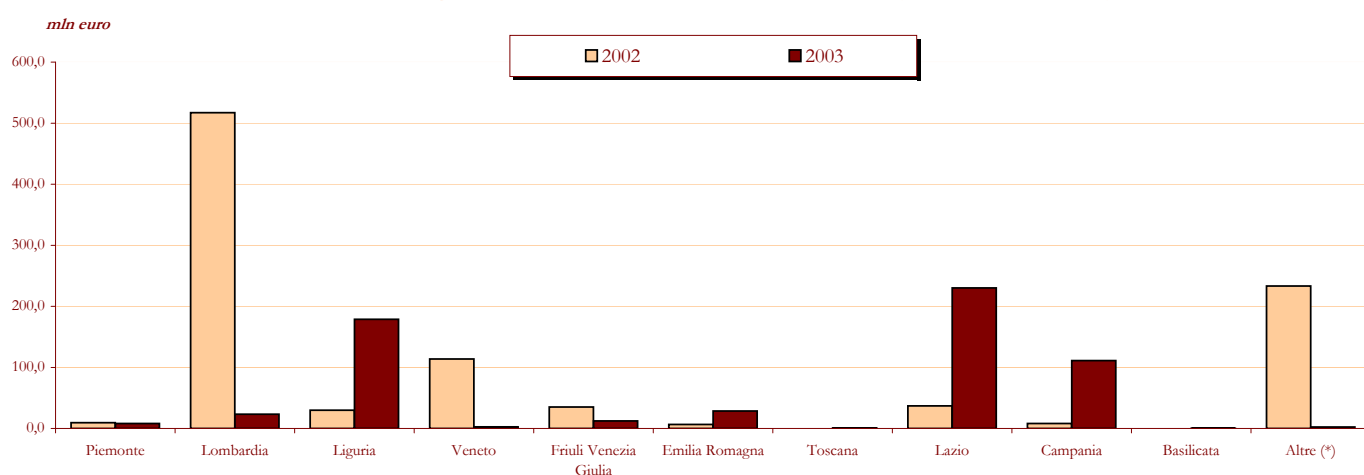


### Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	2	6,9	9,5	1,0	1	4,2	8,1	1,4
Lombardia	11	37,9	517,1	52,2	7	29,2	23,4	3,9
Liguria	2	6,9	30,0	3,0	1	4,2	178,8	29,9
Italia nord-occidentale	15	51,7	556,6	56,2	9	37,5	210,3	35,1
Veneto	2	6,9	113,7	11,5	2	8,3	2,7	0,5
Friuli Venezia Giulia	2	6,9	35,2	3,6	1	4,2	12,2	2,0
Emilia Romagna	2	6,9	6,6	0,7	5	20,8	28,6	4,8
Italia nord-orientale	6	20,7	155,5	15,7	8	33,3	43,5	7,3
Toscana	-	-	-	-	1	4,2	0,8	0,1
Lazio	3	10,3	37,0	3,7	3	12,5	230,1	38,5
Italia centrale	3	10,3	37,0	3,7	4	16,7	230,9	38,6
Campania	1	3,4	8,1	0,8	1	4,2	111,1	18,6
Basilicata	-	-	-	-	1	4,2	0,3	0,1
Italia meridionale	1	3,4	8,1	0,8	2	8,3	111,4	18,6
Altre (*)	4	13,8	233,4	23,6	1	4,2	2,3	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>990,6</b>	<b>100,0</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>	<b>598,4</b>	<b>100,0</b>

(\*) Forniture per le quali non è individuabile univocamente la regione di provenienza.

### Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



### Distribuzione per dimensioni aziendali

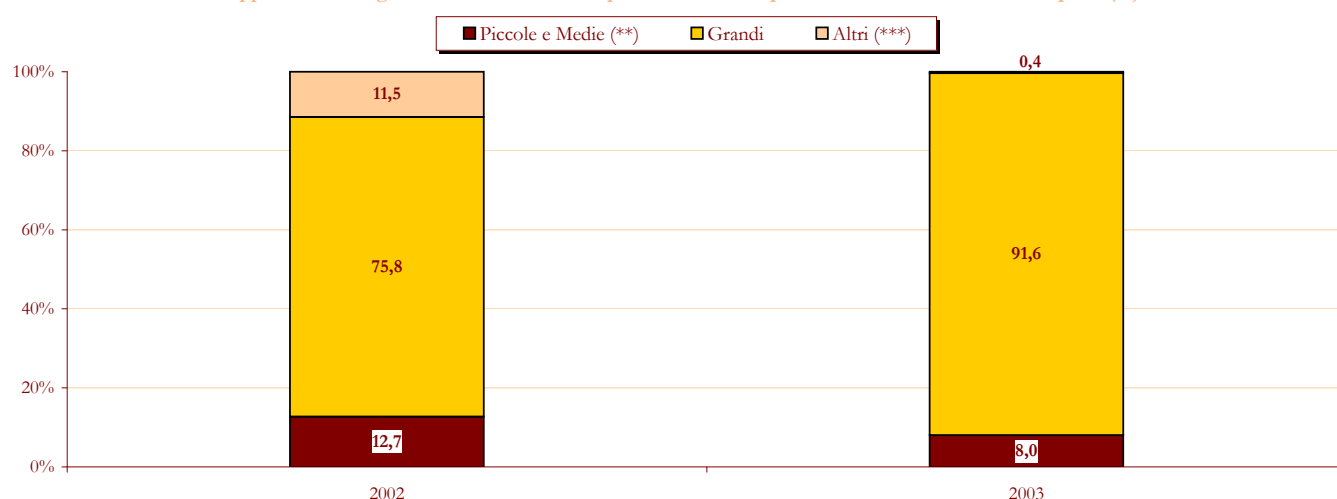
CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	9	31,0	126,1	12,7	9	37,5	48,1	8,0
Grandi	17	58,6	750,8	75,8	14	58,3	548,0	91,6
Altri (***)	3	10,3	113,7	11,5	1	4,2	2,3	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>990,6</b>	<b>100,0</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>	<b>598,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997

(\*) Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese).

(\*\*\*) Crediti "open" o imprese non classificabili

### Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

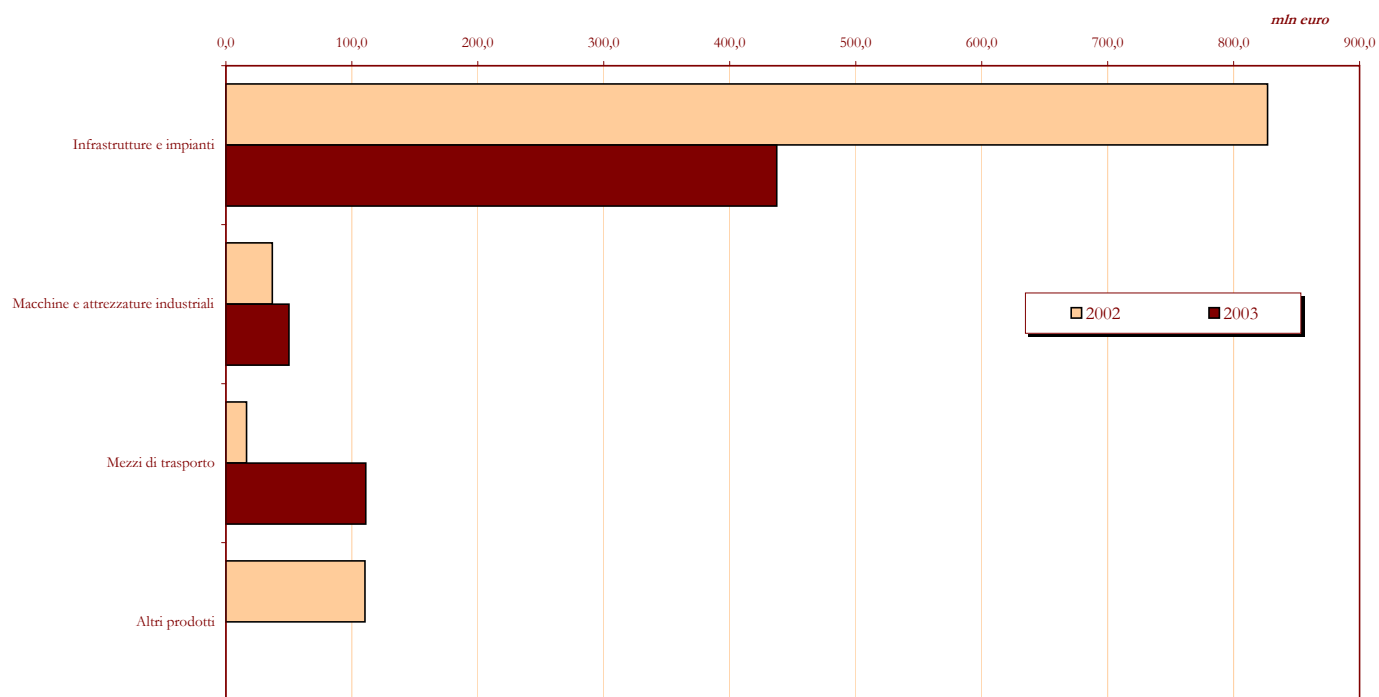


## Distribuzione per settori

SETTORI <sup>(****)</sup>	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Infrastrutture e impianti	13	44,8	826,9	83,5	8	33,3	437,3	73,1
Macchine e attrezzature industriali	12	41,4	36,9	3,7	15	62,5	50,0	8,4
Mezzi di trasporto	2	6,9	16,4	1,7	1	4,2	111,1	18,6
Altri prodotti	2	6,9	110,4	11,1	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>100,0</b>	<b>990,6</b>	<b>100,0</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>	<b>598,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*\*) Per tale strumento non si è ritenuto opportuno adottare la classificazione CP.Ateco, in quanto non idonea a rappresentare in modo esauriente la tipologia delle operazioni finanziate.

## Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)





ASSICURAZIONE PUBBLICA DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE - GARANZIE CONCESSE NEL 2003

(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Sace)

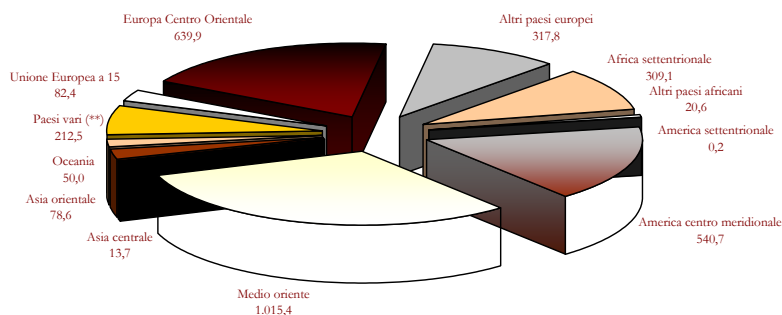
Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	MEDIO E LUNGO TERMINE		BREVE TERMINE		TOTALE	
	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro <sup>(*)</sup>	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale
Europa	985,7	32,3	54,4	14,9	1.040,1	30,4
Unione Europea a 15	82,1	2,7	0,3	0,1	82,4	2,4
Belgio	1,9	0,1	-	-	1,9	0,1
Germania	0,2	0,0	-	-	0,2	0,0
Grecia	26,6	0,9	0,2	0,1	26,8	0,8
Paesi Bassi	0,3	0,0	-	-	0,3	0,0
Portogallo	1,3	0,0	-	-	1,3	0,0
Spagna	45,1	1,5	-	-	45,1	1,5
Svezia	6,7	0,2	0,1	0,0	6,7	0,2
Europa Centro Orientale	616,7	20,2	25,2	6,4	639,9	18,7
Bosnia Erzegovina	0,6	0,0	-	-	0,6	0,0
Bulgaria	160,9	5,3	0,6	0,2	161,5	4,7
Croazia	0,6	0,0	0,3	0,1	0,9	0,0
Lituania	2,7	0,1	0,0	0,0	2,7	0,1
Polonia	1,1	0,0	0,1	0,0	1,2	0,0
Rep. Cecca	3,3	0,1	0,7	0,2	4,1	0,1
Romania	269,7	8,8	2,5	0,7	272,2	8,0
Russia	169,1	5,5	20,6	5,7	189,7	5,5
Serbia Montenegro	4,2	0,1	-1,6	-0,4	1,6	0,0
Slovenia	0,8	0,0	-	-	0,8	0,0
Ucraina	3,7	0,1	-	-	3,7	0,1
Altri paesi europei	286,9	9,4	30,9	8,5	317,8	9,3
Malta	0,3	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0
Turchia	286,6	9,4	30,8	8,5	317,5	9,3
Africa	259,8	8,5	69,8	19,2	329,6	9,6
Africa settentrionale	242,8	7,9	66,3	18,2	309,1	9,0
Algeria	71,6	2,3	43,2	11,9	114,8	3,4
Egitto	2,4	0,1	10,7	2,9	13,1	0,4
Libia	10,3	0,3	-	-	10,3	0,3
Marocco	135,2	4,4	5,9	1,6	141,1	4,1
Tunisia	23,3	0,8	6,5	1,8	29,7	0,9
Altri paesi africani	17,1	0,6	3,5	1,0	20,6	0,6
Etiopia	-	-	1,3	0,4	1,3	0,0
Guinea Bissau	-	-	0,5	0,1	0,5	0,0
Maurizio	-	-	0,1	0,0	0,1	0,0
Mozambico	17,1	0,6	-	-	17,1	0,5
Tanzania	-	-	1,6	0,4	1,6	0,0
America	519,7	17,0	21,3	5,8	541,0	15,8
America settentrionale	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Stati Uniti	0,2	0,0	-	-	0,2	0,0
America centro meridionale	519,4	17,0	21,3	5,8	540,7	15,8
Argentina	2,5	0,1	-0,1	0,0	2,4	0,1
Brasile	302,1	9,9	3,3	0,9	305,4	8,9
Cayman Isole	33,7	1,1	0,4	0,1	34,0	1,0
Cile	105,5	3,5	-	-	105,5	3,1
Colombia	0,6	0,0	-	-	0,6	0,0
El Salvador	-	-	4,3	1,2	4,3	0,1
Messico	26,6	0,9	13,2	3,6	39,8	1,2
Perù	0,2	0,0	0,3	0,1	0,4	0,0
Rep. Dominicana	23,1	0,8	0,2	0,1	23,4	0,7
Venezuela	25,1	0,8	-0,3	-0,1	24,9	0,7
Asia	1.028,8	33,7	78,9	21,7	1.107,7	32,4
Medio oriente	978,7	32,0	36,7	10,1	1.015,4	29,7
Arabia Saudita	3,0	0,1	7,3	2,0	10,3	0,3
Emirati Arabi Uniti	-	-	2,8	0,8	2,8	0,1
Giordania	-	-	0,2	0,1	0,2	0,0
Iran	940,4	30,8	25,2	6,9	965,6	28,2
Israele	-	-	0,5	0,1	0,5	0,0
Kuwait	-	-	0,2	0,1	0,2	0,0
Qatar	34,9	1,1	0,0	0,0	34,9	1,0
Siria	0,4	0,0	0,5	0,1	0,9	0,0
Asia centrale	10,9	0,4	2,8	0,8	13,7	0,4
India	1,5	0,0	2,8	0,8	4,3	0,1
Kazakistan	8,0	0,3	0,0	0,0	8,1	0,2
Sri Lanka	1,4	0,0	-	-	1,4	0,0
Asia orientale	39,2	1,3	39,4	10,8	78,6	2,3
Cina	8,1	0,3	8,4	2,3	16,5	0,5
Corea del Sud	0,3	0,0	5,1	1,4	5,3	0,2
Filippine	1,7	0,1	0,0	0,0	1,8	0,1
Hong Kong	-	-	0,3	0,1	0,3	0,0
Indonesia	29,1	1,0	15,8	4,3	45,0	1,3
Malaysia	-	-	5,4	1,5	5,4	0,2
Taiwan	-	-	0,2	0,1	0,2	0,0
Thailandia	-	-	0,8	0,2	0,8	0,0
Vietnam	-	-	3,4	0,9	3,4	0,1
Oceania	50,0	1,6	-	-	50,0	1,5
Australia	38,5	1,3	-	-	38,5	1,1
Nuova Zelanda	11,5	0,4	-	-	11,5	0,3
Paesi vari <sup>(**)</sup>	212,5	7,0	139,9	38,4	212,5	6,2
<b>MONDO <sup>(***)</sup></b>	<b>3.056,3</b>	<b>100,0</b>	<b>364,4</b>	<b>100,0</b>	<b>3.420,7</b>	<b>100,0</b>

(\*) I valori negativi si riferiscono a riduzioni di garanzie concesse precedentemente. (\*\*) I "Paesi vari" includono le Convenzioni Quadro

(\*\*\*) Il totale non comprende 207 milioni di euro relativi a polizze globali/multi-transport che portano l'ammontare degli impegni a 3.627,7 milioni di euro

Rappresentazione grafica delle garanzie concesse nel 2003 (valori in milioni di euro)



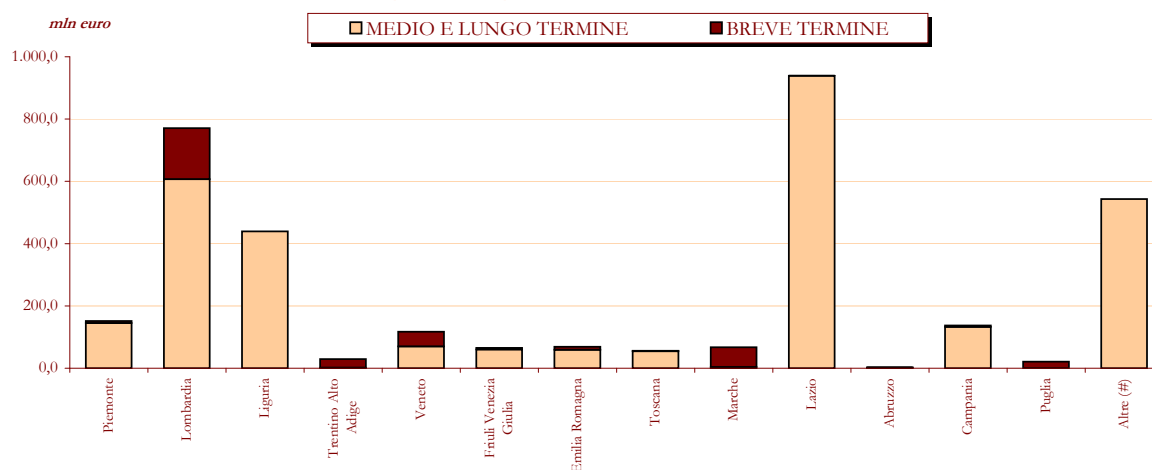
### Distribuzione per regioni

REGIONI	MEDIO E LUNGO TERMINE		BREVE TERMINE		TOTALE	
	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale
Piemonte	145,1	4,7	6,7	1,8	151,8	4,4
Lombardia	606,9	19,9	163,9	45,0	770,8	22,5
Liguria	439,4	14,4	11,7	3,2	451,2	13,2
Italia nord-occidentale	1.191,4	39,0	182,3	50,0	1.373,7	40,2
Trentino Alto Adige	1,6	0,1	-	-	1,6	0,0
Veneto	69,9	2,3	27,8	7,6	97,7	2,9
Friuli Venezia Giulia	60,3	2,0	47,2	13,0	107,6	3,1
Emilia Romagna	59,1	1,9	4,9	1,3	64,0	1,9
Italia nord-orientale	190,9	6,2	79,9	21,9	270,8	7,9
Toscana	54,7	1,8	9,9	2,7	64,6	1,9
Marche	3,4	0,1	1,2	0,3	4,5	0,1
Lazio	939,0	30,7	64,1	17,6	1.003,1	29,3
Italia centrale	997,1	32,6	75,2	20,6	1.072,3	31,3
Abruzzo	1,3	0,0	0,2	0,1	1,5	0,0
Campania	132,5	4,3	1,1	0,3	133,6	3,9
Puglia	-	-	4,5	1,2	4,5	0,1
Italia meridionale	133,8	4,4	5,8	1,6	139,6	4,1
Altre (#)	543,0	17,8	21,2	5,8	564,2	16,5
<b>TOTALE (##)</b>	<b>3.056,3</b>	<b>100,0</b>	<b>364,4</b>	<b>100,0</b>	<b>3.420,7</b>	<b>100,0</b>

(#) Include principalmente le Convenzioni Quadro

(##) Il totale non comprende 207 milioni di euro relativi a polizze globali/multisport che portano l'ammontare degli impegni a 3.627,7 milioni di euro

### Rappresentazione grafica delle garanzie concesse nel 2003 (valori in milioni di euro)



### Distribuzione per dimensioni aziendali

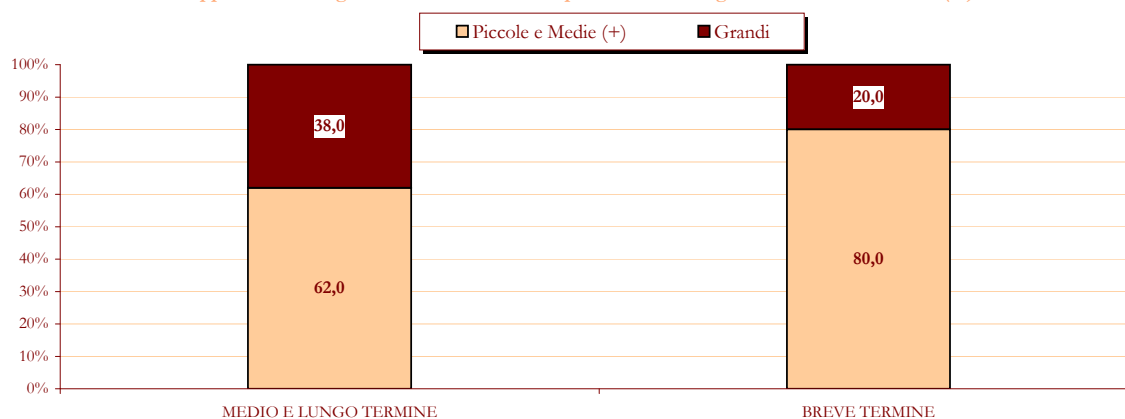
CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	MEDIO E LUNGO TERMINE		BREVE TERMINE (++)		TOTALE	
	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (+)	1.894,1	62,0	457,4	80,0	2.351,4	64,8
Grandi	1.162,2	38,0	114,1	20,0	1.276,3	35,2
<b>TOTALE</b>	<b>3.056,3</b>	<b>100,0</b>	<b>571,5</b>	<b>100,0</b>	<b>3.627,7</b>	<b>100,0</b>

(+) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997

(++) Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese

(++) Include le polizze globali/multisport per un ammontare pari a 207 milioni di euro

### Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle garanzie concesse nel 2003 (%)

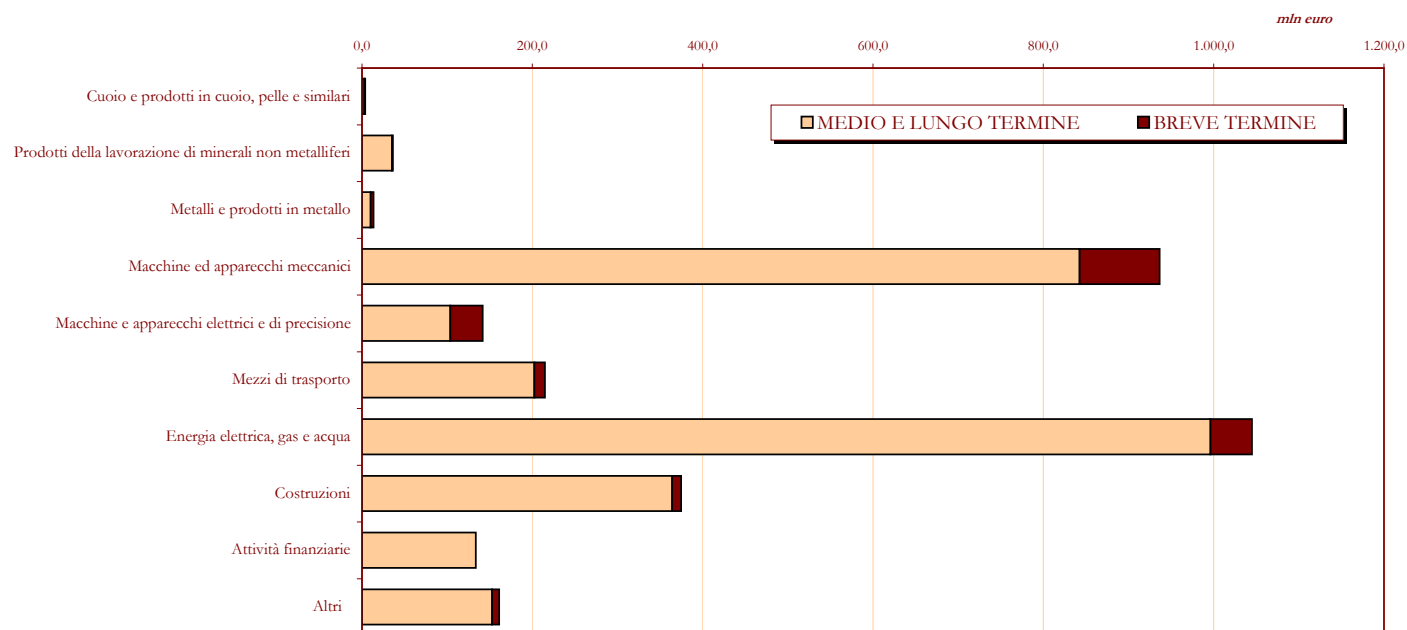


Distribuzione per settori

SETTORI <sup>(+++)</sup>	MEDIO E LUNGO TERMINE		BREVE TERMINE		TOTALE	
	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale	milioni di euro	distribuzione percentuale
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	2,6	0,1	1,4	0,4	4,0	0,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35,1	1,1	1,3	0,4	36,4	1,1
Metalli e prodotti in metallo	10,1	0,3	3,7	1,0	13,8	0,4
Macchine ed apparecchi meccanici	842,5	27,6	94,2	25,9	936,7	27,4
Macchine e apparecchi elettrici e di precisione	103,7	3,4	38,2	10,5	133,3	0,4
Mezzi di trasporto	202,3	6,6	12,6	3,5	214,9	6,3
Energia elettrica, gas e acqua	996,3	32,6	48,9	13,4	1.045,2	30,6
Costruzioni	364,1	11,9	10,7	2,9	374,8	11,0
Attività finanziarie	133,6	4,4	-	-	133,6	3,9
Altri	152,7	5,0	8,5	2,3	161,2	4,7
<b>Totale parziale</b>	<b>2.842,8</b>	<b>93,0</b>	<b>219,4</b>	<b>60,2</b>	<b>3.062,2</b>	<b>89,5</b>
Convenzioni Quadro	212,5	7,0	139,9	38,4	352,4	10,3
Linee credito interne	1,0	0,0	5,1	1,4	6,2	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>3.056,3</b>	<b>100,0</b>	<b>364,4</b>	<b>100,0</b>	<b>3.420,7</b>	<b>100,0</b>

(+++) *Classificazione adottata: CP/Ateco - sottosezioni (2 lettere)*

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



# LEGGE 100/90 - INVESTIMENTI ALL'ESTERO - PARTECIPAZIONI APPROVATE

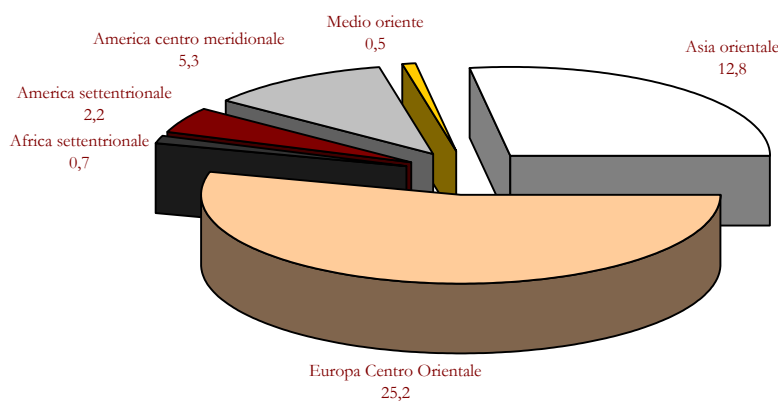
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

## Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa <sup>(*)</sup>	40	44,4	19,4	42,3	41	59,4	25,2	54,0
Europa Centro Orientale	37	41,1	17,4	37,9	41	59,4	25,2	54,0
Albania	1	1,1	0,3	0,6	1	1,4	0,2	0,5
Bosnia Erzegovina	2	2,2	0,7	1,5	-	-	-	-
Bulgaria	5	5,6	2,2	4,8	1	1,4	0,1	0,1
Croazia	7	7,8	5,1	11,0	2	2,9	1,1	2,4
Lettonia	-	-	-	-	1	1,4	0,2	0,4
Polonia	4	4,4	2,8	6,0	6	8,7	3,8	8,1
Rep. Ceca	1	1,1	2,5	5,4	4	5,8	2,0	4,2
Romania	11	12,2	2,3	4,9	11	15,9	3,8	8,1
Russia	1	1,1	0,3	0,6	4	5,8	8,1	17,4
Serbia Montenegro	2	2,2	0,4	0,8	3	4,3	1,9	4,0
Slovacchia	-	-	-	-	5	7,2	2,5	5,4
Slovenia	1	1,1	0,2	0,3	-	-	-	-
Ucraina	2	2,2	0,8	1,8	1	1,4	0,5	1,0
Ungheria	-	-	-	-	2	2,9	1,1	2,4
Altri paesi europei	3	3,3	2,0	4,4	-	-	-	-
Norvegia	1	1,1	0,5	1,2	-	-	-	-
Turchia	2	2,2	1,5	3,2	-	-	-	-
Africa	10	11,1	4,8	10,4	3	4,3	0,7	1,5
Africa settentrionale	10	11,1	4,8	10,4	3	4,3	0,7	1,5
Algeria	-	-	-	-	1	1,4	0,2	0,5
Egitto	3	3,3	0,9	1,9	-	-	-	-
Marocco	3	3,3	0,8	1,7	1	1,4	0,3	0,7
Tunisia	4	4,4	3,1	6,8	1	1,4	0,2	0,4
America	25	27,8	16,2	35,2	11	15,9	7,5	16,0
America settentrionale	10	11,1	10,0	21,8	6	8,7	2,2	4,7
Canada	2	2,2	0,7	1,6	-	-	-	-
Stati Uniti	8	8,9	9,3	20,2	6	8,7	2,2	4,7
America centro meridionale	15	16,7	6,2	13,5	5	7,2	5,3	11,3
Argentina	1	1,1	0,3	0,6	2	2,9	1,2	2,7
Brasile	7	7,8	2,4	5,3	2	2,9	4,0	8,5
Honduras	1	1,1	1,4	3,0	-	-	-	-
Messico	4	4,4	1,1	2,3	-	-	-	-
Perù	1	1,1	0,2	0,5	-	-	-	-
Rep. Dominicana	1	1,1	0,8	1,7	-	-	-	-
Venezuela	-	-	-	-	1	1,4	0,1	0,2
Asia	15	16,7	5,6	12,1	14	20,3	13,3	28,4
Medio oriente	-	-	-	-	2	2,9	0,5	1,0
Arabia Saudita	-	-	-	-	1	1,4	0,2	0,5
Kuwait	-	-	-	-	1	1,4	0,2	0,5
Asia centrale	1	1,1	0,2	0,4	-	-	-	-
India	1	1,1	0,2	0,4	-	-	-	-
Asia orientale	14	15,6	5,4	11,7	12	17,4	12,8	27,5
Cina	12	13,3	5,1	11,1	12	17,4	12,8	27,5
Thailandia	1	1,1	0,2	0,5	-	-	-	-
Vietnam	1	1,1	0,1	0,1	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>69</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>	<b>100,0</b>

(\*) I paesi membri dell'Unione Europea non rientrano tra i destinatari delle operazioni oggetto di agevolazioni.

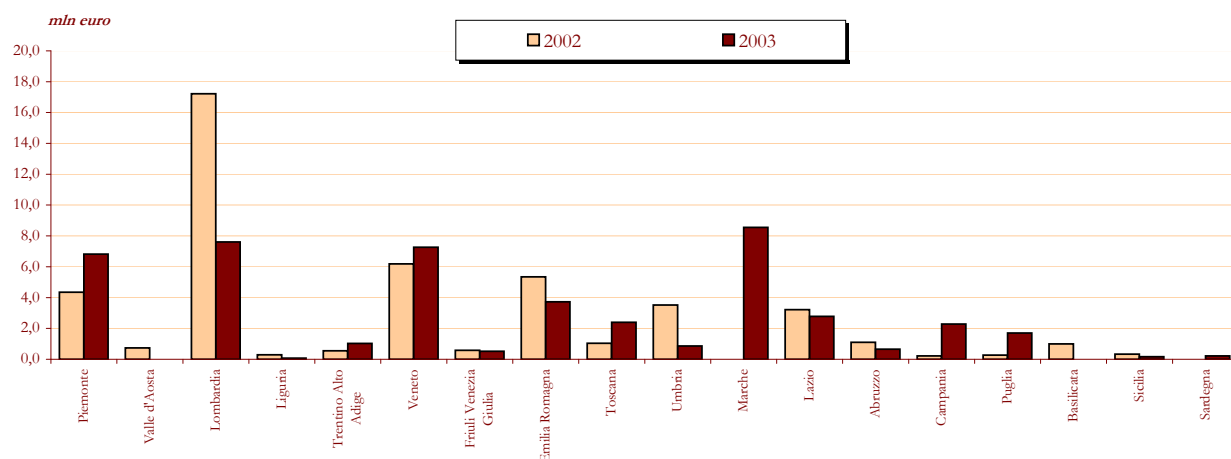
Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)



Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	8	8,9	4,3	9,5	8	11,6	6,8	14,6
Valle d'Aosta	2	2,2	0,7	1,6	-	-	-	-
Lombardia	22	24,4	17,2	37,5	16	23,2	7,6	16,3
Liguria	2	2,2	0,3	0,6	1	1,4	0,1	0,2
Italia nord-occidentale	34	37,8	22,6	49,2	25	36,2	14,5	31,1
Trentino Alto Adige	1	1,1	0,6	1,2	2	2,9	1,0	2,2
Veneto	20	22,2	6,2	13,5	12	17,4	7,3	15,6
Friuli Venezia Giulia	1	1,1	0,6	1,3	2	2,9	0,5	1,1
Emilia Romagna	15	16,7	5,3	11,6	8	11,6	3,7	8,0
Italia nord-orientale	37	41,1	12,7	27,6	24	34,8	12,5	26,9
Toscana	3	3,3	1,0	2,3	1	1,4	2,4	5,1
Umbria	3	3,3	3,5	7,7	2	2,9	0,9	1,8
Marche	-	-	-	-	5	7,2	8,6	18,3
Lazio	6	6,7	3,2	7,0	5	7,2	2,8	6,0
Italia centrale	12	13,3	7,8	16,9	13	18,8	14,6	31,3
Abruzzo	3	3,3	1,1	2,4	1	1,4	0,7	1,4
Campania	1	1,1	0,2	0,5	3	4,3	2,3	4,9
Puglia	1	1,1	0,3	0,6	1	1,4	1,7	3,6
Basilicata	1	1,1	1,0	2,2	-	-	-	-
Italia meridionale	6	6,7	2,6	5,6	5	7,2	4,6	9,9
Sicilia	1	1,1	0,3	0,7	1	1,4	0,2	0,4
Sardegna	-	-	-	-	1	1,4	0,2	0,5
Italia insulare	1	1,1	0,3	0,7	2	2,9	0,4	0,8
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>69</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

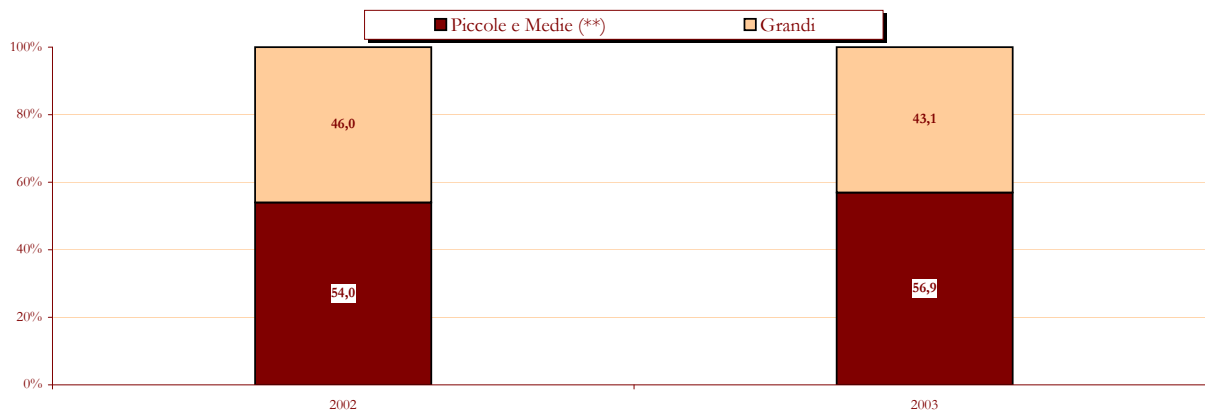


Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	64	71,1	24,8	54,0	51	73,9	26,6	56,9
Grandi	26	28,9	21,2	46,0	18	26,1	20,1	43,1
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>69</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997 ("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

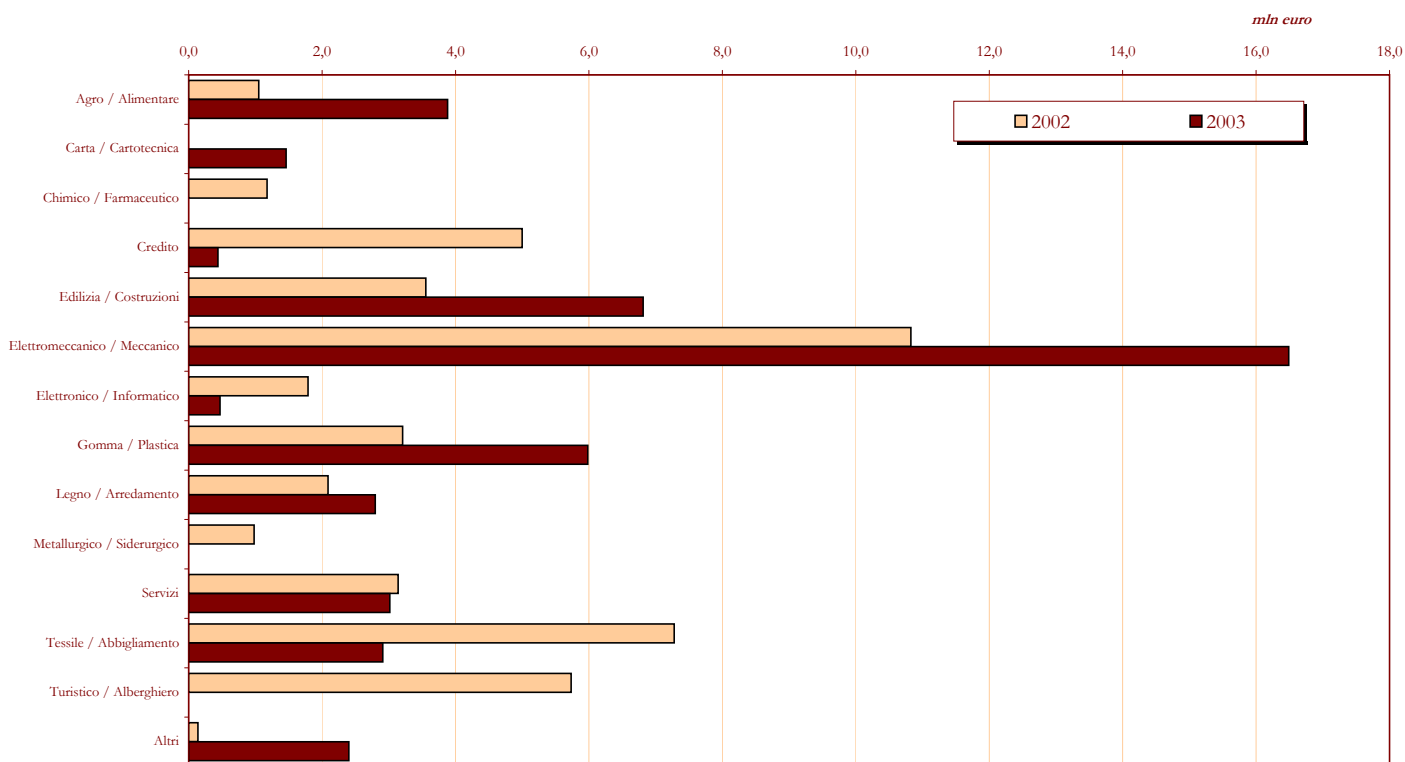


Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Agro / Alimentare	5	5,6	1,1	2,3	6	8,7	3,9	8,3
Carta / Cartotecnica	-	-	-	-	3	4,3	1,5	3,1
Chimico / Farmaceutico	5	5,6	1,2	2,6	-	-	-	-
Credito	2	2,2	5,0	10,9	2	2,9	0,4	0,9
Edilizia / Costruzioni	4	4,4	3,6	7,7	5	7,2	6,8	14,6
Elettromeccanico / Meccanico	21	23,3	10,8	23,6	22	31,9	16,5	35,3
Elettronico / Informatico	3	3,3	1,8	3,9	1	1,4	0,5	1,0
Gomma / Plastica	10	11,1	3,2	7,0	9	13,0	6,0	12,8
Legno / Arredamento	8	8,9	2,1	4,5	6	8,7	2,8	6,0
Metallurgico / Siderurgico	3	3,3	1,0	2,1	-	-	-	-
Servizi	6	6,7	3,1	6,8	7	10,1	3,0	6,5
Tessile / Abbigliamento	15	16,7	7,3	15,8	7	10,1	2,9	6,2
Turistico / Alberghiero	7	7,8	5,7	12,5	-	-	-	-
Altri	1	1,1	0,1	0,3	1	1,4	2,4	5,1
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>100,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>69</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*) Per tale strumento non si è ritenuto opportuno adottare la classificazione CP-Ateco, in quanto non idonea a rappresentare in modo esauriente la tipologia delle operazioni finanziate.

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



## LEGGE 19/91 - INVESTIMENTI ALL'ESTERO - PARTECIPAZIONI APPROVATE

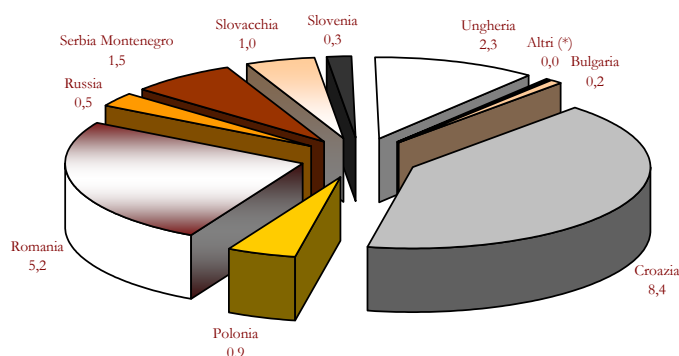
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Finest)

### Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa Centro Orientale	30	96,8	11,0	99,5	52	100,0	20,3	100,0
Albania	1	3,2	0,3	2,6	-	-	-	-
Bosnia Erzegovina	1	3,2	0,0	0,0	-	-	-	-
Bulgaria	3	9,7	1,9	17,2	1	1,9	0,2	0,8
Croazia	2	6,5	0,6	5,8	7	13,5	8,4	41,1
Polonia	1	3,2	0,1	0,9	4	7,7	0,9	4,6
Romania	11	35,5	2,4	21,6	17	32,7	5,2	25,6
Russia	3	9,7	1,3	12,0	2	3,8	0,5	2,7
Serbia Montenegro	3	9,7	0,1	1,3	3	5,8	1,5	7,2
Slovacchia	1	3,2	0,2	2,0	7	13,5	1,0	5,0
Slovenia	1	3,2	0,4	3,3	4	7,7	0,3	1,6
Ungheria	1	3,2	3,6	32,8	4	7,7	2,3	11,1
Altri (*)	2	6,5	0,0	0,0	3	5,8	0,0	0,2
Medio oriente	1	3,2	0,1	0,5	-	-	-	-
Georgia	1	3,2	0,1	0,5	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>31</b>	<b>100,0</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>20,3</b>	<b>100,0</b>

(\*) Si tratta di operazioni che coinvolgono più paesi

### Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)

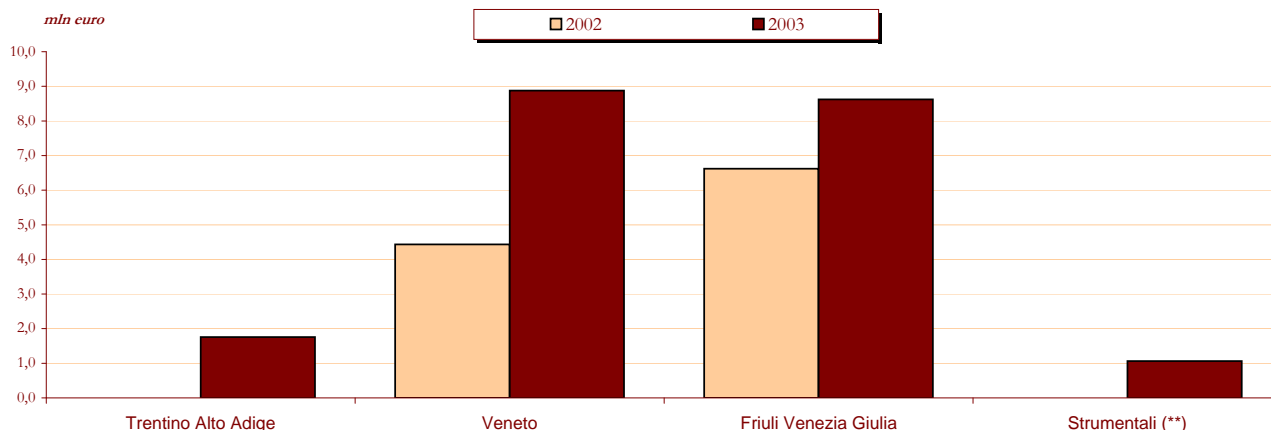


### Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	6	11,5	1,8	8,7
Veneto	20	64,5	4,4	40,1	29	55,8	8,9	43,7
Friuli Venezia Giulia	10	32,3	6,6	59,9	15	28,8	8,6	42,4
Strumentali (**)	1	3,2	0,0	0,0	2	3,8	1,1	5,2
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100,0</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>20,3</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Trattasi di partecipazioni dirette di Finest in imprese aventi finalità strumentali rispetto alle iniziative di investimento e collaborazione industriale e commerciale delle imprese italiane, quali società finanziarie, assicurative, di leasing, factoring e general trading

### Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



Distribuzione per dimensioni aziendali

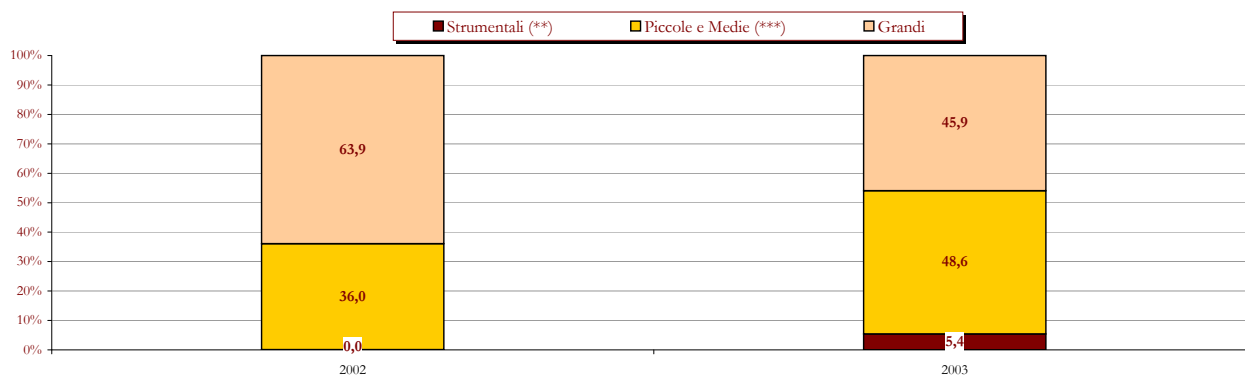
CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Strumentali (**)	3	9,7	0,0	0,0	4	7,7	1,1	5,4
Piccole e Medie (***)	20	64,5	4,0	36,0	38	73,1	9,9	48,6
Grandi	8	25,8	7,1	63,9	10	19,2	9,3	45,9
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100,0</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>20,3</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Trattasi di partecipazioni dirette di Fininvest in imprese aventi finalità strumentali rispetto alle iniziative di investimento e collaborazione industriale e commerciale delle imprese italiane, quali società finanziarie, assicurative, di leasing, factoring e general trading

(\*\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997

(\*) Adegumento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese).

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

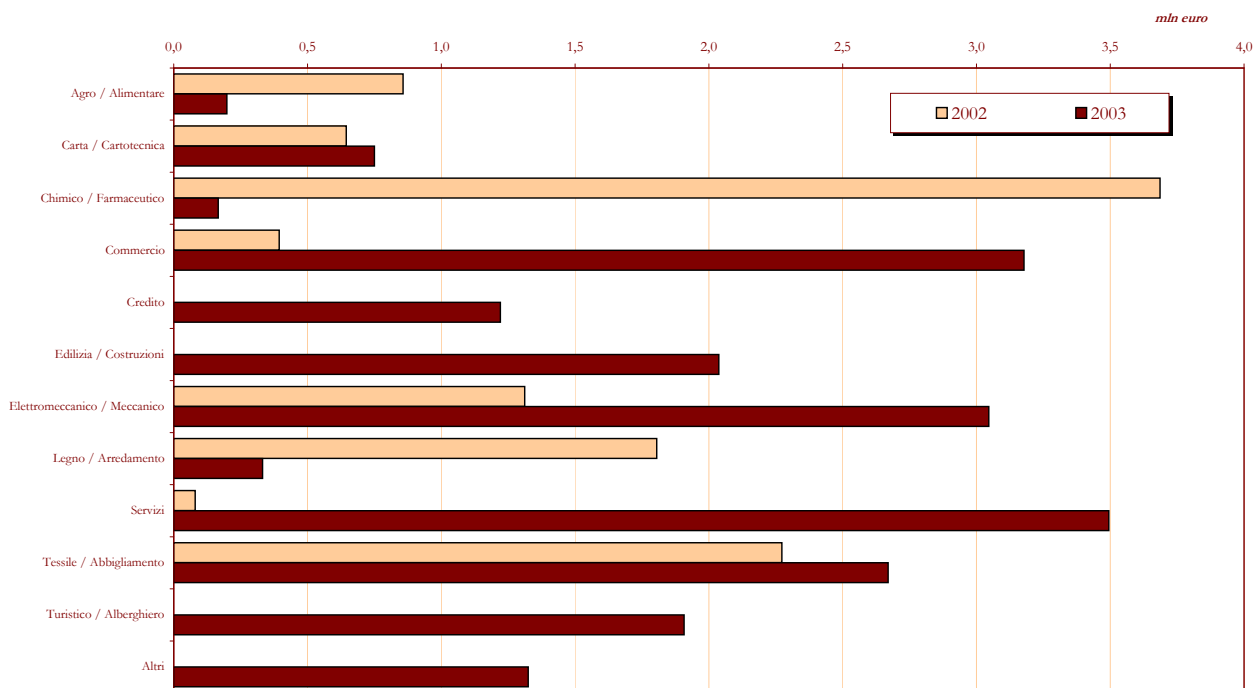


Distribuzione per settori

SETTORI (****)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Agro / Alimentare	3	9,7	0,9	7,8	2	3,8	0,2	1,0
Carta / Cartotecnica	1	-	0,6	-	1	1,9	0,8	3,7
Chimico / Farmaceutico	2	6,5	3,7	33,4	2	3,8	0,2	0,8
Commercio	4	12,9	0,4	3,6	2	3,8	3,2	15,6
Credito	-	-	-	-	2	3,8	1,2	6,0
Edilizia / Costruzioni	-	-	-	-	7	13,5	2,0	10,0
Elettromeccanico / Meccanico	5	16,1	1,3	11,9	14	26,9	3,0	15,0
Legno / Arredamento	6	19,4	1,8	16,3	3	5,8	0,3	1,6
Servizi	5	16,1	0,1	0,7	8	15,4	3,5	17,2
Tessile / Abbigliamento	5	16,1	2,3	20,6	4	7,7	2,7	13,1
Turistico / Alberghiero	-	-	-	-	2	3,8	1,9	9,4
Altri	-	-	-	-	5	9,6	1,3	6,5
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>100,0</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0</b>	<b>52</b>	<b>100,0</b>	<b>20,3</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*\*) Per tale strumento non si è ritenuto opportuno adottare la classificazione C.P.A. Ico, in quanto non idonea a rappresentare in modo esauriente la tipologia delle operazioni finanziate.

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)





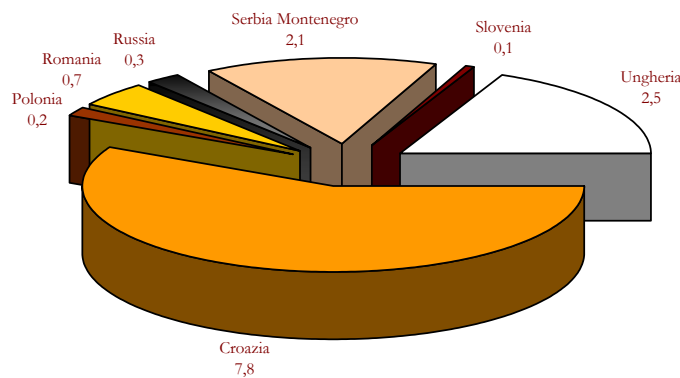
# LEGGE 19/91 - INVESTIMENTI ALL'ESTERO - FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Finest)

## Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa Centro Orientale	13	92,9	7,3	98,0	14	100,0	13,6	100,0
Bulgaria	1	7,1	2,0	26,9	-	-	-	-
Croazia	2	14,3	1,0	13,0	5	35,7	7,8	57,6
Polonia	1	7,1	0,1	1,3	2	14,3	0,2	1,5
Romania	7	50,0	3,6	47,9	2	14,3	0,7	4,8
Russia	2	14,3	0,7	8,9	1	7,1	0,3	2,2
Serbia Montenegro	-	-	-	-	2	14,3	2,1	15,1
Slovenia	-	-	-	-	1	7,1	0,1	0,4
Ungheria	-	-	-	-	1	7,1	2,5	18,4
Medio oriente	1	7,1	0,2	2,0	-	-	-	-
Georgia	1	7,1	0,2	2,0	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>13,6</b>	<b>100,0</b>

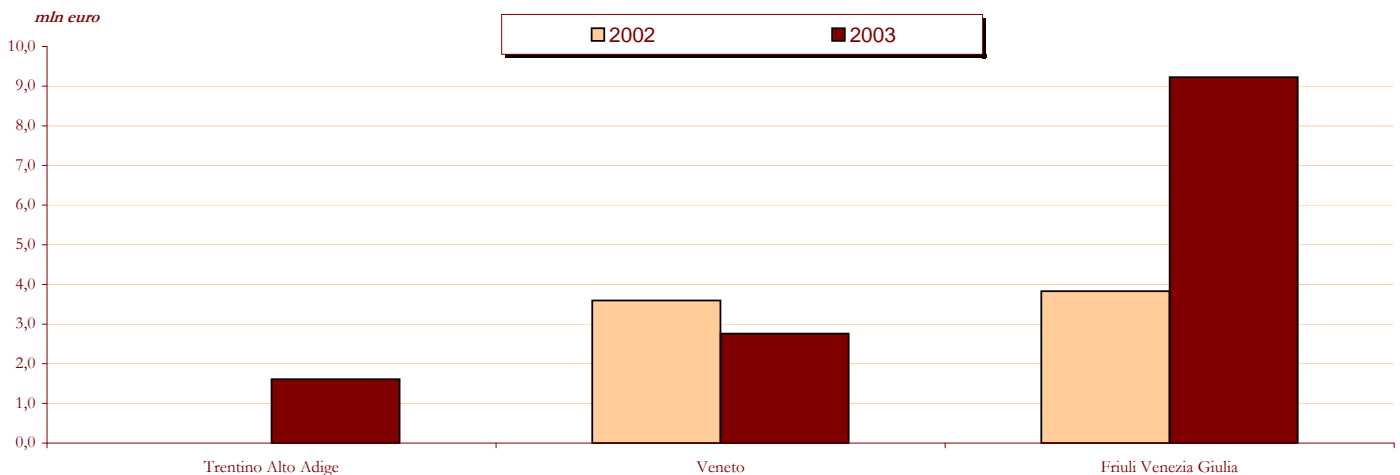
Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)



## Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	2	14,3	1,6	11,8
Veneto	7	50,0	3,6	48,4	3	21,4	2,8	20,3
Friuli Venezia Giulia	7	50,0	3,8	51,6	9	64,3	9,2	67,9
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>13,6</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

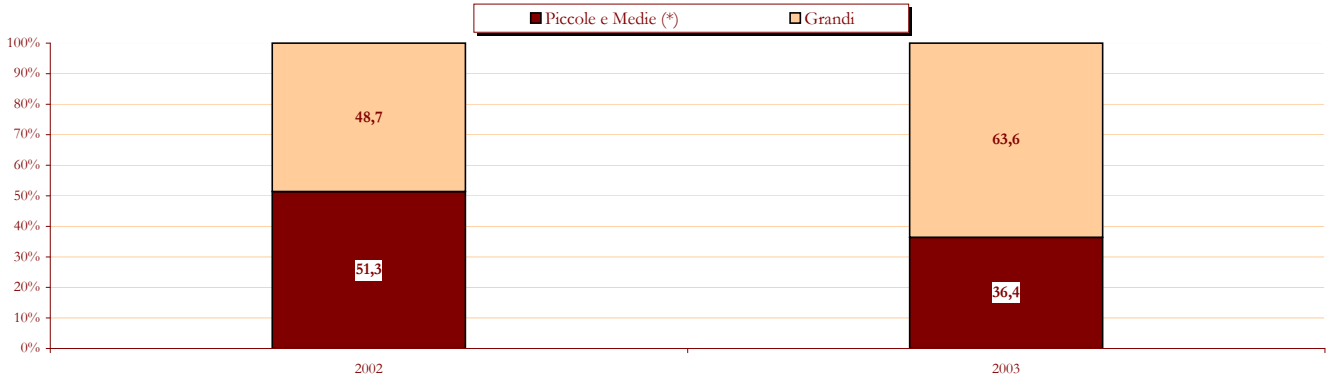


Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (*)	11	78,6	3,8	51,3	10	71,4	4,9	36,4
Grandi	3	21,4	3,6	48,7	4	28,6	8,7	63,6
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>13,6</b>	<b>100,0</b>

(\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997  
 (\*\*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese).

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

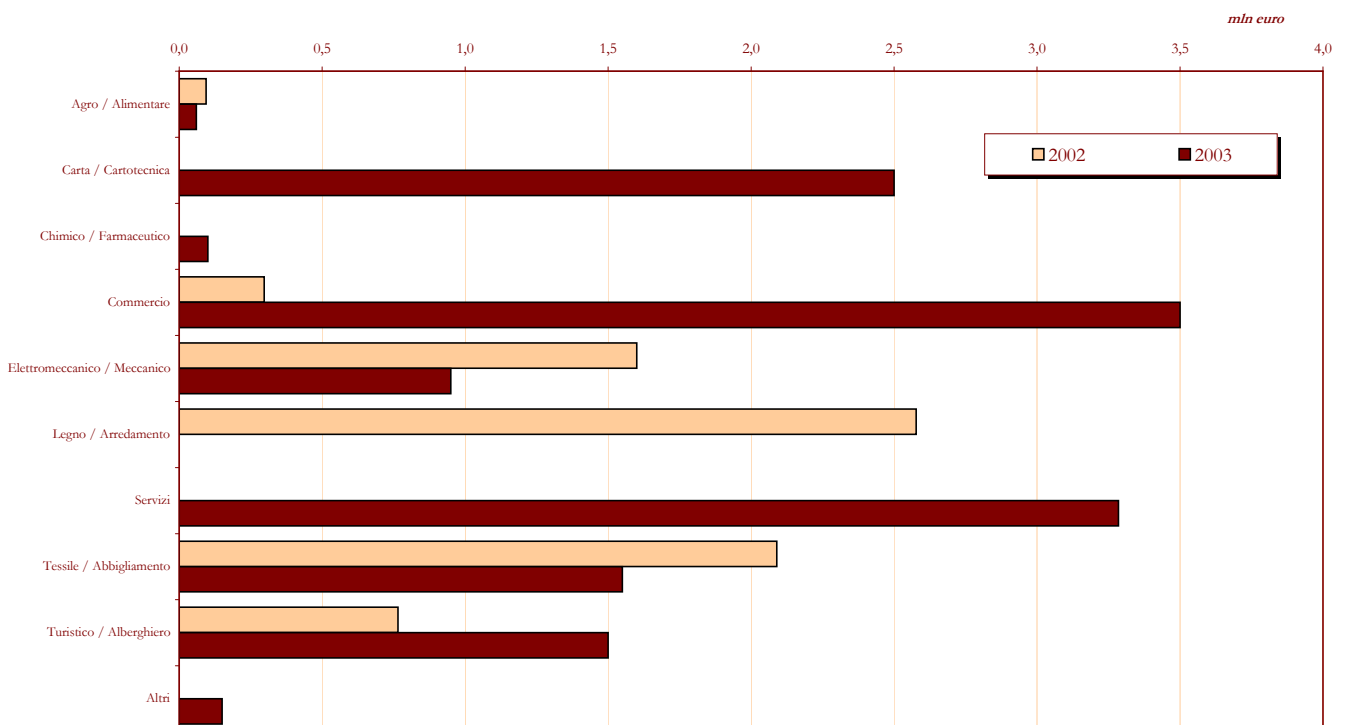


Distribuzione per settori

SETTORI (**)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Agro / Alimentare	1	7,1	0,1	1,3	1	7,1	0,1	0,4
Carta / Cartotecnica	-	-	-	-	1	7,1	2,5	18,4
Chimico / Farmaceutico	-	-	-	-	1	7,1	0,1	0,7
Commercio	2	14,3	0,3	4,0	2	14,3	3,5	25,7
Elettromeccanico / Meccanico	3	21,4	1,6	21,6	3	21,4	1,0	7,0
Legno / Arredamento	5	35,7	2,6	34,7	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	3	21,4	3,3	24,2
Tessile / Abbigliamento	2	14,3	2,1	28,2	1	7,1	1,6	11,4
Turistico / Alberghiero	1	-	0,8	-	1	7,1	1,5	11,0
Altri	-	-	-	-	1	7,1	0,2	1,1
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>7,4</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>13,6</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per tale strumento non si è ritenuto opportuno adottare la classificazione CP/Ateco, in quanto non idonea a rappresentare in modo esauriente la tipologia delle operazioni finanziate.

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



# LEGGI 100/90 e 19/91 - INVESTIMENTI ALL'ESTERO - FINANZIAMENTI AGEVOLATI

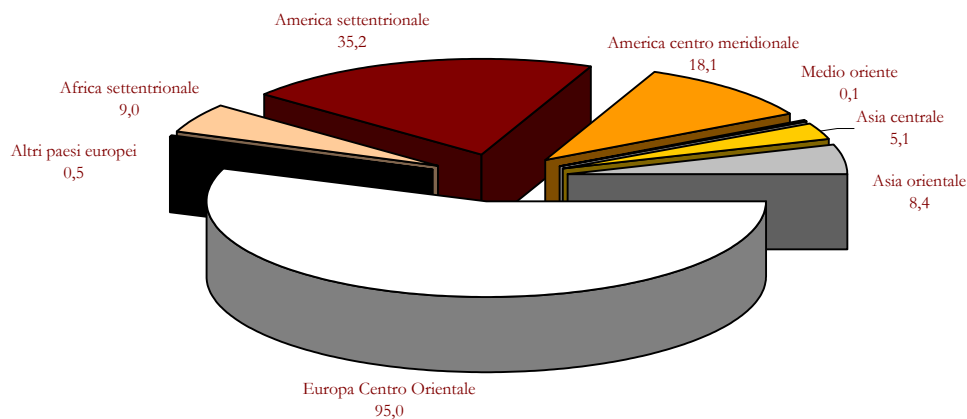
(Elaborazioni Osservatorio Economico MAP su dati Simest)

## Distribuzione per aree geografiche

AREE e PAESI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Europa <sup>(*)</sup>	53	67,9	200,9	75,9	53	63,1	95,5	55,7
Europa Centro Orientale	49	62,8	153,5	58,0	52	61,9	95,0	55,4
Bosnia Erzegovina	1	1,3	1,9	0,7	1	1,2	1,6	0,9
Bulgaria	-	-	-	-	6	7,1	7,5	4,4
Croazia	7	9,0	52,6	19,9	5	6,0	8,0	4,7
Moldavia	-	-	-	-	1	1,2	0,1	0,1
Polonia	8	10,3	49,6	18,7	8	9,5	5,8	3,4
Rep. Cecca	3	3,8	3,2	1,2	3	3,6	45,2	26,4
Romania	15	19,2	12,9	4,9	17	20,2	7,8	4,6
Russia	3	3,8	1,6	0,6	2	2,4	4,0	2,3
Serbia Montenegro	4	5,1	2,1	0,8	-	-	-	-
Slovacchia	4	5,1	5,9	2,2	3	3,6	3,7	2,2
Slovenia	1	1,3	0,2	0,1	4	4,8	3,4	2,0
Ucraina	-	-	-	-	1	1,2	3,5	2,0
Ungheria	3	3,8	23,5	8,9	1	1,2	4,4	2,6
Altri paesi europei	4	5,1	47,4	17,9	1	1,2	0,5	0,3
Malta	1	1,3	4,1	1,5	1	1,2	0,5	0,3
Norvegia	1	1,3	2,0	0,8	-	-	-	-
Turchia	2	2,6	41,3	15,6	-	-	-	-
Africa	4	5,1	12,9	4,9	5	6,0	9,0	5,3
Africa settentrionale	4	5,1	12,9	4,9	5	6,0	9,0	5,3
Egitto	2	2,6	5,4	2,0	2	2,4	1,0	0,6
Tunisia	2	2,6	7,5	2,8	3	3,6	8,0	4,7
America	9	11,5	26,1	9,9	14	16,7	53,3	31,1
America settentrionale	2	2,6	14,1	5,3	6	7,1	35,2	20,5
Stati Uniti	2	2,6	14,1	5,3	6	7,1	35,2	20,5
America centro meridionale	7	9,0	12,0	4,5	8	9,5	18,1	10,6
Argentina	-	-	-	-	1	1,2	0,8	0,5
Brasile	2	2,6	1,6	0,6	5	6,0	5,5	3,2
Messico	3	3,8	1,7	0,6	1	1,2	2,0	1,2
Perù	2	2,6	8,7	3,3	-	-	-	-
Rep. Dominicana	-	-	-	-	1	1,2	9,8	5,7
Asia	11	14,1	24,1	9,1	12	14,3	13,6	7,9
Medio oriente	-	-	-	-	1	1,2	0,1	0,1
Georgia	-	-	-	-	1	1,2	0,1	0,1
Asia centrale	4	5,1	14,0	5,3	1	1,2	5,1	3,0
India	4	5,1	14,0	5,3	1	1,2	5,1	3,0
Asia orientale	7	9,0	10,1	3,8	10	11,9	8,4	4,9
Cina	5	6,4	7,2	2,7	10	11,9	8,4	4,9
Taiwan	1	1,3	0,6	0,2	-	-	-	-
Thailandia	1	1,3	2,3	0,9	-	-	-	-
Oceania	1	1,3	0,7	0,3	-	-	-	-
Samoa Occidentali	1	1,3	0,7	0,3	-	-	-	-
<b>MONDO</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>	<b>264,7</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>	<b>171,4</b>	<b>100,0</b>

(\*) I paesi membri dell'Unione Europea non rientrano tra i destinatari delle operazioni oggetto di agevolazioni.

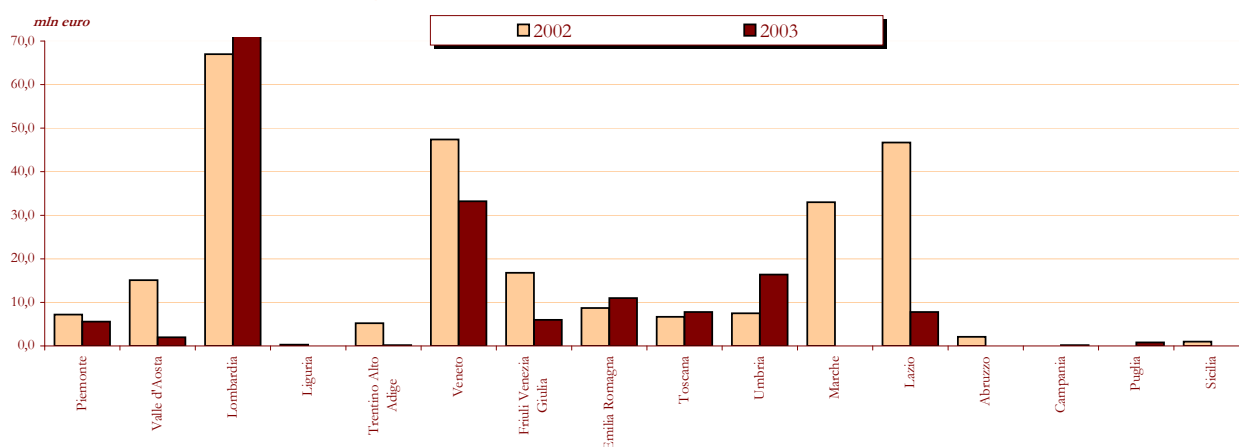
Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo nel 2003 (valori in milioni di euro)



Distribuzione per regioni

REGIONI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piemonte	4	5,1	7,2	2,7	3	3,6	5,6	3,3
Valle d'Aosta	2	2,6	15,1	5,7	1	1,2	2,0	1,2
Lombardia	11	14,1	67,0	25,3	16	19,0	80,4	46,9
Liguria	1	1,3	0,3	0,1	-	-	-	-
Italia nord-occidentale	18	23,1	89,6	33,8	20	23,8	88,0	51,3
Trentino Alto Adige	1	1,3	5,2	2,0	2	2,4	0,2	0,1
Veneto	32	41,0	47,4	17,9	28	33,3	33,2	19,4
Friuli Venezia Giulia	9	11,5	16,8	6,3	9	10,7	6,0	3,5
Emilia Romagna	8	10,3	8,7	3,3	8	9,5	11,0	6,4
Italia nord-orientale	50	64,1	78,1	29,5	47	56,0	50,4	29,4
Toscana	2	2,6	6,7	2,5	3	3,6	7,8	4,6
Umbria	2	2,6	7,5	2,8	4	4,8	16,4	9,6
Marche	1	1,3	33,0	12,5	-	-	-	-
Lazio	3	3,8	46,7	17,6	8	9,5	7,8	4,6
Italia centrale	8	10,3	93,9	35,5	15	17,9	32,0	18,7
Abruzzo	1	1,3	2,1	0,8	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	1	1,2	0,2	0,1
Puglia	-	-	-	-	1	1,2	0,8	0,5
Italia meridionale	1	1,3	2,1	0,8	2	2,4	1,0	0,6
Sicilia	1	1,3	1,0	0,4	-	-	-	-
Italia insulare	1	1,3	1,0	0,4	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>	<b>264,7</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>	<b>171,4</b>	<b>100,0</b>

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)

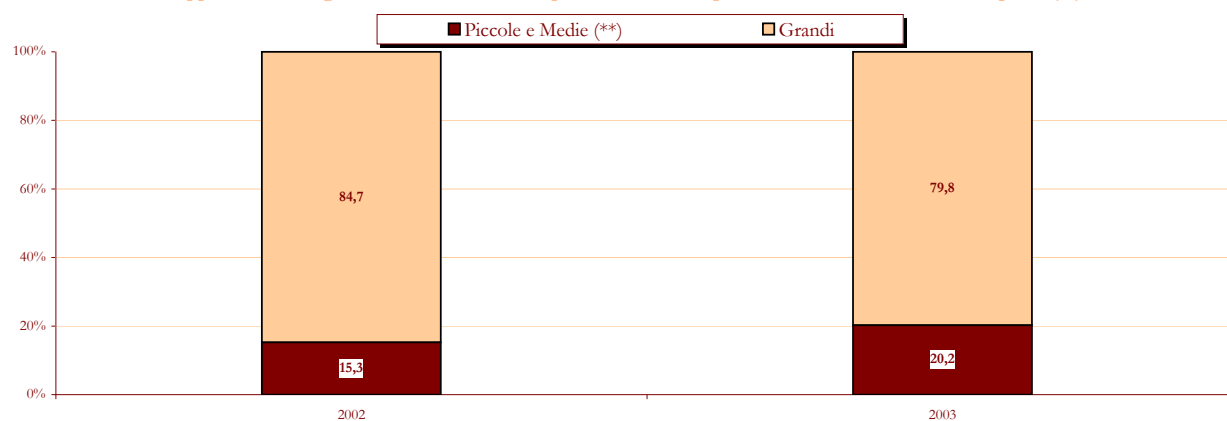


Distribuzione per dimensioni aziendali

CLASSI DI DIMENSIONI AZIENDALI	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importo (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Piccole e Medie (**)	39	50,0	40,4	15,3	48	57,1	34,7	20,2
Grandi	39	50,0	224,3	84,7	36	42,9	136,7	79,8
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>	<b>264,7</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>	<b>171,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*) Per la definizione di piccola e media impresa vengono adottati i parametri indicati nel Decreto del Ministro dell'Industria del 18 settembre 1997 ("Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese").

Rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle operazioni accolte in termini di importo (%)

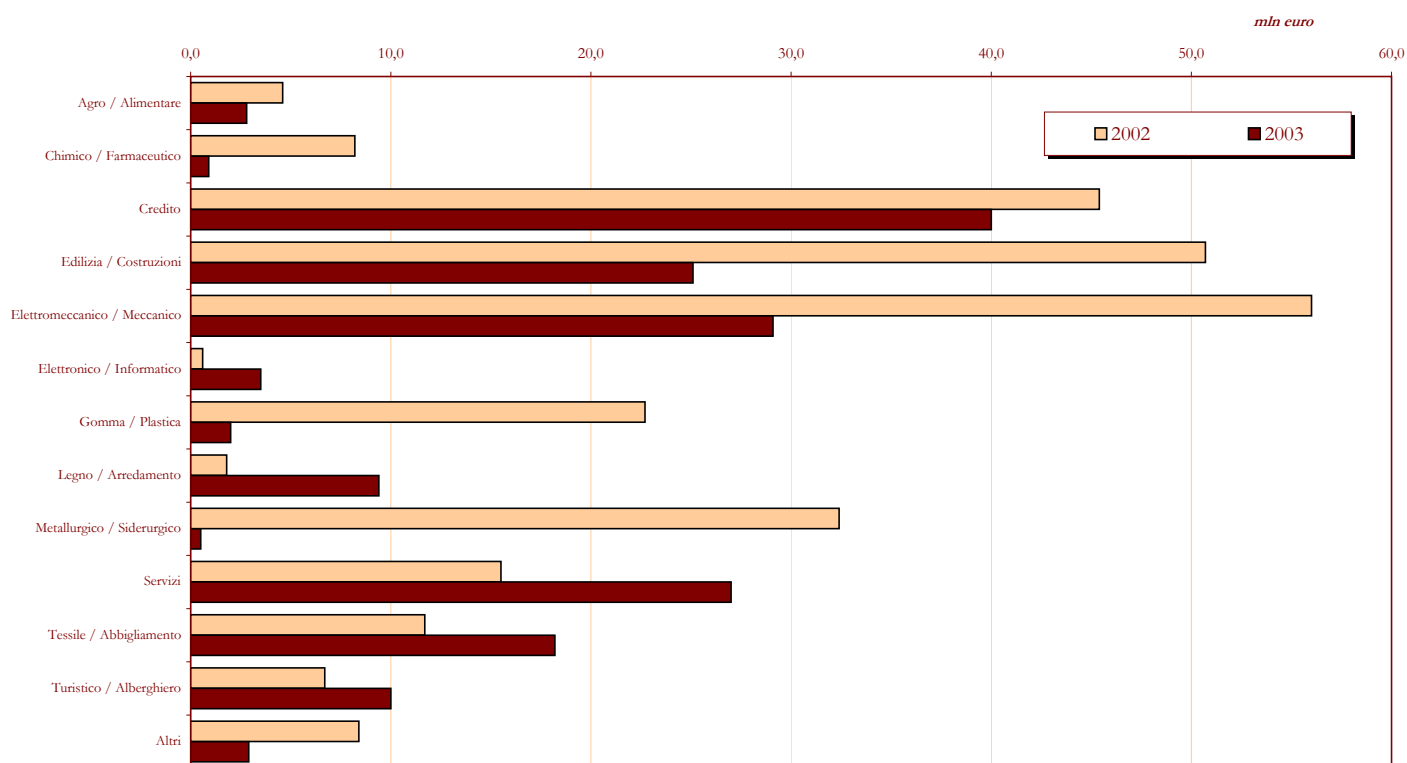


Distribuzione per settori

SETTORI (***)	2002				2003			
	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale	numero operazioni	distribuzione percentuale	importi (milioni di euro)	distribuzione percentuale
Agro / Alimentare	6	7,7	4,6	1,7	6	7,1	2,8	1,6
Chimico / Farmaceutico	3	3,8	8,2	3,1	1	1,2	0,9	0,5
Credito	3	3,8	45,4	17,2	1	1,2	40,0	23,3
Edilizia / Costruzioni	6	7,7	50,7	19,2	6	7,1	25,1	14,6
Elettromeccanico / Meccanico	17	21,8	56,0	21,2	21	25,0	29,1	17,0
Elettronico / Informatico	1	1,3	0,6	0,2	3	3,6	3,5	2,0
Gomma / Plastica	13	16,7	22,7	8,6	1	1,2	2,0	1,2
Legno / Arredamento	4	5,1	1,8	0,7	10	11,9	9,4	5,5
Metallurgico / Siderurgico	6	7,7	32,4	12,2	1	1,2	0,5	0,3
Servizi	6	7,7	15,5	5,9	9	10,7	27,0	15,8
Tessile / Abbigliamento	8	10,3	11,7	4,4	14	16,7	18,2	10,6
Turistico / Alberghiero	2	2,6	6,7	2,5	6	7,1	10,0	5,8
Altri	3	3,8	8,4	3,2	5	6,0	2,9	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>	<b>264,7</b>	<b>100,0</b>	<b>84</b>	<b>100,0</b>	<b>171,4</b>	<b>100,0</b>

(\*\*\*) Per tale strumento non si è ritenuto opportuno adottare la classificazione CP/Ateco, in quanto non idonea a rappresentare in modo esauriente la tipologia delle operazioni finanziate.

Rappresentazione grafica delle operazioni accolte in termini di importo (valori in milioni di euro)



## RIFERIMENTI UTILI

### MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Viale Boston, 25 - 00144 ROMA**

Sito web: [www.mincomes.it](http://www.mincomes.it)

Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione

Tel. 06 59932380 - 2381 Fax 06 59932663

E-mail: [polint.segreteria@mincomes.it](mailto:polint.segreteria@mincomes.it)

Direzione Generale per la Promozione degli Scambi

Tel. 06 59932602 - 2603 Fax 06 59932630

E-mail: [promoseg@mincomes.it](mailto:promoseg@mincomes.it)

### SIMEST S.P.A.

**Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA**

Sito web: [www.simest.it](http://www.simest.it)

Tel. 06 686351 Fax 06 68635220

E- mail: [info@simest.it](mailto:info@simest.it)

### FINEST S.P.A.

**Via dei Molini, 4 - 33170 PORDENONE**

Sito web: [www.finest.it](http://www.finest.it)

Tel. 0434 229811 Fax 0434 20704

E- mail: [info@finest.it](mailto:info@finest.it)

### SACE S.P.A.

**Piazza Poli, 37/42 - 00187 ROMA**

Sito web: [www.sace.it](http://www.sace.it)

Tel. 06 67361 Fax 06 6736225

E- mail: [div.marketing@sace.it](mailto:div.marketing@sace.it)